

SIENA AMBIENTE SPA

Sede in Via Simone Martini, 57 - SIENA

Capitale sociale Euro 2.866.575,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

Signori azionisti,

l'esercizio chiuso al **31/12/2019** riporta un risultato positivo pari ad **Euro 670.817**.

Preme innanzitutto, nell'introdurre la presente Relazione, dare evidenza del difficoltoso iter che ha condotto all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2019 con notevole ritardo.

Come a voi noto la Società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni così come consentito dall'art. 2364, 2° comma del codice civile e dall'articolo 11.3 dello Statuto Sociale a causa delle tempistiche legate all'approvazione dei bilanci di alcune società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

In linea con le previsioni del Codice Civile l'organo amministrativo si è riunito il 26 Maggio 2020 – in tempo utile per la convocazione dell'Assemblea dei Soci entro 180 giorni – al fine di esaminare il progetto di Bilancio 2019 predisposto dalla Società. In tale occasione, gli amministratori hanno dovuto comunque sospendere l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2019 non essendo ancora disponibili i Bilanci di alcune società partecipate tra le quali in particolare il Bilancio della SEI Toscana Srl, documento rilevante ai fini della definizione del Bilancio della nostra Società.

L'organo amministrativo ha in ogni caso provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Soci in data 26 Giugno 2020 ed ha informato i soci sull'avanzamento dell'iter di approvazione in più riprese mediante comunicazioni a mezzo PEC.

Il Consiglio di Amministrazione di Sienaambiente si è nuovamente riunito in data 29 Giugno 2020 per esaminare il Progetto di Bilancio della Società che recepiva il Bilancio d'Esercizio 2019 della partecipata SEI Toscana approvato nella riunione di Consiglio del 23 Giugno 2020. In questa sede gli amministratori di Sienaambiente hanno approvato il Bilancio della Società riservandosi tuttavia di valutare quanto riportato nelle relazione degli organi di controllo della partecipata. La sopravvenuta denuncia ex art. 2408 c.c. con il sospetto di gravi irregolarità nella gestione, inviata dal socio STA al Collegio Sindacale di SEI Toscana in data 29 Giugno 2020, ha comportato importanti ritardi nel deposito della Relazione del collegio sindacale di SEI Toscana sino a che importanti delibere emanate dall'Assemblea dell'Autorità

di Ambito nel mese di Settembre 2020 e riferite all'introduzione del nuovo metodo tariffario ARERA per la definizione dei ricavi 2018-2019 di SEI Toscana ha obbligato l'organo amministrativo della partecipata a una ridefinizione del proprio Bilancio d'Esercizio 2019 per tenere conto delle nuove regole tariffarie e delle relative delibere dell'Autorità di Ambito.

Il Bilancio d'Esercizio 2019 di SEI Toscana, poi rivelatosi determinante per i risultati del nostro Progetto di Bilancio, è stato finalmente deliberato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata solamente il 9 Novembre 2020; l'organo amministrativo di Sienambiente si è pertanto prontamente riunito per deliberare il Bilancio d'Esercizio 2019 che sottoponiamo alla Vostra attenzione.

La Società ha redatto il bilancio avvalendosi del maggior termine di 180 giorni così come consentito dall'articolo 11.3 dello Statuto Sociale, a causa delle tempistiche legate all'approvazione dei bilanci di alcune società partecipate (art. 2364, 2° comma del codice civile).

L'esercizio che andiamo a commentare si è caratterizzato per un insieme di importanti operazioni che saranno meglio analizzate nel prosieguo della presente relazione ma che vogliamo qui riepilogare:

- 1) **Cessione dei crediti TIA.** Dopo un accurato Audit dei dati contabili condotto dall'Autorità di Ambito e una faticosa trattativa con Sei Toscana riguardo le modalità di regolazione della cessione, nei primi mesi del 2019 è stato sottoscritto l'atto di cessione dei crediti relativi alla previgente Tariffa. Questa operazione consente a Siena Ambiente di chiudere un'annosa vicenda e di procedere all'aumento di capitale in SEI Toscana mediante compensazione parziale con i suddetti crediti. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Andamento della gestione", sezione "Rischi di credito";
- 2) **Approvazione Piano Industriale 2020-2025.** Nel mese di Novembre 2019 è stato varato dal Cda il nuovo Piano Industriale che consente più ampie prospettive alla società considerando l'allungamento dell'orizzonte temporale. Già negli ultimi mesi del 2018 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato le linee guida del nuovo piano consentendo alla struttura di avviare le attività di progettazione e autorizzazione propedeutiche all'implementazione del previsto assetto impiantistico di cui si dirà meglio nel paragrafo delle "Linee Strategiche Industriali" della presente relazione;
- 3) **Progetto di ristrutturazione impiantistica del sito di Le Cortine.** Il 10/10/2019 è stata consegnata la Domanda di Modifica sostanziale AIA e Verifica di VIA contestuale per il

progetto di ristrutturazione impiantistica. Il procedimento coordinato è stato avviato il giorno 11/11/2019 ed il giorno 09 gennaio si è tenuta la 1° cds;

- 4) **Progetto di ampliamento della Discarica di Abbadia San Salvatore.** In data 05/08/2019 la Regione Toscana ha rilasciato parere favorevole per la Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'ampliamento da 750.000 mc della discarica. In data 30/09/2019 è stata quindi presentata al SUAP la Domanda di Modifica Sostanziale AIA; il procedimento è stato avviato in data 01/10/2019.

Rinviando l'analisi degli andamenti economico-finanziari alle apposite sezioni della presente relazione, riteniamo doverosi alcuni richiami all'inchiesta della Procura di Firenze relativamente ad ipotesi di turbativa d'asta e corruzione che avrebbero interessato la gara per l'aggiudicazione dei servizi nell'ambito della Toscana Sud. Alla Società è stato contestato – nell'ambito del predetto procedimento – l'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.lgs 231/01, in relazione al reato presupposto di corruzione “propria” asseritamente commesso dai cessati amministratori. La medesima notifica è stata effettuata anche nei confronti della Società partecipata SEI Toscana. Nel frattempo, l'Autorità d'Ambito dei rifiuti ATO Toscana Sud ha citato (anche) la Società Siena Ambiente quale responsabile civile per i danni ad essa arrecati dagli ex Amministratori della Società stessa, qualora venissero riconosciuti colpevoli, con sentenza definitiva, del reato di turbata libertà degli incanti. All'esito del procedimento preliminare Siena Ambiente è stata rinviata a giudizio, ma con un drastico ridimensionamento delle accuse residuando attualmente esclusivamente l'imputazione relativa al pagamento delle somme a disposizione previste dal Bando di gara che, ricordiamo, Sienaambiente ha effettuato su espressa richiesta dell'Autorità di Ambito. E' stato altresì rinviato a giudizio, per quanto qui interessa, anche l'ex Amministratore delegato della Società; mentre è stato invece dichiarato il non luogo a procedere – con la formula “*perché il fatto non costituisce reato*” - nei confronti dell'ex Presidente di Siena Ambiente. Si sottolinea che il GUP, nel provvedimento di rinvio a giudizio, ha espressamente affermato di non aver operato valutazioni sulla sussistenza nel merito delle accuse per le quali ha disposto il rinvio a giudizio, non essendo l'udienza preliminare la sede per potervi procedere e, pur ritenendo non superfluo il vaglio dibattimentale, ha comunque evidenziato la sussistenza di elementi a scarico introdotti in udienza preliminare suscettibili di chiarimento in dibattimento. Una tale esplicita affermazione non è usuale in un provvedimento di rinvio a giudizio. Secondo il parere dei nostri legali il provvedimento del GUP, per quanto detto sopra, ha notevolmente ridimensionato la posizione processuale di

Siena Ambiente e le argomentazioni difensive della stessa consentono di ritenere che possa essere accertata l'insussistenza dell'illecito amministrativo contestato alla Società. Le affermazioni del GUP fanno ritenere che Siena Ambiente possa difendersi efficacemente anche nei confronti della richiesta di danni avanzata da ATO Toscana sud, peraltro relativa a danni non dimostrati né quantificati da tale Ente. Per quanto sopra gli amministratori, in ciò supportati dai legali della società, non possono che confermare che il rischio di condanna a sanzioni, sia di natura interdittiva che pecuniaria, è ritenuto remoto.

Nel luglio 2019 è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione e si è proceduto al rinnovo di tale organo. Il modello di governance adottato nel 2017 - che non prevede la figura dell'Amministratore Delegato - e consolidatosi nel corso del 2018, è proseguito anche nel corso del 2019 ed è stato confermato anche dal nuovo Consiglio di Amministrazione insediatosi in corso d'anno; la Società è pertanto governata da un CdA munito di pieni poteri e da un Presidente.

Il processo di aggiornamento costante del Modello Organizzativo ex Dlgs 231/2001 è proseguito anche nel corso del 2019, adeguando il Modello rispetto all'introduzione di nuovi reati presupposto quali: *Traffico di influenze illecite, Frodi in competizioni sportive, Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa*. Anche per il 2020 è in corso un ulteriore aggiornamento del Modello, a seguito dell'introduzione di ulteriori reati presupposto in materia tributaria.

Nel corso del 2019, la Società ha altresì aggiornato le *Misure organizzative per la trasparenza e la prevenzione della corruzione per il periodo 2019-2021* (che costituiscono un allegato al Modello 231), adeguandole al *Piano Nazionale Anticorruzione 2019*. Nel corso del 2020, a seguito di parere legale che confermava l'appartenenza della Società al novero delle Società a mera "*partecipazione pubblica non di controllo*" e non "*in controllo pubblico*" (come peraltro attestato periodicamente anche dagli stessi Soci pubblici in occasione del piano di ricognizione delle proprie partecipazioni societarie) Siena Ambiente ha deciso di attenersi alle sole misure di trasparenza prescritte per le Società della propria categoria (a mera partecipazione pubblica).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera entro un assetto definito da un complesso e articolato sistema normativo nazionale e regionale integrato anche dalla disciplina dei contratti di servizio con ATS

(Convenzioni) che regolano l'attività gestionale e la parte più significativa del conto economico della Società.

E' opportuno ricordare che il panorama afferente al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani è stato caratterizzato da una evoluzione normativa, statale e regionale, che ha portato a configurare tale gestione secondo un modello di tipo unitario, organizzata quale gestione ottimale per ambiti territoriali omogenei ("ATO") e finalizzata – con l'individuazione di un gestore unico - al superamento della gestione frammentaria per singoli ambiti comunali.

Dal 1° gennaio 2014 SEI Toscana è il nuovo gestore unico per le province di Siena, Arezzo e Grosseto e si rammenta che Siena Ambiente è socio di Sei Toscana possedendo al 31/12/2019 una quota del capitale sociale pari al **26,06%**.

Siena Ambiente ha siglato nel corso del 2011 con la Comunità d'Ambito le convenzioni per il conferimento dei rifiuti urbani raccolti dal gestore unico presso gli impianti della società. Attraverso tali convenzioni Siena Ambiente vede garantita una disciplina contrattuale certa relativa alla gestione degli impianti, nonché fissate le modalità di determinazione del corrispettivo economico per la copertura dei costi di investimento e di gestione.

Gli impianti convenzionati sono:

1. Il termovalorizzatore in Loc. Pian dei Foci - Comune di Poggibonsi;
2. L'impianto di selezione in Loc. Pian delle Cortine – Comune di Asciano;
3. L'impianto di compostaggio in Loc. Pian delle Cortine – Comune di Asciano;
4. L'impianto di compostaggio in Loc. Poggio alla Billa – Comune di Abbadia S.S.;
5. La discarica in Loc. Poggio alla Billa – Comune di Abbadia S.S.

Per quanto riguarda le altre disposizioni normative che regolano l'attività della Società il riferimento è in primo luogo al D. Lgs 152/2006 e s.m.i (Testo Unico delle norme Ambientali) ed alle normative tecniche e regolamentari connesse, tra le quali il D. Lgs 36/2003, , 387/2003 e s.m.i.

Per quanto riguarda le procedure di acquisizioni di Lavori, beni e servizi, la società Siena Ambiente ha operato nel rispetto della normativa di settore (D. Lgs 50/2016 e s.m.i.).

Oltre a quanto detto sopra circa l'applicazione in Siena Ambiente delle misure di cui al D. Lgs 231/2001 (in materia di Modelli di Organizzazione aziendale) e D. Lgs 33/2003 (in materia di Obblighi di trasparenza per le società a partecipazione pubblica), la Società si è inoltre adeguata, fin dalla loro entrata in vigore nel 2018, agli obblighi derivanti dalla nuova normativa in tema di Tutela del Trattamento dei dati personali (Regolamento UE 679/2016, entrato in vigore il 25 maggio 2018) e pur senza esservi obbligata ai sensi della normativa nazionale, si è comunque dotata di un Data Protection Officer (DPO) ex art. 37 del Regolamento UE 679/2016.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività della Società viene svolta nelle seguenti sedi:

- Siena, Via Simone Martini n. 57 - Sede legale - Uffici amministrativi - Settore Progettazione e smaltimento;
- Asciano, Località Le Cortine Impianto di selezione, valorizzazione e compostaggio;
- Poggibonsi, Località Foci Impianto di Termovalorizzazione;
- Asciano, Località Torre a Castello - Discarica;
- Abbadia S.S., Località Poggio alla Billa – Impianto di compostaggio e discarica.

La Società gestisce inoltre attualmente le discariche nella fase cosiddetta *post mortem* presso i seguenti siti:

- Sinalunga, Località Le Macchiaie;
- Alcuni lotti chiusi della discarica in loc. Torre a Castello – Comune di Asciano;
- Alcuni lotti chiusi della discarica in loc. Poggio alla Billa – Comune di Abbadia San Salvatore.

Linee strategiche industriali

Nel mese di Novembre 2019, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, si è concluso il percorso di revisione del Piano Industriale 2020-2025 della società che conferma le linee guida precedentemente tracciate dallo stesso Consiglio e sulle quali l'organizzazione aveva già avviato le attività nel corso dell'esercizio 2019. Come già presentato ai soci nella recente Assemblea del 3 Febbraio 2020 il nuovo Piano si pone come

obiettivi prioritari l'allungamento dell'orizzonte temporale e lo sviluppo dell'economia circolare, concentrando gli investimenti su due pilastri:

- 1) la ristrutturazione del sito industriale di Le Cortine con la realizzazione di un digestore anaerobico per il trattamento di 40.000 tn di FORSU, l'ammodernamento e l'ampliamento della valorizzazione della carta e del multimateriale e il mantenimento dell'attuale selezione dei rifiuti indifferenziati come previsto dalla normativa vigente;
- 2) l'ampliamento della discarica di Poggio alla Billa per consentire al territorio da noi servito, unitamente all'intervento di cui al punto precedente, la completa autosufficienza nella gestione dei rifiuti.

in attesa di realizzare i nuovi interventi la società continua la gestione degli impianti convenzionati con l'Autorità di Ambito curandone la manutenzione per garantire il perfetto stato di efficienza e ricercando efficacia ed economicità, qualità e sicurezza secondo gli standard contrattualizzati. A tal scopo in vista della scadenza di alcune convenzioni al 31-12-2020 la società ha avviato le interlocuzioni con l'Autorità di Ambito per il rinnovo dei contratti con particolare riferimento agli impianti di selezione e compostaggio di Le Cortine.

Per quanto attiene invece alla gestione delle partecipate, dopo aver realizzato negli scorsi anni una importante opera di razionalizzazione, Sienambiente sta concentrando la propria attenzione su Sei Toscana che per ruolo (concessionario della gestione integrata dei rifiuti urbani) e dimensioni (quota detenuta nella società) rappresenta per noi una partecipazione strategica.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel 2019 contemplano interventi di manutenzione straordinaria programmata sulle principali dotazioni impiantistiche ed infrastrutturali di proprietà della Società.

In particolare gli interventi, sostenuti per complessivi €1,4 mln, hanno riguardato per €90.000 c.ca la Struttura e per € 1.300.000 c.ca la Business Unit Trattamento e Smaltimento.

Gli investimenti della Struttura consistono in interventi di migliorie della nuova sede e nell'acquisizione di strumentazione hardware e software.

Gli interventi sugli impianti hanno riguardato:

- per € 67.000 l'impianto di compostaggio di Cortine;

- per € 63.000 l'impianto di compostaggio di Abbadia;
- per €145.000 interventi sulla discarica nel Comune di Abbadia San Salvatore;
- per €750.000 interventi di manutenzione straordinaria del Termovalorizzatore;
- per €195.000 interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto di selezione di Cortine. Di questi oltre €50.000 si riferiscono al vaglio;
- per €76.000 c.ca interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di valorizzazione;
- per €21.000 c.ca interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto fotovoltaico sito sul tetto del centro di distribuzione SMA di badesse.

Rileviamo, infine, che nell'esercizio 2019 sono stata capitalizzate le prime spese per la progettazione e l'avvio delle procedure di autorizzazione dei nuovi impianti previsti dal Piano Industriale 2020-2025.

La gestione caratteristica

1. Trattamento e smaltimento rifiuti solidi

Il 2019 rappresenta il sesto anno di applicazione delle Convenzioni stipulate da Siena Ambiente con l'Autorità d'Ambito ATS per la gestione di tutti gli impianti della società, eccezion fatta per l'impianto di Valorizzazione RD di Pian delle Cortine che viene gestito mediante rapporto contrattuale diretto con SEI Toscana (per la valorizzazione di carta e cartone) e con REVET (per la lavorazione del multimateriale).

Nel corso del suddetto anno gli impianti della Società hanno trattato complessivamente **212.300 t** di rifiuti totali tra flussi primari e secondari, in larga prevalenza rappresentati da rifiuti urbani o rifiuti derivanti dal loro trattamento (tipologia e flussi di rifiuti assoggettati alla regolazione dell'Autorità di Ambito). Solo una parte residuale è costituita da flussi di rifiuti speciali reperiti nel mercato libero. Tutti gli impianti hanno sostanzialmente lavorato con continuità per l'intero anno; rispetto al 2018 si registra un decremento dei rifiuti gestiti di circa 15.400 t (il 7 % in meno) dovuto essenzialmente alla riduzione dei conferimenti presso la Discarica di Poggio alla Billa (nel 2019 infatti i flussi sono tornati in una condizione pressoché a regime dopo i conferimenti molto più elevati registrati da Luglio 2017 ad Aprile 2018 per la situazione emergenziale creatasi nell'Ambito a seguito dell'incendio che ha interessato la discarica di Cannicci nel Comune di Civitella Paganico). I rifiuti urbani regolamentati dell'Ambito Toscana Sud, direttamente conferiti agli impianti (flussi primari),

risultano pari a circa **137.300 t**, con un decremento di 5.600 t rispetto all'anno precedente (-4%), e risultano così suddivisi in base alle province di provenienza:

	SI	AR	GR	LI	TOT
	t	t	t	T	t
Flussi Primari ATS (2016)	140.284	1.155	1.801	917	144.157
Flussi Primari ATS (2017)	135.211	1.006	3.076	1.164	140.457
Flussi Primari ATS (2018)	135.799	4.267	2.083	822	142.971
Flussi Primari ATS (2019)	130.640	4.373	1.881	437	137.331

Complessivamente diminuiscono anche i conferimenti di flussi primari delle altre province (Arezzo, Grosseto, Livorno) per circa 500 t ma ovviamente il decremento interessa soprattutto i flussi primari di RU della provincia di Siena (che costituiscono il 95% dei RU tal quali provenienti dall'ATS trattati nei nostri impianti). La tabella sottostante, confermando il trend mostrato lo scorso anno, evidenzia una ancor più significativa riduzione dei rifiuti indifferenziati (10.000 t in meno del 2018, con un decremento del 13%), a fronte di un incremento dei conferimenti di tutte le frazioni da RD.

	2017	2018	2019	var. '19 vs '18	var. '19 vs '18
Rifiuti Urbani provincia di Siena - Flussi primari ad impianti Siena Ambiente	t	t	t	t	%
Rifiuti Indifferenziati	83.188	80.312	70.089	-10.223	-13%
Spazzamento/Cimiteriali/Ingombranti/Altro	5.615	4.422	3.863	-559	-13%
FORSU	17.688	20.017	22.209	2.192	11%
VERDE	3.202	2.695	3.242	547	20%
Carta/Cartone	12.301	13.559	14.237	677	5%
Multimateriale	12.204	14.799	16.999	2.200	15%

In virtù dell'accordo quadro tra ATO Toscana Sud ed ATO Toscana Centro e la disponibilità offerta da Siena Ambiente, presso il Termovalorizzatore di Foci, nel 2019, sono state conferite da parte di ALIA (gestore unico dell'ATO Centro), 5.196 t di rifiuti indifferenziati provenienti sia direttamente dalla raccolta effettuata presso le aree territoriali comunali che dalla stazione di trasferimento di Via Paronese a Prato (più che triplicati i conferimenti dell'ATO Toscana Centro rispetto alle 1.568 t del 2018).

Per far fronte alle necessità dell'Ambito Toscana Sud derivanti da alcuni ritardi autorizzativi del nuovo lotto della Discarica di Cannicci, sono stati conferite presso la Discarica di Poggio alla Billa alcune tipologie di flussi non programmati in fase previsionale ed in particolare circa 1.800 t di scarti dal trattamento dei rifiuti ingombranti dell'ATS provenienti dall'impianto di RUGI (da Maggio a Settembre) e quasi 1.100 t di rifiuti secondari derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani della Province di Grosseto e Livorno dall'impianto di FUTURA (mesi di Luglio e Agosto 2019). Grazie al contributo degli impianti di Siena Ambiente e CSAI, l'ATO Toscana Sud ha potuto garantire l'autosufficienza nella gestione integrata dei RU anche durante tale fase critica creatasi nel momento in cui si è ridotta la disponibilità della discarica di Civitella Paganico. Al fine di preservare le volumetrie ormai in via d'esaurimento della Discarica di Siena Ambiente nel Comune di Abbadia S.S., secondo quanto concordato con l'Autorità d'Ambito, nell'ultimo trimestre del 2019 la frazione secca/sovvallo che non è stato possibile recuperare presso il Termovalorizzatore (prima per il fermo impianto programmato e successivamente per non eccedere il limite delle 70.000 t/anno in ingresso), è stata smaltita nella Discarica di Cannicci anziché in quella di Poggio alla Billa (per circa 2.100 t complessive a parziale compensazione dei conferimenti straordinari sostenuti nel periodo estivo).

Per chiudere il quadro dei conferimenti diretti (**flussi primari**), segnaliamo che i rifiuti speciali o urbani fuori ambito (FORSU extra ATS) gestiti nel 2019 raggiungono quasi le 11.000 t con oltre 800 t in più dell'anno precedente ed un incremento di circa l'8% (grazie agli incrementi di RS in discarica e a termovalorizzazione che hanno compensato la ridotta disponibilità presso i compostaggi per i Flussi di FORSU extra Ambito).

Nel 2019 i **flussi secondari** (scorie, scarti e sovvalli provenienti dal trattamento dei rifiuti degli stessi impianti di Siena Ambiente) risultano pari a **54.900 t**, con 10.300 t in meno rispetto alle 65.200 t del 2018 dovute in gran parte (circa 8.200 t) all'avvio a recupero delle scorie presso impianti terzi (avvenuto per l'intero anno e non come l'anno precedente per soli 5 mesi e mezzo, a partire dal 16 di Luglio 2018), e per la quota restante, a minori flussi in uscita dalla Selezione di Cortine a causa della significativa riduzione degli indifferenziati in ingresso a tale impianto. Nel 2019 i flussi secondari sono stati destinati prevalentemente a termovalorizzazione (64%) rispetto alla discarica (36%), migliorando la performance ambientale (con più recupero energetico rispetto allo smaltimento) del 2018 che vedeva i flussi quasi equamente distribuiti. Con il termine dei conferimenti presso la discarica di Torre a Castello avvenuto il 31/12/2016, il 2018 è stato il terzo anno in cui Siena Ambiente e la provincia di Siena hanno potuto contare soltanto su un impianto di discarica: [i rifiuti](#)

complessivamente smaltiti in discarica hanno di poco superato le 36.400 t, valore minimo mai registrato e assai inferiore al conferimento medio registrato del periodo 2012-2018 pari a circa 60.000 t/anno: il ridotto fabbisogno in discarica (almeno per la quota relativa ai rifiuti urbani), è determinato dal sempre più stringente divieto di conferimento in discarica di rifiuti tal quali, dalla riduzione dei rifiuti indifferenziati e principalmente dalla diversa destinazione delle scorie del termovalorizzatore (circa 15.000 t/anno), fino al 2017 (quasi totalmente) smaltite in discarica e dal 2019 interamente destinate a recupero.

I conferimenti in discarica, oltre che da rifiuti urbani trattati provenienti da FUTURA e altre piattaforme a servizio delle RD e degli Ingombranti dell'ATS (RUGI, ECOLAT ed ELCE) complessivamente pari a circa **3.700 t**, risultano composti da poco più di **4.000 t** di rifiuti urbani tal quali, costituiti esclusivamente da terre dei cimiteri e soprattutto da spazzamenti che non necessitano di pretrattamento (da Luglio 2018 infatti, non vengono più effettuati conferimenti diretti di ingombranti che vengono comunque tutti preventivamente avviati a pretrattamento), da circa **8.600 t** di rifiuti speciali e appunto da quasi **19.900 t** di rifiuti cosiddetti da servizi interni ossia rifiuti derivanti dal trattamento di flussi primari effettuato presso impianti di Siena Ambiente. Stabili le raccolte differenziate di organico e verde destinate ai due impianti di compostaggio che complessivamente hanno trattato circa 29.000 t di rifiuti come nel 2018. Nelle seguenti tabelle vengono sintetizzati i dati caratteristici inerenti i flussi di rifiuti trattati nel 2019, dapprima in relazione ai flussi di ciascun impianto negli ultimi 8 anni e successivamente, rispetto alle previsioni ATO.

RIFIUTI IN INGRESSO (t)	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DSC ABBADIA	24.080	29.487	30.716	23.251	34.970	71.590	50.453	36.454
DSC TORRE	31.793	34.183	32.245	34.512	25.311	-	-	-
TRM FOCI	62.085	57.309	66.349	69.892	69.956	69.772	68.311	69.760
SELEZIONE CORTINE	54.954	60.852	49.688	57.651	51.832	49.967	49.532	43.527
CMP CORTINE	19.112	23.477	18.824	16.179	17.720	15.803	17.227	17.264
VAL CORTINE	20.390	20.369	23.140	23.665	24.274	25.165	30.374	33.529
CMP ABBADIA	3.737	-	6.295	12.066	11.428	12.322	11.825	11.766

RIFIUTI IN INGRESSO (t)	Previsione ATS 2019	Consuntivo 2019
DSC ABBADIA	30.894	36.454

TRM FOCI	70.000	69.760
SELEZIONE CORTINE	40.000	43.527
CMP CORTINE	15.576	17.264
VAL CORTINE	34.900	33.529
CMP ABBADIA	12.550	11.766

Si nota dalla tabella che i flussi trattati presso gli impianti risultano allineati alle previsioni: con parziali eccezioni per la discarica di Poggio alla Billa (maggiori conferimenti legati alla situazione emergenziale nel periodo estivo verificatasi presso la discarica di Civitella e maggiori flussi relativi ai servizi interni) e per la selezione di Cortine che ha ricevuto maggiori flussi (comunque i più bassi mai registrati per la minor produzione di rifiuti indifferenziati registrata nel 2019).

1.1 Impianto di compostaggio di Abbadia San Salvatore

Le **11.800 t** trattate nel 2019 risultano in linea con la media dei conferimenti degli ultimi 5 anni e con i conferimenti dell'anno precedente. A partire dal 2017 presso l'impianto si è registrato un livello molto elevato degli scarti di lavorazione sia per la scarsa qualità dei rifiuti in ingresso che per alcune problematiche riscontrate nelle fasi di miscelazione e raffinazione del compost (seconda vagliatura). Per migliorare la situazione sono stati effettuati interventi di adeguamento del miscelatore e la sostituzione del sistema di vagliatura secondaria introducendo un vaglio vibrante per la raffinazione del compost (intervento terminato nei primi mesi del 2018); la messa a regime di tali modifiche ha richiesto un periodo di tempo abbastanza lungo ed i benefici gestionali in termini di scarti di lavorazione si sono solo in parte concretizzati nel 2019.

Nel 2019 sono state conferite presso l'impianto 8.400 t di FORSU della provincia di Siena (oltre 1.600 t in più del 2018, per un incremento della RD dei Comuni dell'area sud della provincia e per lo spostamento in parte già avviato nel 2018, dei flussi di FORSU del Comune di Siena e altri Comuni precedentemente conferiti a Cortine). Alla FORSU "senese" si devono sommare i conferimenti di circa 620 t provenienti dalla provincia di Grosseto (Comuni di Pitigliano, Sorano e Castell'Azzara), e 440 t provenienti dalla provincia di Arezzo (dovuti al fermo di TB), per un totale di 9.500 t di FORSU dell'ATO Toscana SUD (il dato più elevato mai registrato presso l'impianto in riferimento ai flussi d'Ambito). Nel 2019 gli sfalci e potature della provincia di Siena superano le 1.440 t (240 t in più del 2018) e si registra un

aumento anche del Verde della provincia di Grosseto (640 t con 240 t in più del 2018); nonostante tale aumento, in alcuni periodi dell'anno è stato rilevato un livello troppo basso di conferimenti di sfalci e potature (sempre meno presenti nella RD della FORSU), tale da rendere difficoltoso il processo di compostaggio. Nel 2019, per la prima volta dall'avvio dell'impianto la capacità residua di trattamento è stata saturata quasi esclusivamente dai conferimenti delle RD dell'ATS; tuttavia nei mesi di minor produzione è stato possibile accogliere un quantitativo marginale di conferimenti di FORSU extra Ambito per complessive 180 t conferite da Ottobre a Dicembre 2019; i suddetti conferimenti tramite apposita procedura di gara sono stati assegnati alla società Idealservice srl ad un prezzo di accesso pari a 143,37 €/t.

Le modifiche implementate al sistema di miscelazione e vagliatura hanno consentito di ridurre la percentuale complessiva di scarti registrata nel 2018 (pari a quasi il 52%), sebbene anche nel 2019, a causa delle difficoltà di messa a punto del ciclo produttivo e di un effettivo peggioramento della qualità della raccolta differenziata in ingresso, i risultati ottenuti denotino una situazione ancora da migliorare, caratterizzata da una percentuale di scarto pari al 39,9%.

Gli scarti (sovrappeso da compost e scarto di raffinazione) complessivamente oltre 6.100 t, sono stati interamente conferiti nella discarica adiacente.

Le 1.669 t di compost prodotte nel 2019 rappresentano un buon dato rispetto alla produzione annua 2018 (più che raddoppiata), ma risultano ancora inferiori ai risultati attesi (pari al 20 - 25%) se consideriamo che rappresentano poco più del 14% del rifiuto in ingresso: per il 2020 le nuove installazioni già realizzate e messe a regime e le azioni programmate a livello gestionale dovrebbero consentire di tornare ai livelli di produzione di compost mantenuti fino al 2016 (oltre il 20%). Per le crescenti difficoltà riscontrate nella vendita del compost la società ha deciso di effettuare la cessione gratuita del prodotto ai soggetti interessati: così facendo a fine anno la giacenza, derivante anche dalle produzioni degli anni precedenti, è scesa intorno alle 1.040 t rispetto alle 1.620 t circa della giacenza al 31/12/2018.

1.2 Selezione e compostaggio Le Cortine

Nel 2019 l'impianto di selezione e compostaggio di Cortine ha lavorato pressoché con continuità (nonostante alcuni lavori di manutenzione straordinaria effettuati), fatta eccezione per due brevi periodi in cui sono stati interrotti i conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati alla linea di Selezione (appena 2 giorni a metà Febbraio per un intervento di

manutenzione alla cabina di distribuzione di ENEL e 4-5 giorni tra fine Marzo ed i primi di Aprile per un intervento di manutenzione straordinaria al trituratore e al carroponete).

Per la sezione di **Compostaggio** ricordiamo che a seguito del sopralluogo e verbale n.05/2018 di ARPAT e relative prescrizioni poi confermate dalla Regione Toscana, Siena Ambiente, a partire dal mese di Settembre 2018 ha garantito per il processo di produzione del compost il rispetto dei tempi rispettivi sia per la fase di bioossidazione (30 gg) che per quella di maturazione (60 gg). Il sistema precedentemente adottato, caratterizzato da una maggiore flessibilità in termini di quantità trattabili, garantiva comunque una durata complessiva del processo produttivo di almeno 90 gg sebbene ripartiti in maniera differente rispetto a quanto invece prescritto con suddetto verbale. L'adempimento delle suddette prescrizioni ha comportato, a partire dal mese di Settembre 2018, l'adozione di diverse modalità gestionali: eliminazione dei picchi di conferimento stagionali e riduzione delle quantità in ingresso di FORSU ad una media costante di circa 1.100 t/mese, riduzione dei flussi di RSU per recuperare spazi di trattamento dal ciclo di produzione della FOS a vantaggio del ciclo del compostaggio, incremento delle volumetrie dei cumuli aumentando le altezze e lunghezze di ciascuna pista nelle aie di bioossidazione e maturazione, riduzione degli spazi di manovra dei mezzi d'opera nelle aree di processo. Tali modifiche, oltre a determinare una riduzione della capacità di trattamento complessiva dell'impianto, possono causare un peggioramento del processo produttivo del compostaggio viste le maggiori altezze dei cumuli che è stato necessario adottare. Di fatto la media dei conferimenti di FORSU all'impianto è passata dalle 1.300 t/mese del periodo Gennaio-Agosto 2018 (con picchi fino a 1.500 ÷ 1.700 t nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno), alle 1.100 t/mese da Settembre a Dicembre. Nonostante tali problematiche, grazie alla messa a regime delle modifiche implementate e alla riduzione dei rifiuti indifferenziati trattati presso la linea di Selezione (che con il Compostaggio condivide la sezione di bioossidazione), i conferimenti medi di FORSU nel 2019 sono progressivamente cresciuti garantendo una media mensile di circa 1.260 t, con un picco nel mese di Dicembre 2019 di oltre 1.600 t raggiunte per garantire l'accesso ad una parte della FORSU dei Comuni della Provincia di Arezzo (quando AISA è stata costretta a ridurre i conferimenti per il raggiungimento dei limiti autorizzativi).

Il compostaggio nel 2019 ha quindi complessivamente trattato circa **15.000 t** di FORSU (di cui appena 18 t dalla provincia di Grosseto, quasi 1.300 t da quella di Arezzo per il fermo impianti di TB ed AISA a Dicembre 2019, ed il resto dalla provincia di Siena) e quasi **2.200 t** di Verde (360 t dalla provincia di Arezzo, 30 t da Grosseto ed il resto da Siena). Gli scarti di processo

ammontano nel 2019 a circa 5.700 t e costituiscono circa il 33% dei rifiuti trattati (in linea con il 2018 anche se più elevati rispetto alla media del triennio precedente a causa della scarsa qualità dell'RD in ingresso). Poco meno di 1/4 degli scarti sono stati recuperati presso il Termovalorizzatore e la restante quota è stata smaltita in discarica ad Abbadia S.S.. Il compost di qualità prodotto nel 2019 è stato pari a 2.530 t (15% rispetto agli ingressi, dato leggermente inferiore al 2018). Come per il compostaggio di Poggio alla Billa, per le note difficoltà nel piazzare sul mercato il compost prodotto, è stato necessario ricorrere alla cessione gratuita, consentendo di destinarne a soggetti terzi oltre 2.300 t con una giacenza che al 31/12/2019 (considerate anche le perdite di stoccaggio) ammonta a 2.140 t.

Nel 2019 l'impianto di **Selezione** dell'RSU ha trattato poco più di 43.500 t di rifiuti indifferenziati, 6.000 t in meno dello scorso anno e della media del triennio 2016-2018, con un decremento pari al 12% dovuto al calo dei rifiuti indifferenziati (che in Provincia di Siena sono infatti calati di circa il 13%). I flussi in ingresso alla Selezione sono quasi interamente (per il 99,5%) provenienti dai Comuni della provincia di Siena (poco più di 200 t complessive conferite dalle altre due province dell'Ambito). Il contenimento dei quantitativi in ingresso (il budget 2019 prevedeva infatti soltanto 40.000 t di rifiuti da selezionare), è comunque reso necessario per garantire un adeguato processo di stabilizzazione della frazione umida (FOS); la sezione di stabilizzazione è infatti condivisa con l'impianto di compostaggio e presenta una capacità complessiva di trattamento di circa 25 mila t/anno. Dal trattamento sono state selezionate quasi 33.400 t di frazione secca/sovvallo e nel 2019, grazie ad alcune regolazioni della fase di vagliatura e ai minori quantitativi di frazione organica presenti nei rifiuti indifferenziati al crescere delle RD, si è raggiunta per la frazione secca una percentuale di quasi il 77% dei rifiuti in ingresso; di queste, circa 27.600 t, pari al 82,5% del sovvallo ad alto PCI prodotto, sono state avviate a recupero energetico presso l'impianto di Termovalorizzazione di Foci, mentre la quota restante (durante i periodi di fermo del termovalorizzatore) è stata smaltita presso le discariche di Ambito di Poggio alla Billa (Siena Ambiente) e Cannicci (Civitella Paganico 2000). Nel 2019 l'intero quantitativo di frazione organica derivante dalla selezione degli RSU indifferenziati è stato efficacemente stabilizzato: la FOS prodotta pari a circa 6.400 t (equivalente al 15% degli ingressi), è stata interamente smaltita presso la discarica di Poggio alla Billa; tale rifiuto benché stabilizzato, non è stato avviato a recupero in quanto a causa degli spazi limitati dell'area di stabilizzazione, non è stato possibile garantire costantemente i requisiti stringenti richiesti per l'attività di recupero dalla Delibera 878/2018 della Regione Toscana. La frazione fine di

scarto smaltita in discarica si è attestata su 1.500 t pari al 3,5% degli ingressi nel 2018. Sono inoltre state avviate a recupero 51 t di ferro estratto durante le fasi di selezione. Effettuando un saldo tra ingressi ed uscite dall'impianto di selezione, le perdite di processo possono stimarsi inferiori al 5% del rifiuto in ingresso ed al 25% della frazione organica selezionata (la frazione più interessata dalle perdite per evaporazione e trasformazione biologica).

1.3 Valorizzazione delle raccolte differenziate Le Cortine

Nel 2019 l'impianto ha lavorato con continuità per entrambe le linee dedicate a frazioni cartacee e multimateriale, ciascuna delle quali ha incrementato i quantitativi trattati: complessivamente l'impianto ha ricevuto quasi 33.500 t di rifiuti da RD (il 10% in più rispetto alle 30.400 t del 2018). Alla linea di valorizzazione delle frazioni cartacee sono state conferite quasi **14.300 t** di **carta e cartone** suddivise in 13.300 t di raccolta congiunta (carta mista a cartone), con 700 t in più del 2018, e poco meno di 1.000 t di cartone da raccolta selettiva, in linea con l'anno precedente (con 30 t circa da soggetto privato). Il decartonnatore (separatore balistico che sfruttando la diversa densità e pezzatura separa il cartone dalla carta a partire dal flusso in ingresso derivante dalla RD congiunta), nel 2019 ha consentito di separare oltre 5.000 t di cartone dal flusso della raccolta congiunta (circa il 40% rispetto al totale della congiunta in ingresso), garantendo peraltro un vantaggio economico per la comunità: il cartone determina infatti un ricavo da contributi e cartiere più elevato rispetto alla carta mista e tale ricavo, come tutti quelli derivanti dalla valorizzazione delle RD, è portato in detrazione dalla tariffa. Complessivamente il cartone avviato alle cartiere nel 2019, compreso il cartone derivante dalla lavorazione della raccolta selettiva, risulta pari a 6.000 t mentre il quantitativo di carta avviato alla filiera del riciclo è stato pari a quasi 7.400 t (700 t in più del 2018). I quantitativi in ingresso alla linea di valorizzazione del **multimateriale**, interamente provenienti dall'ATO Toscana Sud, sono risultati in netta crescita (+15%), superando complessivamente le **19.200 t** (2.500 t in più del 2018). I conferimenti provengono per l'88% dalla provincia di Siena, per l'11% dalla provincia Arezzo e per meno dell'1% (140 t) da quella di Grosseto. Nel 2019 non sono state invece conferite RD di multimateriale leggero (plastica e lattine), e gli ingressi di imballaggi in sola plastica risultano pari ad appena 3,45 t.

Sostanzialmente superata nel 2019 la criticità gestionale verificatasi nel 2018 relativa ai mancati ritiri (o comunque non adeguati rispetto ai ritmi di produzione dell'impianto), del vetro selezionato. Tale problematica con criticità sulla capacità di stoccaggio si è però

presentata sulla filiera delle frazioni cartacee dove COMIECO ha avuto difficoltà nel garantire regolarità di ritiro delle MPS.

L'ulteriore incremento dei quantitativi previsti a Budget 2019 secondo quanto concordato con Revet, ha comportato la necessità di prevedere l'attivazione, di un terzo turno per la lavorazione del multimateriale: il turno notturno è stato implementato dal 20 maggio 2019 e viene tutt'ora svolto regolarmente senza peraltro la necessità di assumere nuovo personale grazie alla reperibilità notturna svolta dai manutentori.

1.4 Impianto di Termovalorizzazione di Poggibonsi

Come avvenuto negli ultimi 5 anni (2015-2019), fatta eccezione per il 2018 in cui per alcune problematiche tecniche riscontrate tra Novembre e Dicembre i rifiuti trattati hanno di poco superato le 68.300 t, anche nel 2019 la capacità dell'impianto è stata pressoché saturata con conferimenti molto vicini alle 70.000 t/anno (limite massimo autorizzato), e per la precisione 69.760 t (nel mese di Dicembre 2019 per evitare il superamento dei quantitativi massimi autorizzati è stato addirittura necessario dirottare presso la discarica di Civitella circa 220 t di Sovvallo selezionato a Cortine).

La gestione impiantistica è stata infatti caratterizzata da una performance molto positiva e l'impianto ha trattato con regolarità i rifiuti in ingresso effettuando oltre alle due consuete fermate per manutenzioni straordinarie programmate (a maggio e novembre, entrambe della durata di appena 16 giorni), soltanto pochi altri giorni di fermo per problematiche tecniche (poco più di 8 giorni complessivi ad Aprile e Settembre). I rifiuti trattati nel 2019 sono costituiti da: rifiuti urbani tal quali dell'ATS per circa **27.400 t** (4.900 t in meno rispetto al 2018), provenienti in gran parte dalla provincia di Siena e in maniera residuale dalle altre province dell'ATS (circa 440 t dalla provincia di Livorno e 120 t da Grosseto); servizi interni (rifiuti trattati presso impianti Siena Ambiente) per quasi **35.000 t** (di cui 27.500 t di frazione secca selezionata a Le Cortine); rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai Comuni dell'ATO Toscana Centro (in prevalenza dai Comuni del fiorentino limitrofi all'impianto) per quasi **5.200 t** (più che triplicate rispetto alle 1.600 t del 2018), conferite ai sensi dell'Accordo Interambito tra ATO Toscana Sud e ATO Toscana Centro; rifiuti speciali per poco più di **2.150t**.

Nel 2019 il mix di rifiuti conferito all'impianto è quindi composto da circa il 47% di RSU indifferenziati tal quali e per la quota restante da scarti, sovralli e altri rifiuti a più elevato potere calorifico: tale rapporto risulta in linea con il 2017-2018, leggermente inferiore alla

media del triennio 2014-2016 (intorno al 55%). La quota consistente di RU tal quali nel 2019 è dovuta in parte alla citata esigenza di contenere i rifiuti urbani in ingresso alla selezione dell'impianto di Pian delle Cortine per garantirne l'adeguato trattamento della frazione umida separata ed in parte alla ricezione di rifiuti urbani tal quali anche dall'ATO Toscana Centro (pari al 7% dei rifiuti totali trattati). Il trattamento di suddetto mix di rifiuti, benché caratterizzato da un PCI mediamente più basso rispetto al periodo anteriore al 2014, grazie alla raggiunta ottimizzazione nella conduzione dell'impianto ha comunque consentito di produrre oltre 45.300 MWh di energia elettrica (600 MWh in più del 2018), immettendone in rete quasi 38.700 MWh (risultato tra i più alti mai registrati). L'elevata produzione unitaria del 2019, pari a 650 kWh/t, in linea con quella del biennio 2017-2018 e molto più elevata di quella del 2016 (616 kWh/t), è stata resa possibile anche dalla costante disponibilità di rifiuti registrata per tutti i mesi del 2019.

Nel 2019 le scorie prodotte dall'impianto, sono state classificate come rifiuti non pericolosi (come è sempre avvenuto tranne che nel periodo agosto 2011 - luglio 2012), grazie all'effettuazione di test ecotossicologici sperimentali che hanno consentito di escludere la caratteristica di pericolo HP14 – ecotossico che altrimenti, a seguito delle modifiche normative entrate in vigore dal 5 Luglio 2018 (Regolamento UE 2017/997), sarebbe stata attribuita in funzione della mera caratterizzazione analitica. Ormai dal 16 Luglio 2018 le scorie, come da disposizioni dall'ATO Toscana Sud, vengono integralmente avviate a recupero presso idonei impianti di trattamento individuati mediante gara ad evidenza pubblica che si è conclusa con l'aggiudicazione per un periodo di 2 anni, al raggruppamento capeggiato dalla società RMB SpA: nel 2019 le scorie sono state conferite per 7.144 t presso l'impianto del Consorzio CEREAL SpA (VR) e per 7.380 t presso l'impianto di trattamento gestito dalla stessa RMB (BS); le scorie totali prodotte nel 2019 ammontano quindi a 14.524 t pari al 20,82 % dei rifiuti in ingresso (in diminuzione dopo il trend in crescita degli ultimi tre anni e rispetto al 22,31% del 2018). Le polveri (ceneri leggere) derivanti dal trattamento dei fumi e smaltite presso impianti terzi, nel 2019 risultano 2.869 t pari al 4,11% dei rifiuti termovalorizzati, in crescita rispetto al 3,86% del 2018 ed in controtendenza rispetto alla riduzione registrata negli ultimi 4 anni (4,6% nel 2015, 4,2% nel 2016, 3,99% nel 2017). Il percolato prodotto e le acque di processo smaltite sono state circa 183 t (meno della metà rispetto alle 383 t del 2018, in linea con la media degli ultimi anni). Giova ricordare che dall'anno 2013 le due vecchie linee preesistenti ai lavori di potenziamento non vengono più utilizzate in quanto necessiterebbero di importanti e onerosi lavori di ristrutturazione. A tal

proposito è stato avviato uno studio di fattibilità per un intervento di sostituzione delle due vecchie linee con una nuova che potrebbe portare, qualora autorizzato, le quantità trattabili a circa 100.000 t/anno. Tale ipotesi dovrà essere preventivamente vagliata nel corso del 2020 con le amministrazioni locali.

1.5 Discarica Abbadia San Salvatore

La discarica di Poggio alla Billa nel 2019 ha smaltito 36.400 t, 14.000 t in meno del 2018 anno in cui però i conferimenti sono stati elevati per l'emergenza Cannicci (da Gennaio a Maggio sono stati conferiti i rifiuti urbani trattati provenienti da Futura 5.600 t circa) e per il conferimento delle scorie (8.250 t circa fino a Luglio) poi interrotto per destinazioni a recupero. Anche nel 2019 la discarica di Civitella Paganico ha presentato nei mesi estivi alcune problematiche gestionali che hanno determinato il conferimento non preventivato presso Poggio alla Billa di circa 1.100 t di flussi secondari ATS da Futura (FOS, frazione rotolante e scarti del compostaggio) e degli scarti dei rifiuti ingombranti ATS trattati da RUGI per circa 1.800 t.

I restanti conferimenti sono costituiti da rifiuti urbani tal quali (4.100 t circa tra spazzamento e terre cimiteriali, non più conferiti ingombranti senza preventivo trattamento), dai rifiuti selezionati a Cortine (6.400 t di FOS, 1.500 t di scarto fine e 3.700 t di sovrallo quando non conferibile a Foci), dagli scarti degli impianti di Compostaggio (6.700 t) e Valorizzazione (1.500 t) di Siena Ambiente, da 1.000 t circa di scarti di altre piattaforme a servizio delle RD dell'ATS (ELCE ed ECOLAT) e da 8.600 t circa di rifiuti speciali conferiti da clienti privati.

Attualmente è in corso la coltivazione del terzo ed ultimo lotto dell'ampliamento da 350.000 mc (autorizzato a Marzo 2018 e la cui gestione è iniziata nel secondo semestre 2018): la volumetria residua al 31/12/2019 calcolata in base ai rifiuti precedentemente conferiti ammonterebbe a 26.000 mc; il costipamento dei rifiuti sottostanti e la perdita di volumetria dei rifiuti precedentemente stoccati hanno però determinato come effetto finale un parziale recupero di volumetria dell'invaso nel corso del tempo che si ripercuote con effetto maggiore negli ultimi anni di conferimento: per questo motivo possiamo ipotizzare che la volumetria residua reale, consentirà un conferimento complessivo di circa 57.000 t di rifiuti che stando agli attuali livelli di conferimento dovrebbero essere sufficienti per il fabbisogno di smaltimento di almeno 2 anni (esaurimento previsto a fine 2021). Tale prospettiva consentirebbe di garantire la continuità operativa fino alla realizzazione, qualora autorizzata, del progetto di ampliamento da 750.000 mc per il quale, ottenuto il parere positivo di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'Ottobre 2019 è stata inoltrata richiesta

per l'A.I.A. il cui procedimento è auspicabile possa concludersi entro il mese di Settembre 2020: l'intervento da autorizzare si sviluppa in gran parte sull'area posta in adiacenza all'attuale discarica interessando il versante sud-ovest e inglobando una porzione di area già occupata dai rifiuti; le nuove volumetrie saranno utilizzate per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e per gli eventuali fabbisogni di rifiuti urbani tal quali e trattati dell'ATS se rientranti nelle future pianificazioni di Ambito.

I quantitativi di percolato del sito di Poggio alla Billa imputati nel 2019 alla gestione dell'impianto di discarica, pari a circa 13.600 t, risultano abbastanza elevati per le abbondanti piogge verificatesi in numerosi periodi dell'anno anche se inferiori di 1.700 t rispetto all'annata ancor più piovosa del 2018 (ma superiori alla media del triennio 2016-18 pari a 10.300 t). Presso la discarica sono presenti due impianti di recupero energetico da captazione biogas gestiti da Semia Green Srl, che complessivamente nel 2019 hanno prodotto 2.010 MWh ed immesso in rete 1.746 MWh: rispetto al 2018 si registra un aumento di produzione dell'8% dovuto anche al recupero di efficienza ottenuto dal fatto che, considerata la modesta produzione di biogas, a partire dall'Ottobre 2018, è stato deciso di mantenere in produzione soltanto 1 dei 2 motori presenti (che quindi lavorano alternativamente qualora sul primo dei due motori subentrino problematiche).

1.6 Discarica Torre a Castello

Al 31/12/2016 si sono esaurite le volumetrie del lotto da 150 mila mc, la cui coltivazione ha avuto inizio nel mese di ottobre 2011. L'iter di richiesta di approvazione del progetto di ampliamento da 90.000 mc si è concluso nel mese di giugno 2017 con la pronuncia negativa di compatibilità ambientale rilasciata dalla Regione Toscana. Pertanto nel corso dell'anno 2017 Siena Ambiente, dopo aver provveduto all'esecuzione di un capping provvisorio e mantenendo tutti i presidi ambientali necessari, ha svolto le attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori di costruzione del capping definitivo e all'avvio della gestione post-operativa; le difficoltà riscontrate nel reperimento sul libero mercato del materiale argilloso necessario per la realizzazione del capping della copertura finale, hanno però comportato lo slittamento al 2018 dell'avvio dei lavori di realizzazione del capping stesso che sono stati portati a termine in data 01/04/2019. Con comunicazione del 28/06/2019 (Prot. 19/2147/DSC002), Siena ambiente ha notificato alla Regione Toscana l'ultimazione di lavori del capping definitivo della discarica autorizzati con D.D. n. 1452/11, e richiesto l'attivazione della procedura di chiusura ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 36/03 e la visita ispettiva finale in situ (di cui al comma 3 dello stesso art. 12 del Dlgs 36/03); ad oggi tale visita ispettiva non è

ancora avvenuta. In base a quanto sopra riportato Siena Ambiente, che ha comunque costantemente mantenuto tutti i presidi ambientali necessari ad una corretta gestione, ha posticipato all'inizio del 2020 il primo anno di gestione post operativa con relativo utilizzo del fondo di accantonamento a tal fine destinato. I quantitativi di percolato smaltiti dalla discarica di Torre a Castello nel 2019, pari a 7.800 t, nonostante l'anno sia stato caratterizzato da un'abbondante piovosità, risultano comunque meno elevati rispetto all'anno precedente (9.950 t nel 2018 ancor più piovoso), anche per effetto del completamento delle opere di copertura definitiva. L'impianto di recupero energetico da captazione del biogas (da agosto 2012 di proprietà di Semia Green), ha consentito una produzione di 1.922 MWh cedendo in rete 1.735 MWh (con una diminuzione del 20% rispetto al 2018 per alcune problemi tecnici registrati nel mese di Gennaio 2019 e per la minor produzione di biogas determinata dalla cessazione dei conferimenti di rifiuti risalente ormai al 2016).

1.7 Discariche chiuse e gestioni post mortem

Le discariche di Monticiano, Castelnuovo Berardenga e Monteroni d'Arbia sono da tempo esaurite e definitivamente chiuse. Già dal 2015 sono state avviate con ATS e SEI Toscana le attività necessarie al passaggio dei suddetti impianti a SEI Toscana, come azione prevista dal bando di gara ATS, rientrando tra le attività accessorie svolte dal gestore unico. Il complesso iter procedurale ha visto: nell'estate del 2017 la sottoscrizione delle convenzioni tra ATS, SEI e Siena Ambiente; in data 26 febbraio 2018 la voltura delle autorizzazioni per la post-gestione da parte della Regione Toscana; in data 23/04/2018 la sottoscrizione dei verbali di consegna con la quale SEI Toscana è subentrata a Siena Ambiente nella titolarità della gestione post-operativa, salvo il fatto che con la stipula di apposito contratto, ha incaricato la stessa Siena Ambiente alla prosecuzione della conduzione dei suddetti impianti (compreso lo smaltimento del percolato fino al 12 Ottobre 2018, quando SEI ha iniziato a gestire in proprio tale attività). L'attività di gestione per conto di SEI Toscana è stata svolta fino al 31/12/2019 ed è tutt'ora in corso.

Rimane comunque a Siena Ambiente la gestione in regime post operativo dell'impianto di discarica Le Macchiaie nel comune di Sinalunga, chiuso dal 2011. Dalla fine del 2010, è stato attivato presso tale sito un impianto di recupero energetico da captazione biogas: l'impianto, divenuto di proprietà della società partecipata Semia Green dal mese di agosto 2012, nel corso del 2019, in marcia regolarmente per i 12 mesi tranne che per alcuni giorni nel mese di Marzo, ha consentito la produzione di 1.802 MWh, di cui 1.672 MWh ceduti in rete (il

25% in più rispetto al 2018 anno caratterizzato da alcuni problemi tecnici al motore riscontrati tra Maggio e Giugno ed Ottobre e Novembre).

1.8 Energia da fonti rinnovabili

Per portare a compimento la razionalizzazione del parco impiantistico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili iniziata nel 2016 mediante la vendita dell'impianto eolico di Talla e di alcuni impianti Fotovoltaici, in data 28/11/2018 a seguito di fusione per incorporazione, sono stati acquisiti da Siena Ambiente gli impianti fotovoltaici delle società NOVA-E e Sinergia Green Tech, le cui procedure per la voltura degli atti con i diversi enti interessati (atti autorizzativi, licenza d'esercizio, titolarità contratti GSE ecc), si sono concluse nei primi mesi del 2019. Dal 2019 quindi la produzione di energia elettrica (da fonti rinnovabili), oltre che sul Termovalorizzatore di Foci (per la quota biodegradabile dei rifiuti), può contare sugli impianti Fotovoltaici di seguito elencati per una potenza complessiva installata di oltre 2 MW. Nel 2019 la produzione complessiva del suddetto parco fotovoltaico (in totale 11 impianti), ha visto un incremento rispetto al 2018 di quasi 330 MWh (pari al 28% di incremento) grazie ai benefici portati dalla gestione direttamente effettuata da Siena Ambiente ed agli interventi di revamping sugli impianti ex Sinergia Green Tech (consistenti nel riutilizzo dei moduli già presenti in campo, per un ripristino di potenza complessiva di 630 kW conclusosi alla fine del 2018), e di sostituzione di inverter danneggiati sull'impianto di SMA Badesse (avvenuto nei primi mesi del 2019).

Impianti Fotovoltaici di proprietà di Siena Ambiente nel 2019	Potenza installata kW	Produzione 2018 MWh	Produzione 2019 MWh
FTV Foci	80	81,9	89,3
FTV SEDE Simone Martini - Siena	18	15,7	16,0
SMA BADESSE (ex NOVAE)	866	713,4	850,6
Monticiano (ex SGT)	195	68,2	99,0
Sinalunga (ex SGT)	198	24,7	57,3
Poggibonsi (ex SGT)	185	48,5	80,8
Torre a Castello (ex SGT)	444	181,9	268,9
Scuola Montisi - San Giovanni (ex NOVAE)	13	8,5	8,6
Campo Sportivo Montisi - San Giovanni (ex NOVAE)	11	10,0	8,9
Scuola - San Giovanni (ex NOVAE)	5	6,5	7,1
Bocciodromo - San Giovanni (ex NOVAE)	17	13,3	14,3
TOTALE FTV SA	2.032	1.172,6	1.500,9

Nonostante tale miglioramento (assai significativo rispetto alla produzione del 2018 e degli anni precedenti), la performance 2019 risulta comunque inferiore alla produzione stimata da progetto per lo stesso anno (tenendo quindi conto del naturale decadimento dell'efficienza dei pannelli), sia per l'impianto SMA Badesse (-10%) che per gli impianti ex SGT (mediamente -28%); per questi ultimi sono in corso di valutazione altri interventi/soluzioni per colmare il gap prestazionale ed economico ancora presente.

Produzione di Energia Elettrica	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Tipologia impianti</i>	<i>MWh</i>	<i>MWh</i>	<i>MWh</i>	<i>MWh</i>	<i>MWh</i>	<i>MWh</i>
Termovalorizzatore Foci	41.767	43.955	43.071	45.606	44.735	45.348
Fotovoltaici Siena Ambiente SpA*	96	108	109	104	98	1.501
Totale Siena Ambiente	41.863	44.062	43.180	45.710	44.833	46.849
Biogas (Semia Green)	10.120	26.358	30.758	25.297	20.430	17.923
TOTALE Siena Ambiente e Semia Green	51.982	70.420	73.938	71.007	65.263	64.772

*nel periodo 2014-2018 i due soli impianti Fotovoltaici di proprietà diretta di Siena Ambiente erano il "vecchio" impianto di Foci Poggibonsi e l'impianto presso la sede di Siena in Via Simone Martini.

Nel 2019 la produzione complessiva di Energia Elettrica degli impianti di proprietà diretta di Siena Ambiente, grazie all'acquisizione dei suddetti impianti dalle ex partecipate ed alla maggior produzione del Termovalorizzatore, ha visto un incremento di oltre 2.000 MWh rispetto al 2018 (pari al 4% in più).

Ampliando l'analisi anche agli impianti a fonti rinnovabili gestiti dalla partecipata Semia Green e costituiti da impianti di recupero energetico alimentati dal biogas da discarica, nel 2019 si rileva una diminuzione della produzione complessiva di energia elettrica rispetto al 2018 pari all'1%, dovuta al decremento dell'energia prodotta da biogas (-12% dovuto ad alcune problematiche tecniche contingenti riscontrate nel 2019 ma soprattutto al naturale calo di produzione di molte discariche in cui i conferimenti sono esauriti o in corso di esaurimento). Considerando che circa il 50% dell'energia prodotta dal Termovalorizzatore di Foci è riconducibile a Fonti Energetiche Rinnovabili (frazione biodegradabile del rifiuto alimentato), la produzione da FER anche nel 2019 è stata pari ad oltre 42.000 MWh ed ha permesso di evitare l'emissione di quasi 20.000 t di CO₂.

Produzione EE - Siena Ambiente e partecipata Semia Green	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Produzione EE Totale (MWh)	51.982	70.420	73.938	71.007	65.263	64.772
Abitanti Equivalenti Serviti	52.000	70.000	74.000	71.000	65.000	65.000
Produzione EE da FER (MWh)	31.238	48.431	52.408	48.043	42.716	42.170
CO ₂ evitata (t)	14.682	22.763	24.632	22.580	20.076	19.820

2. Struttura generale

2.1 Attività di progettazione

Nel 2019 l'ufficio progettazione, oltre alla normale attività di coordinamento e realizzazione di interventi di ordinaria manutenzione degli impianti, ha fornito il suo contributo per l'esecuzione di numerose attività. Tra queste in particolare si ricordano le più consistenti:

- Progettazione definitiva e presentazione AIA per ampliamento discarica loc. Poggio alla Billa
- Supervisione e coordinamento del gruppo di lavoro per progettazione esecutiva degli "Interventi di ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto di selezione, compostaggio e valorizzazione "Le Cortine" nel Comune di Asciano (SI)"
- Richiesta di rilascio della certificazione di messa in sicurezza permanente della ex Discarica Loc. Foci –Poggibonsi SITO SI-099
- Aggiornamento AIA termovalorizzatore di Foci per allacci idrico e fognario servizi per il personale
- Collaudo sistema di integrazione stoccaggio acqua filtrata circuito torri di raffreddamento Termovalorizzatore di Poggibonsi.
- Relazione sugli interventi di bonifica e messa in sicurezza, su incarico comune di Montepulciano, ex discarica comunale in località Poggiano.
- Direzione lavori e certificato regolare esecuzione per interventi di realizzazione delle coperture definitive ai sensi del Dlgs.36/20013 della ex discarica di Torre a Castello.
- Consolidamento smottamento scarpata strada di accesso nuovo argine discarica di Abbadia.

Anche nel settore delle energie rinnovabili il servizio progettazione è stato impegnato su numerose iniziative a favore degli impianti di proprietà e società partecipate tra cui:

- Impianti fotovoltaici di proprietà con rendicontazione produzioni e fatturato a supporto dell'ufficio contabilità e bilancio;
- Semia Green/Siena Ambiente – assistenza tecnica per verifiche periodiche ai sensi del DPR 462/01 e delibera 786/2016;

- Programmazione interventi di manutenzione periodica sugli impianti fotovoltaici di proprietà;
- Interventi di manutenzione periodica programmata sulla cabine di trasformazione impianti biogas Semia Green.

2.2 Sistemi certificati

Siena Ambiente ormai da tempo ha adottato un Sistema di Gestione Integrato che permette di definire, controllare e guidare le procedure interne ed organizzative verso il costante miglioramento della sostenibilità ambientale, della sicurezza dei lavoratori e della rispondenza alle aspettative di tutti gli Stakeholders.

In particolare Siena Ambiente è certificata:

- UNI EN ISO 9001 per i settori EA 28a (Imprese di Costruzione e manutenzione), ed EA 39 (Servizi pubblici).
- UNI EN ISO 14001 (28 e 39a).
- BS OHSAS 18001 (28 e 39a).

Inoltre tutti gli impianti attivi sono registrati EMAS.

Quest'anno oltre al rinnovo della UNI EN ISO 9001 e della UNI EN ISO 14001, era previsto il passaggio dalla norma BS OHSAS 18001 alla nuova norma ISO 45001/2018. In data 10 febbraio 2020 l'ente di certificazione RINA ha completato, con esito positivo, l'iter di controllo annuale per il rinnovo delle certificazioni Ambiente, Qualità ed il passaggio alla nuova norma Sicurezza.

2.3 Comunicazione

Nel corso del 2019 si è consolidato il rapporto diretto con i cittadini attraverso attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale. E' stato inoltre rinsaldato il rapporto con il mondo scolastico della Provincia di Siena grazie all'avvio di un nuovo progetto educativo ("Ri-conoscere l'ambiente Ragazzi") realizzato in partnership con Legambiente Siena dedicato alle scuole elementari e medie. Tale progetto è incentrato sulle buone pratiche e sulla corretta gestione dei rifiuti finalizzata al riciclo. Nel 2019 è stata confermata la crescita del bacino di utenza del 2018 coinvolto nelle attività di comunicazione rivolta, in particolare, al potenziamento delle campagne di comunicazione, delle visite negli

impianti, dell'Open day della Casa dell'Ambiente, e al potenziamento dei rapporti con il mondo scolastico e accademico.

Ai fini del miglioramento della percentuale di riciclo, della riduzione delle "impurità" dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata e del rispetto del corretto conferimento dei rifiuti da trattare presso gli impianti, è stata realizzata per il terzo anno consecutivo come programmato nel Piano di Comunicazione 2017/2019, la campagna "Dove la materia ritrova valore" con una serie di messaggi veicolati dai principali media: radio, web e stampa. Nel 2019 sono stati inoltre potenziati i canali social aziendali, sia per le singole iniziative che per le azioni istituzionali. Tra le iniziative da ricordare che a livello regionale Siena Ambiente ha partecipato, per il quarto anno consecutivo, alla campagna regionale di Toscana Ricicla (capofila Revet) progettata ai fini di un miglioramento della qualità delle raccolte differenziate. Attivate inoltre campagne social di sensibilizzazione in collaborazione con enti e associazioni del territorio di riferimento al fine della diffusione dei valori della mission aziendale e del rafforzamento della brand reputation.

Nell'anno 2019 la principale iniziativa di comunicazione giunta alla sua sesta edizione, l'Open day, è stata rinominata Ri-conoscere l'Ambiente. L'iniziativa pubblica tenuta nella sede aziendale di Siena Ambiente è rivolta a cittadini, istituzioni, associazioni, soci di Siena Ambiente. La sesta edizione dell'iniziativa è stata arricchita grazie alla crescita dell'offerta informativa e culturale e la sua durata è passata da 4 giorni del 2018 a 6 giorni: al centro delle giornate, con target group diversificati, attività di sensibilizzazione alle buone pratiche. Oltre a esperti regionali e nazionali del settore, hanno partecipato in modo attivo l'Istituto tecnico industriale scolastico Sarrocchi di Siena, Legambiente, esperti nazionale di comunicazione ambientale, artisti e spettacoli di levatura nazionale. Nello specifico, sono state inoltre organizzate due iniziative, una per l'impianto delle Cortine e una per il termovalorizzatore.

Nell'ambito delle attività ideate per scuole (elementari e medie), è stato confermato il nuovo format (visite teatralizzate) per le visite degli istituti scolastici negli impianti. La nuova iniziativa prevede il coinvolgimento di operatori specializzati nell'ambito educativo dei bambini. Sono quindi state svolte attività di educazione ambientale, rivolte in particolare al mondo scolastico: nell'ambito del progetto, gli studenti sono stati coinvolti, con la collaborazione di aziende partner e associazioni ambientaliste e di volontariato, in laboratori

e lavori di gruppo su rifiuti, energia, risparmio energetico e smart city. Il progetto, ha dato anche la possibilità di visitare gli impianti gestiti da Siena Ambiente che nel corso dell'anno 2019 hanno accolto complessivamente oltre 1000 visitatori.

2.4 Altro

Va infine rilevato che in continuità con i precedenti esercizi la società ha offerto servizi amministrativi e tecnici alle società partecipate. Tale attività oltre a consentire la realizzazione di maggiori ricavi permette di attuare un trasferimento di know how verso le società collegate ed un monitoraggio più diretto delle attività svolte da queste.

Siena Ambiente ha ceduto in affitto parte del proprio patrimonio immobiliare; si tratta di buona parte delle superfici della nuova sede e delle sedi operative della Raccolta di Cortine, Poggibonsi e Sinalunga affittate a SEI Toscana per l'insediamento degli uffici direzionali, tecnici ed amministrativi, mentre per quanto concerne la precedente sede aziendale di Via Massetana Romana è stato sottoscritto nel corso del 2015 il contratto di locazione con opzione di acquisto a favore di un soggetto privato.

Agli affitti attivi sopra elencati si aggiungono quelli dell'auditorium adiacente gli uffici che, nell'ambito delle regole fissate in un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, viene concesso a titolo oneroso ad aziende, enti e associazioni che ne fanno richiesta.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Il prospetto economico è riclassificato al fine di evidenziare il valore aggiunto e il risultato ordinario della gestione. A questo scopo i contributi in conto capitale sono stati riclassificati in diminuzione degli ammortamenti e le componenti straordinarie dell'esercizio sono state riportate in maniera separata.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	26.473.956	25.787.453	686.502
Costi esterni	(11.240.822)	(11.255.837)	15.015
Valore aggiunto	15.233.134	14.531.616	701.518
Costo del lavoro	(5.933.254)	(6.075.980)	142.725
Margine Operativo Lordo	9.299.880	8.455.637	844.243
Ammortamenti e svalutazioni	(3.282.057)	(3.617.092)	335.036
Accantonamenti	(584.750)	(1.207.816)	623.066
Svalutazioni/Rivalutazioni			
Partecipazioni	(2.805.402)	151.837	(2.957.239)
Risultato Operativo	2.627.671	3.782.566	(1.154.895)
Proventi e oneri finanziari	(294.857)	(466.635)	171.777
Risultato ordinario	2.332.813	3.315.931	(983.118)
Componenti Straordinarie nette	5.278	194.822	(189.544)
Risultato prima delle imposte	2.338.091	3.510.754	(1.172.662)
Imposte sul reddito	(1.667.274)	(1.081.579)	(585.695)
Risultato netto	670.817	2.429.175	(1.758.358)

I ricavi netti della gestione subiscono un incremento rispetto allo scorso esercizio di c.ca €687.000. A questo proposito rilevano principalmente:

- L'incremento dei ricavi rivenienti dalla produzione di energia elettrica pari a €794.000 c.ca (sia vendita che contributi GSE) dovuto sia all'incremento delle tariffe che ad una maggiore quantità prodotta;
- L'incremento dei ricavi per il trattamento di rifiuti speciali o extra ambito territoriale pari a €555.000 c.ca (maggiori conferimenti presso Discarica e Termovalorizzatore);
- I minori ricavi ordinari legati ai fitti attivi, ai riaddebiti amministrativi ed altri servizi svolti per SEI Toscana (€360.000). A tal proposito rileva un'attività di intermediazione dei percolati svolta nel 2018 per SEI Toscana nella fase transitoria di trasferimento delle discariche chiuse;
- Il minor utilizzo del fondo per ammortamento delle manutenzioni straordinarie legato all'avanzamento temporale delle convenzioni (€64.000);

- Da considerare infine che nel 2018 era stato interamente utilizzato un fondo (€225.000) per la gestione post mortem di alcune discariche dismesse che in quell'esercizio sono state trasferite a SEI Toscana.

Dal lato dei costi si registra un andamento sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio dei costi esterni, anche se devono rilevarsi alcune variazioni tra voci di costo:

- diminuzione dei costi per materie per €46.000 sia per i carburanti che per gli altri materiali di consumo;
- incremento delle utenze per €71.000 dovuto principalmente all'incremento dei prezzi unitari dell'energia e del gas rispetto allo scorso esercizio;
- incremento dei costi per smaltimento ceneri per €716.000. Tale incremento è dovuto ad una modifica normativa che impone l'avvio a recupero dei residui di lavorazione del termovalorizzatore con conseguente incremento del costo unitario di trattamento;
- decremento del costo di smaltimento del percolato per €818.000. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla cessione di alcune discariche chiuse a SEI Toscana e alla chiusura definitiva della discarica di Torre a Castello;

Anche il costo del lavoro diminuisce di €143.000 per effetto della riduzione di due unità lavorative nell'ambito della struttura generale. Il MOL si attesta pertanto a €9.300.000 con uno scostamento positivo di €844.000 rispetto all'esercizio 2018.

Gli ammortamenti diminuiscono di €335.000 c.ca; per tale variazione incidono principalmente:

- la revisione della vita utile (allungamento) degli impianti di compostaggio di Abbadia S.S. e del Termovalorizzatore con la conseguente variazione del piano di ammortamento (€700.000). Per approfondimenti sulle modifiche al piano di ammortamento dei due impianti si rinvia al relativo paragrafo della nota integrativa.
- la svalutazione di due cespiti (terreno e fabbricati) siti nel Comune di Colle val d'Elsa (fraz. Campiglia di Foci) effettuata sulla base di una specifica perizia di stima avviata dalla società in funzione della volontà di cedere tali asset che non afferiscono il proprio core business (€440.000);

Gli accantonamenti diminuiscono di €620.000 c.ca per le seguenti ragioni:

- Minor accantonamento per ripristino ambientale (€232.000) come da relative perizie in funzione del minor utilizzo della discarica di Poggio alla Billa rispetto al 2018;
- Nuovo accantonamento per €180.000 dovuto alle contestazioni pervenute da ACEA Ambiente nel mese di Dicembre 2019 con riferimento alla cessione avvenuta nel 2018 della partecipazione in Bioecologia Srl;

Va inoltre evidenziato che nel 2018 era stato accantonato un fondo straordinario di €595.000 per le spese da sostenere nel 2019 per la discarica di Torre a Castello sino all'avvio della gestione post-mortem del sito.

Le Svalutazioni/Rivalutazione delle Partecipazioni nell'esercizio fanno registrare un saldo negativo di €2.957.000 c.ca derivante dalle seguenti partite:

- Rivalutazione di Nuova Sirio per €7.000 c.ca;
- Svalutazione di ReBlock in funzione dei risultati realizzati nell'esercizio per €3.000 c.ca;
- Rivalutazione di Vaserie Energia in funzione dei risultati realizzati nell'esercizio per €57.000 c.ca;
- Svalutazione di Semia Green per €126.000 c.ca;
- Rivalutazione Scarlino Immobiliare per €20.000 c.ca;
- Svalutazione della partecipazione in SEI Toscana di €2.760.000 c.ca per effetto delle perdite riportate nell'esercizio.

Gli oneri finanziari diminuiscono in maniera consistente (€172.000) come conseguenza della minor esposizione finanziaria della società (sia a breve che a medio/lungo termine) e alla scadenza di un contratto IRS sottoscritto a copertura del rischio da tasso variabile sul mutuo del termovalorizzatore scaduto nel corso del 2018.

I proventi e oneri straordinari hanno un saldo pressoché nullo sebbene nell'esercizio si rilevano le seguenti principali partite:

- Rettifiche positive CV anni precedenti per complessivi €102.000;
- Maggiori oneri per la gestione post mortem rispetto alle perizie pari a €70.000;
- Rimborsi assicurativi per €31.000;
- Transazione con Etruria a seguito di contestazione per i danni causati da un impianto fotovoltaico della società (€60.000).

Il risultato netto dell'esercizio, dopo l'applicazione di imposte pari a €1.667.274, si attesta a €670.817.

Quanto detto sopra è sintetizzato negli indicatori economici riportati nel prospetto che segue:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
ROI (Return on Investments)	7,1%	9,3%	-24%
ROE (Return on Equity)	2,9%	10,6%	-73%

Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente viene riportato di seguito (in Euro).

La classificazione dello stato patrimoniale è fatta al fine di evidenziare il capitale circolante netto della gestione e le modalità di finanziamento del capitale investito netto.

Il valore del Capitale Immobilizzato diminuisce di €2,13 mln rispetto al 2018 per cui appare opportuno evidenziare alcuni scostamenti delle sue componenti.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali diminuiscono di circa €2,1 mln per effetto di concomitanti variazioni che si sintetizzano di seguito:

- Nuovi investimenti (descritti nell'apposito paragrafo della presente relazione) per €1,4 mln c.ca;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a € 3,5 mln c.ca. Con riferimento agli ammortamenti va evidenziato che la valutazione tecnica della vita utile dell'impianto di Termovalorizzazione e dell'impianto di Compostaggio di Abbadia ha comportato la variazione (allungamento) dei relativi piani di ammortamento e conseguentemente una riduzione degli ammortamenti di €700.000. Tale variazione in diminuzione è stata parzialmente compensata dalla svalutazione di €440.000 c.ca operata su due cespiti (terreni e fabbricati) ubicati nel Comune di Colle Val d'Elsa (fraz. Campiglia di Foci).

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali Nette	1.433.381	1.801.519	(368.138)
Immobilizzazioni Materiali Nette	26.292.424	28.002.007	(1.709.583)
Partecipazioni ed altre Immobilizzazioni Finanziarie	17.067.157	19.988.810	(2.921.653)
Capitale Immobilizzato	44.792.962	49.792.336	(4.999.374)
Rimanenze di magazzino	127.934	105.775	22.159
Crediti verso Clienti	9.586.845	15.982.979	(6.396.135)
Altri crediti	9.991.185	5.786.157	4.205.028
Ratei e Risconti attivi	2.888.762	3.132.987	(244.225)
Attività d'esercizio a breve termine	22.594.726	25.007.898	(2.413.173)
Debiti verso fornitori	7.361.731	6.849.757	511.975
Acconti	2.928.265	2.866.682	61.583
Debiti tributari e previdenziali	1.362.619	1.558.538	(195.919)
Altri debiti	1.406.215	4.888.386	(3.482.171)
Ratei e risconti passivi	1.390.920	1.601.130	(210.210)
Passività d'esercizio a breve termine	14.449.750	17.764.493	(3.314.742)
Capitale Circolante Netto	8.144.975	7.243.406	901.570
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	241.697	256.680	(14.983)
Debiti tributari e previdenziali oltre 12 mesi			0
Altre passività a medio e lungo termine	15.756.994	16.316.542	(559.548)
Passività a medio lungo termine	15.998.691	16.573.222	(574.531)
Capitale investito	36.939.246	40.462.520	(3.523.273)
Patrimonio netto	23.493.202	22.822.388	670.814
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	16.033.986	18.627.299	(2.593.313)
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 2.587.941	- 987.168	(1.600.773)
Mezzi propri e indebitamento finanziario	36.939.247	40.462.519	(3.523.272)

Per quanto concerne la variazione delle immobilizzazioni finanziarie occorre tener presente, oltre alle svalutazioni e/o rivalutazioni già elencate nel conto economico, la riclassifica della partecipazione in Casole Energia Spa (€116.250), che essendo destinata alla vendita è stata posizionata nell'attivo circolante.

Aumenta di circa €0,9 mln il valore del Capitale Circolante Netto; le principali variazioni consistono in:

- Cessione dei crediti TIA (€7 mln c.ca);
- Diminuzione dei debiti verso SEI per versamento dei decimi (€3,35 mln);
- Rilevazione del credito verso SEI per il saldo tra il valore di cessione dei crediti TIA e la compensazione con il debito per il versamento dei decimi (€3,6 mln);
- Incremento di crediti commerciali per €0,6 mln;
- Incremento dei debiti commerciali per €0,47 mln.

Diminuiscono di €575.000 c.ca le passività a medio e lungo termine rappresentate dai Fondi costituiti dalla Società. In particolare si rileva:

- La riduzione dei debiti per TFR per dimissioni avvenute nell'esercizio (€15.000);

- La riduzione del fondo per la realizzazione degli investimenti futuri sugli impianti convenzionati che sono finanziati con il corrispettivo fisso e indicizzato definito con la Comunità di Ambito per tutta la durata dei contratti (€ 90.000).
- Riduzione di €52.000 c.ca del Fondo rischi acquisito con la fusione di NovaE e SGT per le problematiche esistenti sugli impianti;
- Utilizzo del fondo per la copertura delle spese sostenute per all'avvio della gestione post-mortem della discarica in chiusura di Torre a Castello (€596.000) in quanto eccedenti rispetto alla perizia;
- Costituzione di un fondo rischi di €180.000 per le contestazioni giunte alla società successivamente alla cessione della partecipazione in Bioecologia Srl.

Dal lato delle fonti di finanziamento si nota l'incremento del patrimonio netto per effetto del risultato conseguito nell'esercizio (€670.817); contemporaneamente migliora di €4,2 mln c.ca la posizione finanziaria complessiva. In particolare:

- Vengono rimborsati mutui per € 2,6 mln.
- Diminuisce l'esposizione a breve termine di € 1,6 mln.

Quanto detto sopra è confermato dagli indici patrimoniali riportati nel prospetto seguente.

Indici di rigidità/elasticità degli impieghi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Capitale Immobilizzato/Totale Attivo	66,5%	66,6%	-0,1%
Attività d'esercizio a breve/Totale Attivo	33,5%	33,4%	0,3%

Composizione delle fonti di finanziamento	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Patrimonio netto + Passività ML/Totale passività	82,4%	77,6%	6,2%
Passività a breve/Totale passività	17,6%	22,4%	-21,5%
Patrimonio Netto/Capitale Investito	63,6%	56,4%	12,8%

Rischi Economici

Con l'assegnazione definitiva dei servizi di raccolta della Toscana Sud al nuovo gestore e il conseguente conferimento del ramo d'azienda della raccolta e spazzamento a SEI Toscana il nuovo perimetro operativo di Siena Ambiente è costituito dalla gestione degli impianti tecnologici di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani conferiti dal Gestore unico, oltre che dalla possibilità di gestire flussi di rifiuti speciali e/o comunque provenienti da extra Ambito secondo modalità concordate con il regolatore.

Le convenzioni sottoscritte con la Comunità di Ambito definiscono modalità, condizioni, termini operativi ed organizzativi; obblighi contrattuali, garanzie e penali, nonché i relativi corrispettivi economici di conferimento per una durata sino al 31/12/2030 per il Termovalorizzatore, fino ad esaurimento per l'attuale sito di discarica e sino al 31/12/2020 per gli altri impianti.

In considerazione della scadenza di alcune Convenzioni al 31/12/2020, la società ha avviato già nel corso del 2019 le interlocuzioni con l'Autorità per il rinnovo con particolare riferimento agli impianti di selezione e compostaggio di Le Cortine.

L'applicazione delle Convenzioni dal Gennaio 2014 ha confermato la stabilità del fatturato aziendale nonché una buona remuneratività soprattutto quando la Società riesce a mettere in atto azioni di efficienza sui costi e non si verificano eventi di natura straordinaria che determinano incrementi non ordinari e prevedibili della spesa.

Rispetto al corrispettivo fisso determinato per ciascun impianto per la durata delle convenzioni solo l'incremento ordinario dei costi infatti viene coperto dal metodo di indicizzazione condiviso con l'Autorità di Ambito.

Tale indicizzazione non copre tuttavia l'incremento di valore che gli ammortamenti subiranno nel tempo per effetto delle manutenzioni straordinarie (nuovi investimenti) che dovranno essere effettuate necessariamente sugli impianti e i cui oneri e costi sono riconosciuti in tariffa. Per questo motivo si è optato per la costituzione di un apposito fondo il cui ammontare al 31/12/2019 è pari a € 2.664.000, determinato considerando il piano di manutenzioni straordinarie future previste al momento della definizione delle convenzioni con l'Autorità di Ambito.

Per quanto riguarda l'esercizio di cui si tratta non si riscontrano nei conti della Società altri rischi che potrebbero portare a perdite economiche nei futuri esercizi; rilevano invece per eventi estranei alla gestione operativa alcune criticità di cui si dirà in seguito a proposito delle società partecipate e di alcuni contenziosi legali.

Un'attenta valutazione delle cause pendenti - svolta attraverso la struttura interna ed i consulenti legali esterni - pur considerando le realistiche possibilità di uscire indenni dal contenzioso, negli scorsi anni ha fatto propendere per la costituzione di un Fondo Rischi da destinare alla copertura delle spese legali ed altri oneri accessori che dovessero risultare dalle cause attualmente in essere. Tale Fondo al 31 dicembre 2019 consiste in € 59.000.

Si rileva, infine, che il controllo operato nel corso del 2019 dall'Autorità d'Ambito Toscana Sud, secondo quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte non ha evidenziato rischi associabili a inadempimenti contrattuali e/o penali per disservizi, inefficienze ed inefficacia nella realizzazione del servizio contrattualizzato.

Rischi di credito

L'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi nell'Ambito della Toscana Sud ha sancito, tra le altre cose, la cessione a titolo definitivo dei crediti TIA non riscossi da Siena Ambiente ed esistenti alla data del conferimento del ramo d'azienda al nuovo gestore SEI Toscana.

Il bando di gara stabiliva infatti che i crediti derivanti dalla tariffa dovessero essere ceduti al gestore entrante al loro valore nominale (al netto degli accantonamenti che sono stati riconosciuti in Tariffa negli anni precedenti) e che tale valore dovesse essere pagato in otto rate trimestrali.

La suddetta procedura di cessione dei crediti TIA ha subito tuttavia diverse battute d'arresto negli scorsi anni, anche per effetto dell'inchiesta avviata dalla procura di Firenze nel 2016 che ha di fatto interrotto il percorso di certificazione dei crediti da trasferire che era stato avviato dal precedente Direttore Generale dell'Ato Toscana Sud. Finalmente nel corso del 2018 il procedimento precedentemente interrotto ha subito un forte impulso, portando, dopo un laborioso percorso di verifica condotto dall'Autorità con il supporto di un soggetto terzo (incaricato di effettuare uno specifico audit contabile i cui esiti sono risultati positivi), alla definizione degli importi da trasferire e delle modalità di trasferimento. L'importo da

trasferire – prezzo di cessione – è stato definito in €7.020.662 a fronte di crediti TIA iscritti in Bilancio al 31 Dicembre 2017 per €7.645.000 c.ca al netto del relativo fondo svalutazione. La differenza è dovuta principalmente al mancato riconoscimento dell'IVA sulla TIA1 di cui si dice in seguito. La cessione dei crediti TIA è stata infatti conclusa definitivamente a Marzo 2019, nonostante sia Siena Ambiente che SEI Toscana abbiano avviato dei ricorsi avverso le delibere dell'Autorità di Ambito sull'argomento. In particolare, i ricorsi presentati dalla nostra società riguardano due temi specifici: il mancato riconoscimento dell'IVA sulla TIA1 (IVA sulla TIA applicata sino all'annualità 2010 e regolarmente pagata dalla nostra società all'agenzia delle Entrate) e il riconoscimento di oneri finanziari (per il grande ritardo nel compimento della procedura) al tasso legale ritenuto dalla nostra società esiguo rispetto agli effettivi oneri finanziari sostenuti in questi anni. Nell'atto di cessione dei crediti TIA entrambe le società hanno quindi ritenuto di non rinunciare alle azioni intraprese dinnanzi al TAR Toscana. In merito al mancato riconoscimento dell'IVA sulla TIA1 si ricorda come l'Assemblea dell'Autorità di Ambito, nel Novembre 2017, abbia stabilito che, in considerazione di un ampio orientamento giurisprudenziale, non dovrà essere riconosciuta, ai soggetti che cedono i crediti, l'IVA sulla TIA1 (Tariffa di Igiene Ambientale applicata fino all'annualità 2010), generando pertanto delle criticità nella stima della suddetta posta contabile. Rispetto a quest'ultima posta (del valore di €520.000 c.ca al momento della cessione), la Società convinta di un comportamento legittimato dalle indicazioni dell'Amministrazione Finanziaria ha dapprima formulato le proprie osservazioni all'Autorità e in secondo momento avviato un ricorso tuttora pendente dinnanzi al TAR avverso la deliberazione dell'Assemblea dell'ATS, dall'esito tuttavia ad oggi incerto, come confermato dai legali da noi incaricati a seguire la vicenda. Il ricorso è stato comunque notificato all'Agenzia delle Entrate con lo scopo di lasciare impregiudicata, in caso di rigetto del ricorso, qualsiasi azione contro l'Amministrazione Finanziaria per il recupero dell'IVA applicato sulla fatturazione della TIA1 e già riversata all'Erario.

Dal valore di cessione suddetto, come previsto dalla procedura ATO, è stato poi sottratto il valore degli incassi ricevuti da Siena Ambiente nel corso del 2018 (pari a €270.834,33) ed è stata applicata la rivalutazione monetaria al tasso legale (pari a €233.454,66).

Per agevolare l'operazione di cessione, viste anche le sollecitazioni ricevute dall'Amministrazione Straordinaria di SEI Toscana negli scorsi mesi, la società ha ritenuto di concedere a SEI Toscana una dilazione di pagamento superiore a quella originariamente prevista dagli atti di gara. In particolare una parte del corrispettivo della cessione (pari a 3.354mila) sarà oggetto di compensazione con l'aumento di capitale di SEI Toscana sottoscritto e non ancora versato. Il residuo (pari a €3.628 mila c.ca) sarà pagato da SEI Toscana in 10 rate semestrali a far data dal 30 Giugno 2020. Tale dilazione è stata concessa anche la fine di agevolare una dilazione nel ribaltamento dei crediti inesigibili nelle future tariffe.

Occorre infine evidenziare che al 31/12/2019 con riferimento alla partita dei crediti TIA rimangono sospese nel Bilancio della società:

- a) l'IVA sulla TIA1 (del valore di €517.000 c.ca) in attesa degli esiti del TAR;
- b) L'Addizionale provinciale (del valore di €503.000 c.ca) che, ai sensi delle delibere ATO, qualora riscossa da SEI Toscana sarà girata a Siena Ambiente che a sua volta la verserà alla Provincia di Siena. Da Evidenziare che si tratta di una mera partita di giro, in quanto nei conti della società è iscritto un debito di pari importo verso la Provincia;
- c) l'intera annualità 2005 (pari a €43.500 c.ca) già al netto degli effetti del Decreto Fiscale 119/2018 sui crediti affidati per la riscossione coattiva al concessionario pubblico ex Equitalia (cd. Stralcio minicartelle).

Gli altri crediti verso clienti consistono in crediti verso aziende private e crediti verso le Amministrazioni Comunali. Per quanto concerne i crediti verso Comuni è emersa, a partire dai primi mesi del 2011, una situazione particolarmente critica nei confronti del Comune di Chianciano Terme, con cui la Società aveva già da tempo attivato trattative e formulato proposte transattive per il recupero della propria esposizione. Tuttavia, inopinatamente, quel processo faticoso di ricognizione delle partite economiche da definire in via conciliativa ha avuto nel 2012 un brusco arresto, con il disconoscimento da parte dell'Amministrazione Comunale di una parte consistente del credito vantato (circa 968.000 euro) interamente relativo ai servizi inerenti la gestione del percolato ed i costi della fase *post mortem* della discarica di Cavernano negli anni 1999 – 2007.

A questo proposito appare opportuno ricordare che la fattura contesa era stata emessa dalla Società in piena legittimità, sulla base del lavoro di verifica tecnica/gestionale e amministrativo-contabile svolto da un gruppo tecnico appositamente costituito (ATO, Gestore, Comune) negli anni 2007-2008 al fine di determinare il corrispettivo spettante a Siena Ambiente per la gestione del percolato e del *post mortem* della Discarica di Cavernano. Tale gruppo tecnico è stato coordinato dall'Amministrazione Provinciale di Siena ed a esso aveva partecipato, oltre alla nostra Società e all'Amministrazione Comunale di Chianciano, anche l'Ato 8 di Siena nella sua veste di ente regolatore provinciale nella gestione dei rifiuti urbani. La Società, dopo ripetuti ma vani tentativi di giungere ad una conciliazione con l'Amministrazione Comunale, ha deciso nel corso del 2011 di tutelarsi in sede giudiziaria.

Nel mese di Giugno 2018 è stata emessa dal Tribunale di Siena la sentenza sfavorevole alla società la quale, pur decidendo di procedere con l'impugnazione, ha accantonato al 31-12-2017 un fondo a copertura degli oneri (legali e finanziari) a proprio carico, ai sensi della sentenza, pari a €122.640. Il valore del credito conteso era già coperto dal fondo svalutazione crediti.

Per quanto concerne invece i crediti verso imprese private, la gran parte si riferisce a SEI Toscana, principale cliente di Siena Ambiente in quanto utilizzatore degli impianti sulla base delle convenzioni sottoscritte con l'Autorità di Ambito per il conferimento dei rifiuti urbani raccolti nella Toscana Sud. A questo proposito evidenziamo la regolarità di pagamento nel corso dell'esercizio 2019 e l'esistenza di una fideiussione a garanzia del credito.

Per gli altri crediti verso privati, attualmente iscritti nell'attivo, non sussistono allo stato attuale rischi di insolvenza degni di rilievo.

Va comunque evidenziato che a garanzia dei crediti verso privati e verso le Amministrazioni Comunali la Società ha costituito nel corso del tempo un apposito fondo che al 31 dicembre 2019 ammonta ad €1.032.650 e che risulta sufficiente a coprire eventuali perdite su crediti, anche relative al contenzioso in corso con il Comune di Chianciano.

Da considerare infine il Fondo svalutazione altri crediti costituito per €392.000 c.ca a presidio del credito vantato verso Gre.Co di cui si dirà nel paragrafo Altri Rischi.

Rischi Finanziari

La situazione al 31/12/2019 risulta migliorativa rispetto all'esercizio precedente (e rispetto alle previsioni del Piano Industriale della società) con l'esposizione finanziaria complessiva che si attesta a € 13.446.000 c.ca rispetto ai € 17.640.000 del 2018. La Società procede regolarmente con il rimborso dei mutui secondo i piani di ammortamento (€2,6 mln nel 2019) mentre i conto correnti al 31/12/2019 riportano un saldo positivo di €2,59 mln c.ca. Inoltre, la società dispone di fidi utili a fronteggiare eventuali criticità temporanee. Un aspetto critico è rappresentato sicuramente dal fatto di avere la maggior parte del fatturato nei confronti di un unico soggetto (Sei Toscana); a tal proposito, ricordando che la stessa Sei Toscana ha rilasciato una fideiussione a garanzia dei propri adempimenti contrattuali, evidenziamo che la situazione dei pagamenti viene costantemente monitorata dalla nostra società.

Per quanto riguarda l'eventuale impatto finanziario derivante dalla gestione delle società partecipate si rinvia al paragrafo seguente.

Dal mese di Febbraio 2020 si è diffusa sul territorio nazionale, e in tutto il mondo, una pandemia denominata COVID19 che ha obbligato i vari Stati a importanti misure di restrizione nella libertà di movimento dei cittadini oltre che a una prolungata chiusura della maggior parte delle attività di imprese. Da ciò ne è scaturita una crisi economica che ha colpito l'intero globo e in particolare il nostro Paese. La nostra società impegnata nello svolgimento di un servizio pubblico essenziale non è stata interessata direttamente dal blocco delle attività; tuttavia le restrizioni finanziarie che hanno colpito cittadini e imprese hanno reso necessario un monitoraggio continuo della situazione finanziaria con particolare riferimento agli incassi da SEI Toscana che potrebbero essere ritardati da sospensioni o mancati incassi della Tassa sui rifiuti urbani.

Al momento della redazione della presente nota la società non ha risentito della suddetta crisi finanziaria, ma in via del tutto prudentiale ha comunque avviato istruttorie con diversi istituti di credito per sopperire ad eventuali ritardi negli incassi.

Altri rischi

Siena Ambiente ha sviluppato nel corso degli anni una serie di attività nel settore ambientale, partecipando ad iniziative ritenute strategiche in ambito locale e regionale. A

queste partecipazioni sono connessi anche dei rischi legati alla fase di start up di tali attività, ai processi autorizzatori spesso non privi di incertezze, alle conseguenze che questi comportano sull'assetto organizzativo e industriale, a una normativa di settore non sufficientemente stabile e tale da permettere una opportuna programmazione pluriennale. Per questo motivo la Società oltre ad aver avviato un importante percorso di razionalizzazione monitora con particolare attenzione l'andamento delle partecipazioni in essere e sostiene attivamente i processi di sviluppo in atto.

La relazione sull'andamento delle singole Società partecipate viene riportata nell'apposito capitolo; si vogliono qui sintetizzare delle situazioni di particolare rilievo nella valutazione dei rischi connessi alle partecipate.

Delle vicende che hanno interessato la Scarlino Energia si è ampiamente scritto nelle precedenti relazioni al Bilancio e relazionato in varie Assemblee dei soci. In questa sede ci preme ripartire dagli eventi del 2016 ed in particolare dal provvedimento di omologa del concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi degli artt. 160 e ss. e 186 bis della Legge Fallimentare emesso dal Tribunale di Grosseto. Con tale provvedimento si erano poste le premesse per un riavvio dell'impianto che secondo i piani sarebbe dovuto avvenire entro la fine del 2017. Una volta ottenuta l'omologa il Cda della società partecipata preso atto della situazione economico patrimoniale aggiornata, che riportava perdite complessive cumulate per €37.535.312,7 ed un patrimonio netto negativo di €8.039.310,6, ha convocato l'assemblea tenutasi alla fine del mese di Gennaio 2017 per addivenire a:

- la trasformazione della società da Srl a Spa;
- la copertura di parte delle perdite mediante capitale sociale e riserve disponibili;
- la copertura delle perdite residue e ricostituzione del capitale sociale a €1.000.000 mediante un aumento di capitale sociale a pagamento;
- l'emissione di due distinte tipologie di strumenti finanziari partecipativi sottoscritti dalla Banca Mps e dal socio Scarlino Holding con compensazione del credito rispettivamente vantato verso la Scarlino Energia.

La nostra società come deliberato dall'assemblea ha inteso partecipare all'aumento di capitale di Scarlino Energia nei limiti degli impegni finanziari assunti in sede di piano

concordatario e non ancora all'epoca erogati e cioè per un importo pari a €945.075 acquisendo azioni pari al 10.46 % del nuovo capitale sociale.

Considerate le operazioni già effettuate preme rilevare gli impegni assunti da Siena Ambiente a supporto del piano concordatario e non ancora adempiuti consistenti in:

- Coobbligazione con la Compagnia Assicurativa cui Scarlino chiederà le fideiussioni richieste dall'AIA per complessivi €888.888,89;
- Impegno a coprire (propria quota parte) il costo della cessione del credito IVA per un importo corrispondente a €131.000 c.ca. A tal scopo la società ha costituito un apposito fondo rischi di pari importo;
- Obbligo di acquisto degli strumenti finanziari partecipativi dalla Banca MPS al verificarsi di determinate condizioni previste contrattualmente (opzione PUT) e fino alla concorrenza di €3.900.000 c.ca. Quest'ultimo impegno si inserisce peraltro in sostituzione della fideiussione di pari importo prestata precedentemente alla banca.

Purtroppo nel mese di Gennaio 2019 il Consiglio di Stato cui si erano rivolti i comitati e i Comuni di Follonica e Scarlino ha nuovamente annullato l'Autorizzazione interrompendo quindi il percorso di ripartenza dell'impianto. Gli amministratori della partecipata, con l'ausilio di professionisti esterni, hanno prontamente analizzato gli effetti di tale sentenza valutando in particolare:

- la possibilità di avviare un nuovo percorso autorizzativo, modalità e relative tempistiche;
- gli Impatti di tale opzione sul piano concordatario;
- analisi degli interventi tecnici che consentano di superare le problematiche individuate nella sentenza del Consiglio di Stato;
- lo sviluppo di un nuovo business plan che recepisce gli interventi tecnologici da attuare e le nuove tempistiche ipotizzate per la ripartenza dell'impianto con determinazione del nuovo fabbisogno finanziario.

Dopo aver relazionato i soci di Scarlino Energia nell'Assemblea del 29 marzo 2019 riguardo l'esito delle suddette analisi ed aver richiesto agli stessi il sostegno finanziario per l'attuazione del nuovo piano, gli amministratori della Scarlino hanno avviato la predisposizione della documentazione per avviare l'iter per la rinnovazione dell'autorizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha pertanto proceduto con l'approvazione del Bilancio 2018 in continuità a fronte di una valutazione autonoma sul valore dell'impianto attraverso il rilascio di apposito "impairment test".

Inoltre, gli Amministratori della Scarlino hanno provveduto ad affidare l'incarico al Dott. Tocci di Grosseto per una attestazione del piano avente tutte le caratteristiche tecniche previste dall'art. 67 l.f. presentata all'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio 2018.

A Dicembre 2019 Scarlino Energia ha avviato l'iter per l'ottenimento della nuova AIA presentando formale istanza presso la Regione Toscana e depositando la documentazione relativa al nuovo progetto industriale che prevede:

- la riattivazione della linea 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2021, attraverso un programma di investimenti che recepisce anche le istanze tecniche sollevate dalla sentenza del Consiglio di Stato
- la realizzazione di una nuova linea 4 da avviare nel 2024 con conseguente spegnimento della linea 1
- l'implementazione di una nuova sezione a servizio dell'impianto TRL (trattamento rifiuti liquidi).

Facendo seguito alla predisposizione del nuovo progetto industriale, nel mese di Aprile 2020, gli Amministratori della Scarlino Energia hanno aggiornato il piano industriale recependo le modifiche industriali e il conseguente cronoprogramma delle attività previste.

Per maggiori informazioni sulle valutazioni espresse dagli amministratori di Siena Ambiente con riferimento alla partecipata Scarlino Energia si rimanda al successivo paragrafo nella sezione relativa alle Partecipazioni.

Sempre con riferimento alle vicende della Scarlino Energia è stato inoltre costituito un fondo svalutazione pari a € 392.000 a fronte del credito vantato verso Gre.Co. Infatti Siena Ambiente (al pari di STA e per la propria quota parte) si era sostituita all'altro socio Gre.Co nel versamento dei finanziamenti soci via via effettuati in Scarlino Energia nel corso degli anni. Ciò a fronte di due accordi sottoscritti tra i soci della Scarlino in cui Gre.Co si impegnava a rimborsare gli altri soci delle somme da questi versate per proprio conto nella compartecipata; a garanzia dell'adempimento della suddetta obbligazione venivano poste le

quote detenute da Gre.Co nella Scarlino Energia. Allo stato attuale, l'inadempimento da parte di Gre.Co al pagamento di quanto dovuto nonostante i relativi solleciti e l'azzeramento del valore delle quote di Scarlino (unica garanzia prevista dagli accordi) hanno fatto propendere gli amministratori prudentemente per la costituzione del fondo svalutazioni di pari importo rispetto al credito vantato nei confronti di Gre.Co. Contestualmente è stata avviata l'azione legale per il recupero del credito.

Ambiente

Tutti gli impianti gestiti da Siena Ambiente hanno avuto un andamento di gestione regolare salvo alcune eccezioni. In particolare:

IMPIANTO DI SELEZIONE, COMPOSTAGGIO E VALORIZZAZIONE DI PIAN DELLE CORTINE

Nel corso dell'anno 2019 il complesso impiantistico di Pian delle Cortine ha eseguito la lavorazione dei flussi di rifiuto secondo le previsioni di ambito con i lievi e motivati scostamenti descritti al capitolo "gestione caratteristica". Durante il corso dell'anno sono stati eseguiti importanti lavori di manutenzione straordinaria alcuni dei quali finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali. Tra questi ad esempio la sostituzione di alcuni tratti delle linee per l'aspirazione e ricambio delle arie di processo, la parziale sostituzione dei letti filtranti dei biofiltri. Per migliorare la gestione degli stoccaggi del compost, anche sulla base di specifiche indicazioni di ARPAT si è provveduto ad installare dei setti di separazione tra i lotti di produzione.

ARPAT ha eseguito sopralluoghi per la propria attività di ispezione ambientale nelle date di 13/02/19, 11/06/19 e 25/06/19. Il primo di questi era finalizzato all'attività di controllo per un allarme radiometrico registrato in data 30/01/19. Gli altri invece riferiti all'ambito dei controlli previsti per le attività autorizzate mediante AIA. Dai sopralluoghi è emersa la buona condotta gestionale dell'impianto senza rilievo di criticità. Nel sopralluogo del 25 settembre tuttavia è stata rilevata una incongruenza cronologica nella compilazione del registro di carico e scarico della sezione di Valorizzazione per la quale verrà emessa sanzione amministrativa. Sulla base di questi rilievi, ARPAT ha previsto come azione di miglioramento a carico di Siena Ambiente, il potenziamento dell'attività formativa per gli addetti alla compilazione dei registri, attività che è già stata implementata nell'anno corrente.

In data 19/02/19 inoltre è stato eseguito un sopralluogo da parte del Corpo Forestale Stazione di Rapolano Terme finalizzato al controllo del funzionamento degli impianti di abbattimento degli odori da cui non sono emerse criticità.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E DISCARICA DI POGGIO ALLA BILLA

La discarica di Poggio alla Billa nel 2019 ha smaltito 36.400 t all'interno del terzo ed ultimo lotto dell'ampliamento da 350.000 mc (autorizzato a Marzo 2018 e la cui gestione è iniziata nel secondo semestre 2018): la volumetria residua al 31/12/2019 calcolata in base ai rifiuti precedentemente conferiti ammonterebbe a 26.000 mc; il costipamento dei rifiuti sottostanti e la perdita di volumetria dei rifiuti precedentemente stoccati hanno però determinato come effetto finale un parziale recupero di volumetria dell'invaso nel corso del tempo che si ripercuote con effetto maggiore negli ultimi anni di conferimento: per questo motivo possiamo ipotizzare che la volumetria residua reale, consentirà un conferimento complessivo di circa 57.000 t di rifiuti che stando agli attuali livelli di conferimento dovrebbero essere sufficienti per il fabbisogno di smaltimento di almeno 2 anni (esaurimento previsto a fine 2021). Tale prospettiva è compatibile con l'attivazione dei nuovi volumi facenti parte dell'ampliamento da 750.000 mc attualmente in fase di autorizzazione.

La coltivazione è avvenuta su lotti di estensione massima pari a 300 m², che una volta colmatati sono stati coperti provvisoriamente con terreno acquistato in cava. Nelle porzioni di impianto non soggette a collocazione di rifiuti per periodi prolungati, sono stati posizionati teli in HDPE da 1 mm di spessore in modo da limitare le infiltrazioni meteoriche e la dispersione di gas e polveri; il sistema di estrazione del biogas è stato incrementato con una serie di drenaggi sub-orizzontali per migliorare l'efficienza di captazione. I monitoraggi effettuati nel corso dell'anno 2018 confermano che le emissioni sono risultate conformi all'atto autorizzativo. L'estrazione di biogas e il relativo trattamento negli impianti gestiti da Semia Green Srl, ha permesso nel 2019 di produrre 2.010 MWh di energia elettrica di cui 1.746 MWh immessi in rete.

ARPAT ha effettuato propri controlli amministrativi presso l'impianto il giorno 07/10/2019 acquisendo copia della documentazione ritenuta utile. Dai suddetti controlli non sono emerse criticità importanti. Fra le azioni di miglioramento è stato suggerito di provvedere ad effettuare tempestivi controlli ed eventuali ripristini in caso di eventi atmosferici particolarmente impattanti e di migliorare l'inerbimento della scarpata sul terreno a monte dell'impianto di compostaggio. In occasione del sopralluogo è stato anche prelevato un

campione di percolato che, sottoposto ad analisi, ha confermato la regolarità della classificazione.

DISCARICA TORRE A CASTELLO

Esauriti al 31/12/2016 gli ultimi volumi residui del lotto da 150.000 mc autorizzato con AIA n.1452 del 24/10/11, nel corso dell'anno 2018 Siena Ambiente nel mese di luglio, a seguito di aggiudicazione di gara per l'esecuzione dei lavori, ha avviato le opere di realizzazione del capping definitivo. Detti lavori sono stati ultimati ad aprile del 2019 e nel mese di giugno dello stesso anno è stato richiesto alla regione Toscana il sopralluogo per la successiva autorizzazione della fase di gestione post chiusura. Detto sopralluogo ad oggi non è ancora stato effettuato.

ARPAT ha effettuato propri controlli amministrativi presso l'impianto il giorno 08/01/2019 acquisendo copia della documentazione ritenuta utile e verificando i lavori in corso di realizzazione del capping. Dai suddetti controlli non sono emerse criticità.

IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI PIAN DEI FOCI

Durante l'anno 2019 ha funzionato la sola linea 3 del termovalorizzatore. Si evidenzia un buon numero di giorni di funzionamento, con due fermate per manutenzione programmata nei periodi di maggio e novembre. Si sono inoltre verificati soltanto alcune brevi periodi di funzionamento in veglia senza combustione legati alla necessità di attuare interventi di carattere straordinario oltre a qualche periodo di marcia a gas causata dalla presenza di mercurio nei rifiuti.

Durante l'anno 2019 si confermano le buone performances ambientali raggiunte negli anni passati dalla linea 3, inclusi i valori di emissione ed il rendimento di conversione energetica che ha raggiunto il valore di massima efficienza con circa 650 kWh/t di rifiuto trattato.

Grazie all'elevata continuità di servizio della sezione di recupero energetico, si riscontra una produzione di energia elettrica di oltre 45.300 MWh (600 MWh in più del 2018), immettendone in rete quasi 38.700 MWh (risultato tra i più alti mai registrati). I consumi delle principali risorse e materie prime sono pressoché stabili negli ultimi anni.

I dati 2019 confermano e rafforzano per il Termovalorizzatore di Foci il rispetto dei livelli di efficienza energetica previsti per la classificazione come impianto R1 ai sensi dell'allegato «C» alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 ottenuta come modifica dell'AIA nel giugno del 2016.

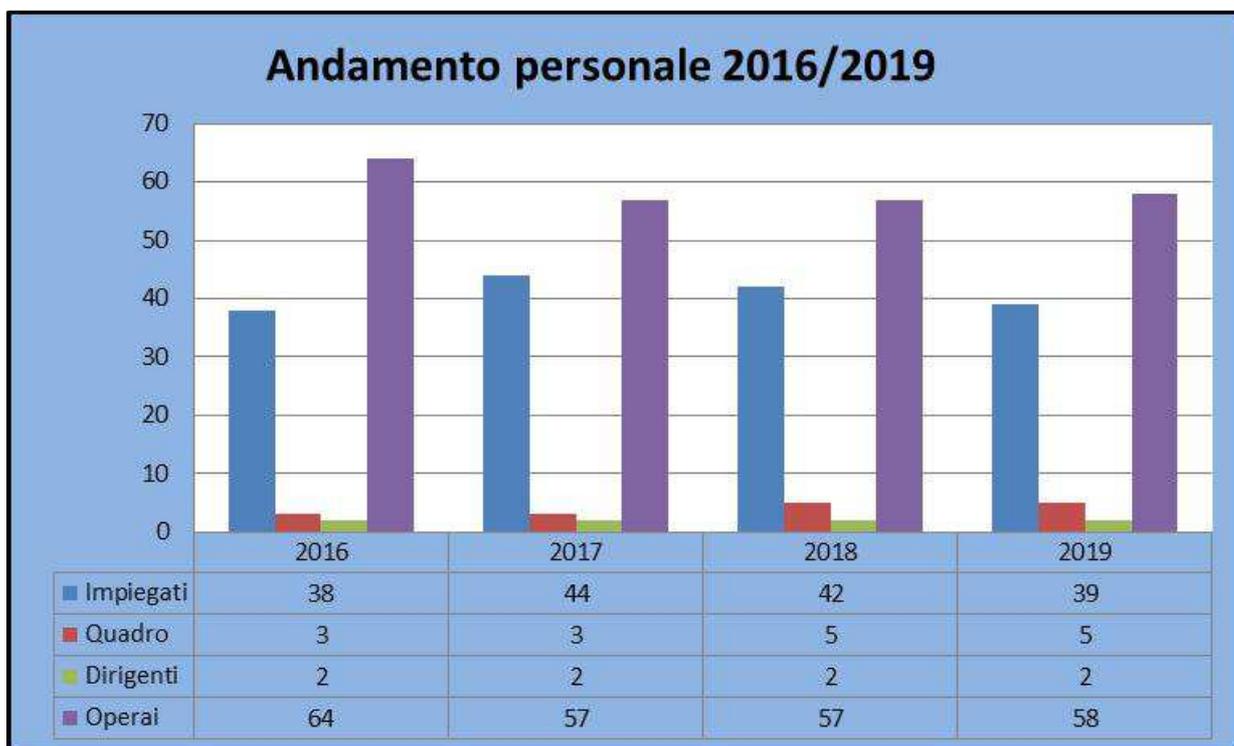
Tutti i controlli effettuati da ARPAT nelle date del 04/06/2019 e 26/09/2019 (per controllo amministrativo), hanno confermato la buona gestione dell'impianto, il rispetto dei limiti di

emissione e l'assenza di criticità. Durante l'attività di controllo sono stati verificati anche i dati del sistema di monitoraggio in continuo alle emissioni riscontrando la correttezza dei dati e delle comunicazioni di superamento. Come uniche azioni di miglioramento sono state richieste modeste opere di miglioramento dell'area di controllo di emissioni al camino, interventi ad oggi già completati e comunicati.

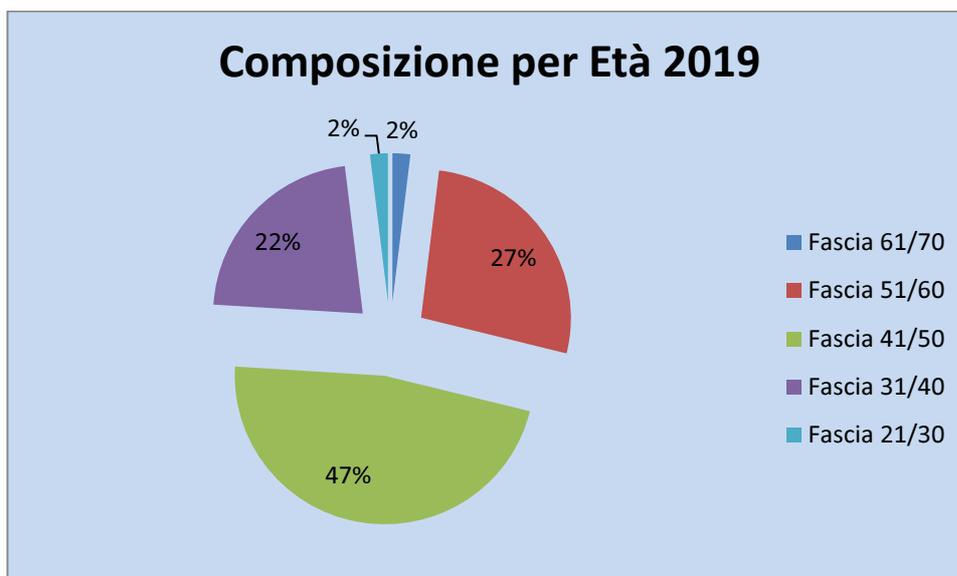
Risorse Umane e Organizzazione

Organici e modello organizzativo. Le risorse umane impiegate nella nostra Società al 31 dicembre 2019 sono 104 unità (di cui 83 uomini e 21 donne). Al 31 dicembre 2018 erano 106 unità (di cui 84 uomini e 22 donne).

Il grafico evidenzia i mutamenti avvenuti dal 2016 ad oggi.



Il 71% degli occupati è nella fascia di età compresa dai 20 ai 50 anni.



Le ore annue complessivamente lavorate sono 166.234, equivalenti ad una media per dipendente di 1.598. Questo dato, se confrontato con lo standard recentemente fissato con decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali di 1583 ore/uomo per il settore servizi ambientali, risulta superiore alla media.

Anche le percentuali di assenze (malattie, infortuni, maternità) presentano valori abbastanza contenuti.

La formazione del personale è stata programmata ed effettuata nel 2019 articolandola tra quella obbligatoria, prevista dal Dlgs.81/2008 e dall'accordo Stato – Regioni, quella tecnica, volta all'aggiornamento delle competenze professionali specifiche, e quella trasversale.

Nel 2019 sono state erogate 1.200 ore di formazione per una media di 11 ore a dipendente e con una percentuale di presenza effettiva raggiunta superiore al 95%. In applicazione del sistema incentivante del Contratto Integrativo Aziendale 2015-2017, si è proceduto ad erogare il premio incentivante commisurato ai risultati 2018 pari a complessivi € 73.230,00.

Partecipazioni societarie

In applicazione delle linee strategiche aziendali, la Società ha avviato un processo di riordino, razionalizzazione delle partecipazioni, anche al fine di concentrare le attività in settori strategicamente rilevanti.

Le partecipazioni presenti nello Stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2019 risultano essere:

SEI TOSCANA SRL

Sei Toscana rappresenta la partecipazione più strategica per Siena Ambiente considerato che si tratta del nuovo concessionario ventennale per la gestione dei rifiuti urbani della Toscana Sud.

La partecipazione assume una rilevanza anche per l'interessenza della nostra società; considerata la seconda tranche di aumento di capitale sottoscritta, Siena Ambiente detiene al 31-12-2019 il 26,06% delle quote sociali rispetto a un capitale complessivo di €42.236.230,26.

Nel Marzo 2017 sono state avviate dal prefetto di Siena la misura di straordinaria amministrazione ai sensi dell'art. 32 del dl 90/2014. Dopo due proroghe consecutive della misura nel marzo 2018 il prefetto di Siena, su proposta dell'ANAC, ha optato per un'ulteriore proroga sino a fine Luglio 2018, data in cui all'Amministrazione Straordinaria è stata sostituita una misura più leggera di Monitoraggio esterno da parte di esperti nominati dallo stesso Prefetto. Le misure di monitoraggio si sono concluse definitivamente a Luglio 2020.

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato l'attività operativa con particolare attenzione alla modifica graduale dei sistemi di raccolta (in particolare "cassonetti intelligenti") che consentano di incrementare le percentuali di raccolte differenziate e contemporaneamente ottimizzare la gestione.

Nel contempo sono continuate le trattative con l'Autorità di Ambito per la risoluzione delle controversie relative alle Tariffe degli esercizi precedenti. Nel mese di Giugno 2020 è stato concluso il terzo accordo di Conciliazione che ha consentito di regolare diverse partite relative ad annualità precedenti (sino al 2017) nel Bilancio dell'esercizio.

Purtroppo, in un contesto già intricato con riferimento alla definizione dei ricavi (vedi controversie con l'Autorità di Ambito) che aveva peraltro condotto all'apertura di un tavolo con l'ente regolatore per il riequilibrio della concessione, nel corso del 2020 si è inserita un'ulteriore novità rappresentata dall'avvio del nuovo metodo di determinazione del corrispettivo introdotta dall'Autorità nazionale ARERA. Tale nuovo metodo che dispiega i suoi effetti anche (con il meccanismo dei conguagli) per le annualità 2018 e 2019 ha sospeso e rinviato il tema del riequilibrio che dovrà essere in ogni caso affrontato con criteri differenti dovendosi ora fare riferimento ad un Metodo imposto dall'Autorità nazionale.

L'applicazione del nuovo metodo ha comportato nuove divergenze tra Sei Toscana e l'ATO Toscana Sud, considerato che l'ente regolatore ha applicato in maniera rigorosa e stringente le formule previste dal Metodo ARERA definendo peraltro valori molto prudenti quando si trattava di individuare parametri di produttività e/o efficienza con margini di discrezionalità per l'Autorità. D'altro canto SEI Toscana oltre che contestare i parametri discrezionali definiti dall'ATO, evidenzia il richiamo al principio dell'equilibrio economico finanziario della concessione comunque sottostante al Metodo ARERA di cui tener conto soprattutto nella fase di sviluppo dei servizi dove la determinazione dei corrispettivi sulla base dei costi storici non consente di essere allineati rispetto agli investimenti realizzati.

Il confronto con l'Autorità di Ambito sul tema richiederà tempi lunghi senza escludere la necessità di ricorsi al Tribunale amministrativo per impugnare le delibere assunte dal regolatore. Per questo motivo gli amministratori della SEI Toscana, decorso ogni termine per l'approvazione del Bilancio 2019, hanno optato per l'iscrizione in Bilancio 2019 dei ricavi determinati in applicazione del metodo ARERA con i criteri e i parametri ritenuti adeguati dalla società, ma nello stesso tempo hanno iscritto un Fondo rischi di oltre €11 mln per compensare la differenza con quanto invece determinato secondo i criteri ed i parametri più restrittivi individuati e deliberati da ATO.

Secondo tali presupposti il Bilancio 2019 di Sei Toscana deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 9 Novembre riporta una perdita di esercizio pari a €10,7 mln.

SCARLINO ENERGIA SRL

Durante l'esercizio 2019 l'attività della società è stata orientata alla conservazione, mantenimento e sorveglianza degli impianti e all'attuazione degli obblighi derivanti dalle autorizzazioni ambientali vigenti.

Infatti, ricordiamo che nell'anno 2016 la società Scarlino Energia aveva approvato il Piano Concordatario con continuità aziendale ai sensi dell'art.186 bis della legge fallimentare. Il decreto di omologa è stato emesso da parte del Tribunale di Grosseto in data 13 ottobre 2016 e, non essendo pervenuti reclami alla cancelleria del Tribunale di Grosseto nei 30 gg successivi all'omologa, la società risulta in bonis e pertanto titolata ad agire per dare seguito a quanto previsto nel piano concordatario. Una volta ottenuta l'omologa il Cda della società preso atto della situazione economico patrimoniale aggiornata, che riportava perdite

complessive cumulate per €37.535.312,7 ed un patrimonio netto negativo di €8.039.310,6, ha convocato l'assemblea tenutasi alla fine del mese di Gennaio 2017 per addivenire alla:

- trasformazione della società da Srl a Spa;
- copertura di parte delle perdite mediante capitale sociale e riserve disponibili;
- copertura delle perdite residue e ricostituzione del capitale sociale a €1.000.000 mediante un aumento di capitale sociale a pagamento;
- emissione di due distinte tipologie di strumenti finanziari partecipativi sottoscritti dalla Banca Mps e dal socio Scarlino Holding con compensazione del credito rispettivamente vantato verso la Scarlino Energia.

La nostra società come deliberato dall'assemblea ha inteso partecipare all'aumento di capitale di Scarlino Energia nei limiti degli impegni finanziari assunti in sede di piano concordatario e all'epoca non ancora erogati e cioè per un importo pari a €945.075 acquisendo il 10.46% del nuovo capitale sociale.

Purtroppo nel mese di Gennaio 2019 il Consiglio di Stato cui si erano rivolti i comitati e i Comuni di Follonica e Scarlino ha nuovamente annullato l'Autorizzazione, rilasciata dalla Regione Toscana nel Luglio 2018, interrompendo quindi il percorso di ripartenza dell'impianto. Gli amministratori della partecipata, con l'ausilio di professionisti esterni, hanno prontamente analizzato gli effetti di tale sentenza valutando in particolare:

- la possibilità di avviare un nuovo percorso autorizzativo, modalità e relative tempistiche;
- gli Impatti di tale opzione sul piano concordatario;
- analisi degli interventi tecnici che consentano di superare le problematiche individuate nella sentenza del Consiglio di Stato;
- lo sviluppo di un nuovo business plan che recepisce gli interventi tecnologici da attuare e le nuove tempistiche ipotizzate per la ripartenza dell'impianto con determinazione del nuovo fabbisogno finanziario.

Dopo aver relazionato i soci nell'Assemblea del 29 marzo 2019 riguardo l'esito delle suddette analisi ed aver richiesto agli stessi il sostegno finanziario per l'attuazione del nuovo piano, gli amministratori della Scarlino hanno avviato la predisposizione della documentazione per avviare l'iter per la rinnovazione dell'autorizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha pertanto proceduto con l'approvazione del Bilancio 2018 in continuità a fronte di una valutazione autonoma sul valore dell'impianto attraverso il rilascio di apposito "impairment test".

Inoltre, gli Amministratori della Scarlino hanno provveduto ad affidare l'incarico al Dott. Tocci di Grosseto per una attestazione del piano avente tutte le caratteristiche tecniche previste dall'art. 67 l.f. presentata all'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio 2018.

A Dicembre 2019 Scarlino Energia ha avviato l'iter per l'ottenimento della nuova AIA presentando formale istanza presso la Regione Toscana e depositando la documentazione relativa al nuovo progetto industriale che prevede:

- la riattivazione della linea 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2021, attraverso un programma di investimenti che recepisce anche le istanze tecniche sollevate dalla sentenza del Consiglio di Stato
- la realizzazione di una nuova linea 4 da avviare nel 2024 con conseguente spegnimento della linea 1
- l'implementazione di una nuova sezione a servizio dell'impianto TRL (trattamento rifiuti liquidi).

Facendo seguito alla predisposizione del nuovo progetto industriale, nel mese di Aprile 2020, gli Amministratori della Scarlino Energia hanno aggiornato il piano industriale recependo le modifiche industriali e il conseguente cronoprogramma delle attività previste.

Nel mese di Settembre 2020 il consiglio di amministrazione della partecipata ha preso atto della comunicazione della capogruppo UCH Holding che garantisce sostegno finanziario sino al 31 Dicembre 2020 ed ha approvato il Bilancio 2019 che, in considerazione dell'inattività della società per tutto l'esercizio, riporta una perdita di € 3 mln c.ca.

Sulla base delle informazioni e della documentazione ricevuta gli amministratori di Sienambiente hanno valutato: *i.* l'avanzamento del percorso autorizzativo con un nuovo progetto industriale che consente di rimuovere le problematiche tecniche sollevate dal Consiglio di Stato nella sentenza di Gennaio 2019; *ii.* la situazione sostanzialmente inalterata – salvo l'avanzamento dell'iter autorizzativo – rispetto allo scorso esercizio che pertanto non giustificherebbe variazioni rispetto alle valutazioni fatte in occasione del Bilancio 2018;

iii. il pagamento della terza tranche di fornitori effettuata ad ottobre 2019 in linea con la proposta concordataria omologata; iv. le valutazioni riguardo scenari estremi di eventuale completa svalutazione dell'asset relativo a Scarlino Energia che non comprometterebbero comunque la solidità patrimoniale e finanziaria di Sienaambiente, né tanto meno la sua continuità aziendale; v. la recentissima conclusione della procedura di cessione del ramo ambiente di Unieco (cui appartiene la Scarlino Energia) con l'aggiudicazione al gruppo Iren, primaria realtà nazionale nel settore, che dovrebbe concludere l'attuale fase di stallo legata alle vicende societarie conseguenti al fallimento di Unieco.

Tutto ciò ha fatto propendere il Consiglio di Amministrazione della società per il mantenimento dei valori di partecipazione pari a €945.075 iscritto in Bilancio al costo e per considerare nullo l'impatto sul presente Bilancio dell'opzione put sottoscritta con Banca Mps CS di cui si è già detto sopra.

SCARLINO IMMOBILIARE

La società nasce nel 2013 dall'operazione di scissione con rivalutazione dell'allora Scarlino Energia assumendo il ramo immobiliare della scissa per continuarne la gestione. L'attività della società, in cui Siena Ambiente detiene il 25% consiste, quindi, nella disposizione del ramo aziendale affittato nello specifico alla società Scarlino Energia.

Il Bilancio 2019 della partecipata fa rilevare, in sostanziale continuità con i precedenti esercizi, un utile di €78.536.

REJET SPA

La società si occupa della raccolta, selezione, lavorazione ed avvio al riciclo dei materiali raccolti in maniera differenziata con particolare riferimento al cosiddetto "multimateriale" (plastica, vetro, alluminio).

Nel corso del 2019 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale sociale che ha visto l'ingresso nella compagine di un nuovo socio leader nel settore, Montello Spa. La struttura societaria vede ora ALIA Spa al 51%, Montello Spa al 30%, Sienaambiente Spa al 13,4% ed IdealService al 4,4%. Per effetto della suddetta operazione di aumento di capitale il Patrimonio netto della società passa dai 16,6 €/Mln del bilancio 2018 a 31,7 €/Mln del bilancio 2019.

Sempre nel corso del 2019 si è completata l'operazione di fusione per incorporazione di Revet Recycling, società detenuta al 100% da Revet Spa; con tale operazione, unitamente ad un piano di sviluppo industriale messo a punto con il nuovo socio Montello Spa, si prevede un ritorno all'utile della filiera del riciclo a partire da 2022.

E' proseguita sempre nel corso del 2019 l'azione di risanamento della società partecipata Vetro Revet Spa, in cui Revet Spa ha una partecipazione del 49%; la perdita registrata a bilancio 2019 è stata contenuta in circa € 150.000 e si ipotizza un ritorno all'utile a partire dall'anno 2020.

Il risultato di Bilancio d'esercizio 2019 è pari ad € 2.078.304 contro una perdita registrata nel bilancio d'esercizio 2018 pari ad € 131.269.

Si ricorda che la società Revet Spa ha modificato i criteri di redazione del Bilancio applicando, a partire dal 2018, i principi contabili internazionali (IFRS).

C.R.C.M. SRL

La società gestisce una piattaforma per lo stoccaggio, selezione, valorizzazione e preparazione al riciclaggio di rifiuti di imballaggio misti (carta e cartone, legno, multimateriale e plastiche miste).

A partire da gennaio 2014, in virtù degli accordi con SEI Toscana CRCM è diventata piattaforma di riferimento per la provincia di Arezzo, incrementando conseguentemente in misura importante i quantitativi gestiti grazie principalmente alle quote derivanti dall'attività di intermediazione.

Il valore della produzione pari a €2.623.000 subisce un incremento rispetto all'esercizio precedente (+6%), mentre il risultato netto si attesta a €245.000 rispetto ai €297.000 del 2018 (condizionato però dalla rivalutazione della partecipata Multieco per €142.000).

Nel corso del 2018 Sienambiente ha tentato di cedere le quote di CRCM mediante una procedura ad evidenza pubblica che tuttavia è andata deserta. Visto l'esito della procedura gli amministratori della società hanno ritenuto di mantenere l'iscrizione della partecipazione tra le Immobilizzazioni Finanziarie.

NUOVA SIRIO Srl

La società detenuta al 50% da Siena Ambiente ed Estra, e nata come conseguenza dell'operazione di ristrutturazione di NovaE, gestisce due impianti fotovoltaici su tetto per

una potenza complessiva di 0,6 MW c.ca. Nel corso del 2019 si sono conclusi gli interventi programmati per adeguare gli impianti alle normativa sulla sicurezza.

Nei primi mesi del 2020 è stata conclusa la rinegoziazione del contratto di leasing finalizzata a una riduzione del tasso di interesse corrisposto e all'allungamento della durata dei contratti per renderla coerente con la durata degli impianti. Tale rinegoziazione avendo effetti retroattivi ha consentito benefici parziali sul conto economico 2019 che parzialmente compensati da una sopravvenienza passiva (conguagli del GSE relativi all'annualità 2012) ha consentito di chiudere il Bilancio 2019 con un risultato utile di €13.799.

CASOLE ENERGIA SPA

La partecipazione al 15% delle azioni della Casole Energia viene acquisita da Sienaambiente per effetto della fusione per incorporazione di NovaE (precedente detentore delle azioni).

La partecipata è stata costituita per la realizzazione e successiva gestione di un impianto fotovoltaico a terra da 1 MWh nel Comune di Casole d'Elsa.

Durante l'esercizio Siena Ambiente ha avviato una trattativa con ICET Spa (socio di maggioranza di Casole Energia) per la cessione delle proprie azioni. La trattativa si è conclusa con la sottoscrizione dell'atto di cessione nel mese di Marzo 2020 che ha permesso alla società di realizzare una plusvalenza di €53.750.

VASERIE ENERGIA SRL

La partecipazione al 69% delle quote della Vaserie Energia viene acquisita da Sienaambiente per effetto della fusione per incorporazione di NovaE (precedente detentore delle quote).

La partecipata è stata costituita per la realizzazione e successiva gestione di un impianto fotovoltaico su tetto da 0,9 MWh nel Comune di Trequanda. La società ha perseguito sempre produzioni superiori alle previsioni garantendo peraltro un rimborso accelerato del finanziamento sottostante la realizzazione dell'impianto. Nell'esercizio 2019 Vaserie Energia ha realizzato un utile di €81.864.

SEMIA GREEN SRL

Semia Green è stata costituita nel 2012 da Siena Ambiente e dalla Marcopolo Engineering - Sistemi Ecologici SpA, facendovi confluire gli impianti di produzione di energia da biogas sulle discariche della nostra società che i due soggetti gestivano già precedentemente mediante un accordo di associazione in partecipazione.

Negli anni successivi e fino al 2015 la società ha svolto una fase di ampliamento che le ha permesso di raggiungere una potenza complessiva installata ad oggi, pari a 6,9 MW a fronte di un investimento complessivo di 8,6 €/Mln comprensivi di 2,6 €/Mln conferiti al momento della costituzione della Società. Tutte le iniziative industriali sono state finanziate ricorrendo al sistema creditizio e coprendo il versamento di equity mediante autofinanziamento. Nel corso del 2019 inoltre Semia Green, a seguito di aggiudicazione della gara di gestione indetta da CSAI Impianti nel 2017, ha anche gestito l'importante impianto di recupero energetico della discarica di Terranuova Bracciolini. L'esercizio 2019 è stato particolarmente difficoltoso per la società, la progressiva e naturale diminuzione della produzione (legata al calo naturale della disponibilità di biogas delle discariche) e la scadenza degli incentivi per alcuni impianti hanno determinato un risultato negativo di € 209.845.

RE-BLOCK SRL

La società è stata costituita nel 2014 al 50% con GARC Spa per progettare, realizzare e gestire un impianto per il recupero del legno derivante da raccolta differenziata. L'attività di progettazione è stata conclusa nell'anno 2015 e, dopo una fase di ricerca del sito più idoneo alla realizzazione e alla sussistenza delle condizioni economico-finanziarie necessarie per la realizzazione dell'investimento, la società è rimasta inattiva per tutto il 2017. Nel corso del 2018 si è manifestata una nuova opportunità legata alla possibilità, con il consenso delle amministrazioni locali, di realizzare l'iniziativa nella zona industriale lungo il fiume Paglia in comune di Abbadia San Salvatore. Detta localizzazione darebbe anche la possibilità di accedere ad importanti agevolazioni economiche legate ad un accordo con la Società Sorgenia Spa che sta progettando un impianto di produzione energia da fonti geotermiche in adiacenza al lotto di interesse per Reblock. Su tali presupposti è stato siglato un protocollo di intesa con Sorgenia con il quale la stessa si impegna, in caso di realizzazione degli impianti, a fornire a Reblock calore e energia a prezzi agevolati. Nel corso dell'anno è stato inoltre condotto un confronto con un importante operatore del settore ambientale per valutare un suo eventuale ingresso nel capitale della società. La trattativa è al momento in standby in attesa di ulteriori approfondimenti. Considerando la fase di sostanziale inattività il Bilancio 2019 si è chiuso con una perdita di €5.912.

Altre partecipazioni non operative e minori

Siena Ambiente inoltre è socia, con quote minoritarie e minime di Banca CRAS e Banca CRAM e partecipa ai seguenti Consorzi e Associazioni:

- **Consorzio Toscana Energia** (di Confindustria Toscana Sud), nato dalla fusione dei Consorzi energia di Arezzo e Siena.
- **FISE Assoambiente**, associazione delle imprese private che gestiscono servizi ambientali.
- **Utilitalia**, nata dalla fusione di Federambiente (servizi ambientali) e Federutility (servizi energetici e idrici).
- **C.i.C. - Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.)**, che riunisce imprese e enti pubblici e privati produttori di compost e altre organizzazioni che, sono comunque interessate alle attività di compostaggio.
- **Confservizi Cispel Toscana**, associazione regionale delle imprese di servizio pubblico che operano nel territorio toscano e che gestiscono servizi a rilevanza economica come il servizio idrico, quello di igiene ambientale, il gas, il trasporto pubblico su gomma e altri servizi come le farmacie comunali, l'edilizia pubblica, la cultura, gli istituti di assistenza alla persona, le aziende sanitarie e ospedaliere.
- **F.I.R.E.**, Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia – associazione tecnico-scientifica indipendente e senza finalità di lucro, fondata nel 1987 e riconosciuta giuridicamente, il cui scopo è promuovere l'uso efficiente dell'energia;
- **TI Forma**, società di formazione e consulenza per aziende pubbliche e private, enti e ordini professionali;
- **ITS Energia e Ambiente**, Fondazione che organizza corsi post-diploma di alto livello che costituiscono un nuovo canale dell'istruzione non “accademico”, ma parallelo ai percorsi universitari.

Rapporti con parti correlate

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano i seguenti rapporti con parti correlate:

Denominazione	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Vendite	Acquisti
STA SpA	-	-	-	-	-	-
Nuova Sirio Srl	240.000	-	-	-	-	-
RE-BLOCK SRL	-	-	9.495	-	5.218	-
Scarlino Immobiliare Srl	566.182	-	138.153	-	21.074	-
SEI Toscana Srl	4.081.283	303.028	5.987.391	-	17.177.018	-
Semia Green Srl	150.000	-	85.369	-	57.581	-
Vaserie Energia Srl	-	-	1.794	-	7.294	-
TOTALE	5.037.465	303.028	6.222.204	-	17.268.186	-

Tra Siena Ambiente SpA e le altre società riportate nel prospetto esistono rapporti di natura commerciale e finanziaria che sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 si dà atto che Siena Ambiente non ha sostenuto nel corso del 2019 Spese di Ricerca e Sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

Al 31 dicembre 2019 la Società detiene azioni proprie per €206,60 per effetto dell'operazione di acquisizione di nr. 2 azioni cedute dal Comune di Fabro e nr. 2 azioni dal Comune di Sorano.

E' stata inoltre deliberata dal Consiglio di Amministrazione – e approvata dall'Assemblea dei Soci nel 2019 - l'acquisizione di nr. 2 azioni del Comune di Castell'Azzara. L'operazione non è stata ancora perfezionata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Anche per analizzare i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio terremo distinti la gestione della società dagli eventi riguardati l'insieme delle società partecipate.

Per quanto riguarda il perimetro di Siena Ambiente da segnalare i seguenti accadimenti:

- Nel mese di Febbraio 2020 è stato stipulato il contratto di cessione del piccolo depuratore localizzato nel Comune di Colle val d'Elsa all'Acquedotto del Fiora già gestore

del medesimo impianto. Tale operazione completa il programma di disimpegno della nostra società nel settore del trattamento dei rifiuti liquidi in precedenza svolto per il tramite della società Bioecologia Srl;

- Nei primi mesi dell'esercizio sono state condotte le trattative con il proprietario dei terreni nel Comune di Abbadia San Salvatore adiacenti all'attuale sito di discarica e congeniali all'ampliamento in fase di autorizzazione. L'opzione di acquisto dei terreni costituisce requisito utile all'avanzamento delle procedure autorizzatorie. Il preliminare di acquisto è stato sottoscritto nel mese di Aprile 2020;
- Il giorno 09 gennaio si è tenuta la 1° conferenza dei servizi relativa al progetto di ristrutturazione impiantistica del sito di Cortine. I pareri pervenuti sono tutti favorevoli pur contenendo alcune richieste di integrazione o prescrizioni. La Regione ha sospeso i termini dal 9 al 31 gennaio e successivamente, ricevuti i pareri dagli enti competenti, ha richiesto le integrazioni da fornire entro 45 gg ossia entro il 16/03/2020; considerata la complessità della documentazione il 05/03/2020 è stata richiesta una proroga dei termini di 90 gg. Nel mese di giugno è stata consegnata la documentazione contenente tutte le integrazioni richieste e la Regione ha convocato la nuova conferenza dei servizi per il giorno 28 luglio. Purtroppo entro tale data la regione non ha ricevuto tutti i pareri richiesti ed in particolare sono mancati quelli di ARPAT e USL. La conferenza si è svolta ugualmente sulla base delle valutazioni degli uffici competenti e dei pareri pervenuti evidenziato un giudizio complessivamente positivo sull'iniziativa in attesa dei pareri mancanti. Nell'ultima conferenza tenutasi il 28 settembre sono state esaminate le ultime integrazioni fornite. In questo contesto sono emersi alcuni dubbi sul modello diffusionale utilizzato per la determinazione della ricaduta degli inquinanti e sulle modalità gestionali in riferimento ai ricambi orari di aria. Ad ottobre è stata consegnata la ulteriore documentazione dove vengono chiariti e in parte corretti questi aspetti. La regione ha fissato per il 28 novembre la data della conferenza decisoria;
- Il 05/02/2020 si è tenuta la 1° conferenza dei servizi relativa all'ampliamento della discarica situata nel Comune di Abbadia San Salvatore dalla quale è emersa la necessità di produrre documentazione tecnica integrativa e di acquisire l'atto di Consiglio Comunale ai fini della variante urbanistica. Per tale motivo la regione ha concesso 60 gg

di sospensione dei termini rinviando al 05/04/2020 la data per presentare ulteriori documentazione. In data 03 aprile Siena Ambiente ha trasmesso la documentazione di cui alla CdS del 05/02/2020 come Integrazioni volontarie. Il giorno 29 luglio si è tenuta la seconda conferenza dei servizi nella quale sono state valutate tutte le integrazioni consegnate oltre ad ulteriori chiarimenti richiesti informalmente dal competente ufficio regionale senza evidenziare problematiche di rilievo. Purtroppo anche in questo caso non è pervenuto nei tempi il parere ARPAT costringendo la Regione ad un rallentamento della procedura pur confermando l'obiettivo di terminare la procedura entro il mese di settembre pv. In data 9 settembre si è finalmente tenuta la conferenza dei servizi decisoria che si è conclusa con il parere favorevole sul progetto e la proposta di autorizzazione. In data 13/09/2020 il Dirigente direzione Ambiente e Energia Frano Gallori ha rilasciato l'AIA n. 15820 data di adozione 07/10/2020.

- Nel mese di Febbraio 2020 si è diffusa un'epidemia (cosiddetto COVID19) che ha costretto il Governo a misure restrittive sia nei confronti dei cittadini che nei confronti delle attività produttive. La nostra società ha garantito la continuità del servizio rientrando tra le attività essenziali non coinvolte dal blocco della produzione. A tal fine la Direzione tecnica ha revisionato l'organizzazione del lavoro per adeguarsi ai parametri di sicurezza disposti per limitare il diffondersi del contagio (distanze tra operatori e dispositivi di sicurezza). Nel rispetto di tali misure anche il personale impiegatizio ha garantito la continuità delle prestazioni operando con la modalità dello Smart Working già strutturata in passato dalla società.

Per quanto riguarda invece il mondo delle società partecipate da segnalare:

- Nel mese di Marzo 2020 è stata conclusa la cessione della partecipazione nella società Casole Energia Spa. L'operazione si pone nel più ampio programma di razionalizzazione delle partecipazioni con particolare riferimento a quelle minoritarie e non strettamente attinenti al core business della società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di Dicembre 2019 è stato approvato il Budget 2020 della società, a sua volta derivante dal nuovo Piano Industriale 2020-2025. Come già ricordato in precedenza lo

sviluppo della società poggia le sue basi su due pilastri fondamentali di cui si è già parlato precedentemente:

- Sviluppo del sito di Cortine con l'implementazione di un sistema di digestione anaerobica per il trattamento di 30.000 tn di frazione organica da raccolta differenziata;
- Ampliamento della discarica di Poggio alla Billa in esaurimento per una volumetria ulteriore di 750.000 mc.

Inoltre, nel Budget sono stati individuati gli interventi e gli investimenti volti a garantire la piena funzionalità di tutti gli impianti gestiti dalla società secondo gli standard ambientali e prestazionali previsti dalle policy aziendali e definiti nelle convenzioni sottoscritte con l'Autorità di Ambito.

Grande attenzione è rivolta alla ricerca di ulteriori ottimizzazioni gestionali e miglioramenti di efficienza sia ricorrendo a nuovi investimenti e adeguamenti tecnologici, sia intervenendo su aspetti gestionali e di processo a parità di dotazione tecnologica disponibile che, considerati i corrispettivi fissi definiti dalle convenzioni, consentano alla Società di ottenere maggiore marginalità oltre che benefici di carattere ambientale e di sicurezza.

In considerazione dell'approssimarsi della scadenza di alcune Convenzioni stipulate con l'Autorità di Ambito la società ha inoltre avviato le procedure per il rinnovo che dovrebbero concludersi entro il I semestre 2020.

Per ciò che concerne le partecipazioni la società è concentrata sul monitoraggio e sulla valorizzazione delle partecipate rimaste nel proprio portafoglio. In particolare per quanto concerne la start up Reblock, sono state avviate valutazioni sulla fattibilità dell'iniziativa in comune di Abbadia, sfruttando anche opportunità legate a sinergie con altri partner che porterebbero ad importanti benefici economici sul piano finanziario. Sono in corso anche attività di ricerca di nuovi soci interessati a partecipare all'iniziativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2019	Euro
20% a riserva straordinaria (art.23b dello Statuto)	Euro 134.163
Rimanente Utile a nuovo	Euro 536.654

IL PRESIDENTE

Alessandro Fabbrini

SIENA AMBIENTE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	53100 SIENA (SI) VIA SIMONE MARTINI, 57
Codice Fiscale	00727560526
Numero Rea	SI 86501
P.I.	00727560526
Capitale Sociale Euro	2.866.575 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.216	2.772
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.879	9.734
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.940	342.578
6) immobilizzazioni in corso e acconti	42.504	42.504
7) altre	1.329.842	1.403.931
Totale immobilizzazioni immateriali	1.433.381	1.801.519
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.614.451	7.331.032
2) impianti e macchinario	19.204.208	20.259.412
3) attrezzature industriali e commerciali	177.297	133.968
4) altri beni	204.241	215.268
5) immobilizzazioni in corso e acconti	92.227	62.327
Totale immobilizzazioni materiali	26.292.424	28.002.007
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	11.876.122	18.647.562
d-bis) altre imprese	5.191.035	1.341.248
Totale partecipazioni	17.067.157	19.988.810
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.067.157	19.988.810
Totale immobilizzazioni (B)	44.792.962	49.792.336
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	127.934	105.775
Totale rimanenze	127.934	105.775
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.341.142	5.714.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.128.989
Totale crediti verso clienti	3.341.142	9.843.628
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.097.910	6.065.540
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.161.758	1.178.932
Totale crediti verso imprese collegate	11.259.668	7.244.472
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.092.203	302.941
esigibili oltre l'esercizio successivo	149.665	-
Totale crediti tributari	1.241.868	302.941
5-ter) imposte anticipate	978.759	2.106.763
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.605.909	2.165.637
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.489	78.750
Totale crediti verso altri	2.613.398	2.244.387
Totale crediti	19.434.835	21.742.191

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	143.195	26.945
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	143.195	26.945
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.593.680	1.168.908
3) danaro e valori in cassa	989	1.147
Totale disponibilità liquide	3.594.669	1.170.055
Totale attivo circolante (C)	23.300.633	23.044.966
D) Ratei e risconti	2.888.762	3.132.987
Totale attivo	70.982.357	75.970.289
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.866.575	2.866.575
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.492.175	2.492.175
III - Riserve di rivalutazione	1.129.388	1.129.388
IV - Riserva legale	573.315	573.315
V - Riserve statutarie	10.468.816	9.982.981
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.252.922	1.252.922
Varie altre riserve	-	3
Totale altre riserve	1.252.922	1.252.925
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.039.401	2.096.061
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	670.817	2.429.175
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(207)	(207)
Totale patrimonio netto	23.493.202	22.822.388
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	15.756.994	16.316.542
Totale fondi per rischi ed oneri	15.756.994	16.316.542
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	241.697	256.680
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.309.212	2.776.534
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.731.502	16.033.652
Totale debiti verso banche	17.040.714	18.810.186
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	329.672	126.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.598.593	2.740.562
Totale acconti	2.928.265	2.866.682
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.149.685	6.559.052
Totale debiti verso fornitori	7.149.685	6.559.052
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.185	3.620.097
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.843	102.843
Totale debiti verso imprese collegate	303.028	3.722.940
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	965.344	1.178.558
Totale debiti tributari	965.344	1.178.558
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.275	379.980
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	397.275	379.980

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.315.233	1.456.151
Totale altri debiti	1.315.233	1.456.151
Totale debiti	30.099.544	34.973.549
E) Ratei e risconti	1.390.920	1.601.130
Totale passivo	70.982.357	75.970.289

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.252.889	22.508.158
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.562.607	2.328.437
altri	1.284.121	1.750.561
Totale altri ricavi e proventi	3.846.728	4.078.998
Totale valore della produzione	27.099.617	26.587.156
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	976.948	1.022.679
7) per servizi	7.972.151	8.014.475
8) per godimento di beni di terzi	1.818.046	1.801.237
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.054.131	4.148.183
b) oneri sociali	1.371.838	1.391.233
c) trattamento di fine rapporto	248.915	255.375
e) altri costi	85.110	89.519
Totale costi per il personale	5.759.994	5.884.310
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	416.208	415.464
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.630.748	3.441.437
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	441.870	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.725	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.510.551	3.856.901
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.174)	23.333
12) accantonamenti per rischi	584.750	1.207.816
14) oneri diversi di gestione	1.075.061	1.078.181
Totale costi della produzione	21.675.327	22.888.932
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.424.290	3.698.224
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	192.523
Totale proventi da partecipazioni	-	192.523
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	29.064	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	24.142	147.774
altri	34.772	52.165
Totale proventi diversi dai precedenti	58.914	199.939
Totale altri proventi finanziari	87.978	199.939
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	368.775	731.769
Totale interessi e altri oneri finanziari	368.775	731.769
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(280.797)	(339.307)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	83.020	215.702

Totale rivalutazioni	83.020	215.702
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.888.422	63.865
Totale svalutazioni	2.888.422	63.865
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.805.402)	151.837
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.338.091	3.510.754
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	517.473	1.095.025
imposte relative a esercizi precedenti	21.797	-
imposte differite e anticipate	1.128.004	(13.446)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.667.274	1.081.579
21) Utile (perdita) dell'esercizio	670.817	2.429.175

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	670.817	2.429.175
Imposte sul reddito	1.667.274	1.081.579
Interessi passivi/(attivi)	280.797	339.307
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(43)	(12.927)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.618.845	3.837.134
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	833.665	1.463.191
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.046.956	3.856.901
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	463.595	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.805.402	30.338
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.149.618	5.350.430
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.768.463	9.187.564
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(22.159)	23.332
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.480.761	524.525
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	590.633	1.325.305
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	244.225	(1.092.753)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(210.210)	(284.763)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(9.018.300)	6.270.697
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.935.050)	6.766.343
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.833.413	15.953.907
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(280.797)	(339.307)
(Imposte sul reddito pagate)	(539.270)	(1.081.579)
(Utilizzo dei fondi)	(1.408.196)	(1.524.555)
Totale altre rettifiche	(2.228.263)	(2.945.441)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.605.150	13.008.466
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.363.036)	(2.183.076)
Disinvestimenti	43	12.926
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(48.069)	(259.967)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(5.942.573)
Disinvestimenti	116.250	1.854.874
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(116.250)	(12.526)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.411.062)	(6.530.342)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	823.840	(3.140.965)
(Rimborso finanziamenti)	(2.593.312)	(3.215.998)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.769.472)	(6.356.963)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.424.616	121.161
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.168.908	1.048.268
Danaro e valori in cassa	1.147	626
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.170.055	1.048.894
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.593.680	1.168.908
Danaro e valori in cassa	989	1.147
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.594.669	1.170.055

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 670.817.

Preme innanzitutto, nell'introdurre la presente nota integrativa, dare evidenza del difficoltoso iter che ha condotto all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2019 con notevole ritardo.

Come a voi noto la Società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni così come consentito dall'art. 2364, 2° comma del codice civile e dall'articolo 11.3 dello Statuto Sociale a causa delle tempistiche legate all'approvazione dei bilanci di alcune società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

In linea con le previsioni del Codice Civile l'organo amministrativo si è riunito il 26 Maggio 2020 – in tempo utile per la convocazione dell'Assemblea dei Soci entro 180 giorni – al fine di esaminare il progetto di Bilancio 2019 predisposto dalla Società. In tale occasione, gli amministratori hanno dovuto comunque sospendere l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2019 non essendo ancora disponibili i Bilanci di alcune società partecipate tra le quali in particolare il Bilancio della SEI Toscana Srl, documento rilevante ai fini della definizione del Bilancio della nostra Società.

L'organo amministrativo ha in ogni caso provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Soci in data 26 Giugno 2020 ed ha informato i soci sull'avanzamento dell'iter di approvazione in più riprese mediante comunicazioni a mezzo PEC.

Il Consiglio di Amministrazione di Sienaambiente si è nuovamente riunito in data 29 Giugno 2020 per esaminare il Progetto di Bilancio della Società che recepiva il Bilancio d'Esercizio 2019 della partecipata SEI Toscana approvato nella riunione di Consiglio del 23 Giugno 2020. In questa sede gli amministratori di Sienaambiente hanno approvato il Bilancio della Società riservandosi tuttavia di valutare quanto riportato nelle relazione degli organi di controllo della partecipata. La sopravvenuta denuncia ex art. 2408 c.c. con il sospetto di gravi irregolarità nella gestione, inviata dal socio STA al Collegio Sindacale di SEI Toscana in data 29 Giugno 2020, ha comportato importanti ritardi nel deposito della Relazione del collegio sindacale di SEI Toscana sino a che importanti delibere emanate dall'Assemblea dell'Autorità di Ambito nel mese di Settembre 2020 e riferite all'introduzione del nuovo metodo tariffario ARERA per la definizione dei ricavi 2018-2019 di SEI Toscana ha obbligato l'organo amministrativo della partecipata a una ridefinizione del proprio Bilancio d'Esercizio 2019 per tenere conto delle nuove regole tariffarie e delle relative delibere dell'Autorità di Ambito.

Il Bilancio d'Esercizio 2019 di SEI Toscana, poi rivelatosi determinante per i risultati del nostro Progetto di Bilancio, è stato finalmente deliberato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata solamente il 9 Novembre 2020; l'organo amministrativo di Sienaambiente si è pertanto prontamente riunito per deliberare il Bilancio d'Esercizio 2019 che sottoponiamo alla Vostra attenzione.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del servizio pubblico di smaltimento in tutte le sue forme dei rifiuti solidi urbani e in maniera residuale dei rifiuti speciali. Il contesto normativo di riferimento, le attività svolte e i fatti di rilievo dell'esercizio sono stati ampiamente descritti nella Relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Cessione dei crediti TIA. Dopo un accurato Audit dei dati contabili condotto dall'Autorità di Ambito e una serrata trattativa con Sei Toscana riguardo le modalità di regolazione della cessione, nei primi mesi del 2019 è stato sottoscritto l'atto di cessione dei crediti relativi alla previgente Tariffa. Questa operazione consente a Siena Ambiente di chiudere un'annosa vicenda e di procedere all'aumento di capitale in SEI Toscana mediante compensazione parziale con i suddetti crediti. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Andamento della gestione", sezione "Rischi di credito" della Relazione e nelle apposite sezioni della nota integrativa.
- Approvazione Piano Industriale 2020-2025. Nel mese di novembre 2019 è stato varato dal Cda il nuovo Piano Industriale che consente più ampie prospettive alla società considerando l'allungamento dell'orizzonte temporale. Già negli ultimi mesi del 2018 il consiglio di amministrazione aveva approvato le linee guida del nuovo piano consentendo alla struttura di avviare le attività di progettazione e autorizzazione propedeutiche all'implementazione del previsto assetto impiantistico di cui si dirà meglio nel paragrafo delle "Linee Strategiche Industriali" della Relazione.
- Progetto di ristrutturazione impiantistica del sito di Le Cortine. Il 10 ottobre 2019 è stata consegnata la Domanda di Modifica sostanziale AIA e Verifica di VIA contestuale per il progetto di ristrutturazione impiantistica; il procedimento coordinato è stato avviato il giorno 11 novembre 2019 ed il giorno 9 gennaio si è tenuta la 1° conferenza dei servizi. La conferenza decisoria è stata fissata dalla regione per il 28 Novembre 2020.
- Progetto di ampliamento della Discarica di Abbadia San Salvatore. In data 5 agosto 2019 la Regione Toscana ha rilasciato parere favorevole per la Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'ampliamento da 750.000 mc della discarica. In data 30 settembre 2019 è stata quindi presentata al SUAP la Domanda di Modifica Sostanziale AIA; il procedimento è stato avviato in data 1° ottobre 2019. Nel mese di Settembre 2020 è stata rilasciata dalla regione l'Autorizzazione Integrale Ambientale.

La compagine sociale è la seguente

Denominazione	% possesso azioni	azioni nr.	valore
Amm.ne Prov.le di Siena	16,19%	8.988	464.230
Comuni senese	43,79%	24.300	1.255.095
Comuni fuori provincia	0,02%	8	413
Azioni proprie	0,00%	4	207
STA SpA	40,00%	22.200	1.146.630
Totale	100%	55.500	2.866.575

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed alle disposizioni dell'art. 38-
quater del DL 19 maggio 2020, n° 34 ("Decreto Rilancio"), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n°
77, già previste dall'art. 7 del DL 8 aprile 2020, n° 23 ("Decreto Liquidità"), convertito dalla L. 5 giugno 2020 n° 40,

come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alla deroga prevista dall'articolo 38-quater del DL 19 maggio 2020, n° 34, convertito con modificazioni nella L. 17 luglio 2020, n°77, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

Gli Amministratori hanno quindi valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, il sussistente presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11. Nell'ambito di tale valutazione, non sono stati pertanto presi in considerazione gli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019. Tuttavia, anche tenendo in considerazione gli stessi, alla data di approvazione del presente bilancio e con particolare riferimento ai potenziali effetti dell'epidemia Covid-19, la valutazione sarebbe stata la medesima.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Tale criterio è stato adottato dalla società.

La valutazione tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Cambiamento di stima della vita utile residua di taluni cespiti

L'articolo 2427 del codice civile non prevede specifiche informazioni nella nota integrativa per i cambiamenti di stima; tuttavia secondo l'OIC 29.40 un'informativa è necessaria, ove il cambiamento di stima non sia originato dai normali aggiornamenti delle stime; ad esempio, quando il verificarsi di un evento inaspettato richieda una modifica rilevante nella determinazione della stima, ovvero nel caso di operazioni che implicino rischi ed incertezze nella stima stessa. In detti casi, la nota integrativa illustra:

- le ragioni del cambiamento;
- il criterio di determinazione degli effetti del cambiamento di stima ed il metodo utilizzato in tale determinazione;
- l'effetto del cambiamento e la relativa incidenza fiscale.

Per la determinazione degli ammortamenti dell'esercizio, la Società ha valutato la vita utile futura dei principali cespiti, soffermandosi, in particolare, sugli impianti di trattamento dei rifiuti. Le informazioni acquisite nel corso del presente esercizio, formalizzate in apposite relazioni tecniche, sul funzionamento degli impianti negli esercizi passati, sullo stato attuale delle principali componenti degli impianti e sulla loro probabile senescenza anche in funzione dei programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria futuri, ha fatto propendere la Direzione per un cambiamento nella stima della vita utile residua dell'Impianto di Termovalorizzazione di Poggibonsi e dell'Impianto di Compostaggio di Abbadia S.S., rispetto a quanto originariamente previsto. In particolare, la Direzione tecnica della Società, analizzando i dati di funzionamento, lo stato attuale e le prospettive di funzionamento delle componenti strategiche dei due impianti, ha individuato quale nuovo termine della vita utile delle due installazioni rispettivamente il 31/12/2030 (ex 31/12/2027) ed il 31/12/2026 (ex 31/12/2022).

Sulla base della nuova stima della vita utile dei suddetti impianti, le aliquote di ammortamento sono state modificate come segue:

- Impianto di Termovalorizzazione di Poggibonsi dal 5,56% al 4,022%;
- Impianto di Compostaggio di Abbadia S.S. dal 10% al 4,896%.

La modifica delle aliquote di ammortamento ha comportato nell'esercizio i seguenti effetti:

Impianto di Termovalorizzazione di Poggibonsi

Descrizione	Importo
Ammortamento precedente 5,56%	(1.839.292)
Ammortamento nuovo 4,022%	(1.330.509)
Effetto lordo del cambiamento	508.782
Effetto fiscale IRES 24%	(122.108)
Effetto netto del cambiamento	386.675

Impianto di Compostaggio di Abbadia S.S.

Descrizione	Importo
Ammortamento precedente 10%	(454.639)
Ammortamento nuovo 4,896%	(222.591)
Effetto lordo del cambiamento	232.048
Effetto fiscale IRES 24%	(55.691)
Effetto netto del cambiamento	176.356

La modifica avrà effetto anche negli esercizi successivi come di seguito riportato:

Impianto di Termovalorizzazione di Poggibonsi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Ammortamento precedente 5,56%	(1.839.292)	(1.839.292)	(1.839.292)	(1.839.292)	(1.839.292)	(1.839.292)
Ammortamento nuovo 4,022%	(1.330.509)	(1.330.509)	(1.330.509)	(1.330.509)	(1.330.509)	(1.330.509)
Effetto lordo del cambiamento	508.782	508.782	508.782	508.782	508.782	508.782
Effetto fiscale IRES 24% e IRAP media 5%	(147.547)	(147.547)	(147.547)	(147.547)	(147.547)	(147.547)
Effetto netto del cambiamento	361.236	361.236	361.236	361.236	361.236	361.236

Descrizione	31/12/2026	31/12/2027	31/12/2028	31/12/2029	31/12/2030
Ammortamento precedente 5,56%	(1.839.292)	(1.250.063)			
Ammortamento nuovo 4,022%	(1.330.509)	(1.330.509)	(1.330.509)	(1.330.509)	(1.328.795)
Effetto lordo del cambiamento	508.782	(80.447)	(1.330.509)	(1.330.509)	(1.328.795)
Effetto fiscale IRES 24% e IRAP media 5%	(147.547)	23.330	385.848	385.848	385.351
Effetto netto del cambiamento	361.236	(57.117)	(944.662)	(944.662)	(943.444)

Impianto di Compostaggio di Abbadia S.S.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
Ammortamento precedente 10%	(454.639)	(454.639)	(416.838)				
Ammortamento nuovo 4,896%	(222.591)	(222.591)	(222.591)	(222.591)	(222.591)	(222.591)	(222.617)
Effetto lordo del cambiamento	232.048	232.048	194.247	(222.591)	(222.591)	(222.591)	(222.617)
Effetto fiscale IRES 24% e IRAP media 5%	(67.294)	(67.294)	(56.332)	64.551	64.551	64.551	64.559
Effetto netto del cambiamento	164.754	164.754	137.916	(158.040)	(158.040)	(158.040)	(158.058)

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 18 esercizi.

Nell'esercizio 2019 non sono stati rilevati costi di impianto ed ampliamento.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,3%.

I canone di concessione in uso pluriennale delle vecchie linee del Termovalorizzatore in loc. Fosci, Poggibonsi e i canoni di concessione uso pluriennale del recupero energetico sono ammortizzati in base alla durata del contratto, entrambi si esauriscono nel 2020.

Le migliorie su beni di terzi, diritto di superficie e gli oneri pluriennali sui finanziamenti, ricompresi nella voce Immobilizzazioni immateriali – altre, sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.433.381	1.801.519	(368.138)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.772	9.734	342.578	42.504	1.403.931	1.801.519
Valore di bilancio	2.772	9.734	342.578	42.504	1.403.931	1.801.519
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	8.220	-	-	39.849	48.069
Ammortamento dell'esercizio	556	8.075	293.638	-	113.938	416.208
Totale variazioni	(556)	145	(293.638)	-	(74.089)	(368.138)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.216	9.879	48.940	42.504	1.329.842	1.433.381

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	2.216	9.879	48.940	42.504	1.329.842	1.433.381

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 ha subito una variazione in diminuzione di Euro 368.138. Tale variazione è legata principalmente a:

- Riduzione per ammortamento dell'esercizio per Euro 416.218
- Incrementi per lavori di manutenzione straordinaria sede di via S. Martini per Euro 18.749, lavori di manutenzione straordinaria sull'impianto fotovoltaico sul tetto della SMA di Badesse per Euro 21.100 e un software per le pese per Euro 8.220.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento. Si tratta in particolare dell'acquisizione della licenza trasporto c/terzi.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Costituzione	2.772	556	2.216
Totale	2.772	556	2.216

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 0%-3%
- impianti e macchinari: Impianto TRM 4,022%, Impianto di compostaggio di Abbadia 4,896%, Discarica di Abbadia 7,49%, altri impianti e macchinari 10%
- attrezzature: 10%-15%-20%
- altri beni: 12%-20%-25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per la determinazione degli ammortamenti dell'esercizio, la Società ha valutato la vita utile futura dei principali cespiti, soffermandosi, in particolare, sugli impianti di trattamento dei rifiuti. Le informazioni acquisite nel corso del presente esercizio, formalizzate in apposite relazioni tecniche, sul funzionamento degli impianti negli esercizi passati, sullo stato attuale delle principali componenti degli impianti e sulla loro probabile senescenza anche in funzione dei programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria futuri, ha fatto propendere la Direzione per un cambiamento nella stima della vita utile residua dell'Impianto di Termovalorizzazione di Poggibonsi e dell'Impianto di Compostaggio di Abbadia S.S., rispetto a quanto originariamente previsto. In particolare, la Direzione tecnica della Società, analizzando i dati di funzionamento, lo stato attuale e le prospettive di funzionamento delle componenti strategiche dei due impianti, ha individuato quale nuovo termine della vita utile delle due installazioni rispettivamente il 31/12/2030 (ex 31/12/2027) ed il 31/12/2026 (ex 31/12/2022).

Sulla base della nuova stima della vita utile dei suddetti impianti, le aliquote di ammortamento sono state modificate come segue:

- Impianto di Termovalorizzazione di Poggibonsi dal 5,56% al 4,022%;
- Impianto di Compostaggio di Abbadia S.S. dal 10% al 4,896%.

Gli effetti della variazione sono stati già evidenziati precedentemente nell'apposito paragrafo sul cambiamento di stima della vita utile residua di taluni cespiti.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
26.292.424	28.002.007	(1.709.583)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.684.112	52.709.761	1.926.894	1.447.478	62.327	67.830.572
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.353.080	32.450.349	1.792.926	1.232.210	-	39.828.565
Valore di bilancio	7.331.032	20.259.412	133.968	215.268	62.327	28.002.007
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	(438.390)	1.154.344	77.704	62.981	181.488	1.038.127
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	151.588	-	-	(151.588)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	115.440	-	1.522	-	116.962
Ammortamento dell'esercizio	278.191	2.245.696	34.375	72.486	-	2.630.748
Totale variazioni	(716.581)	(1.055.204)	43.329	(11.027)	29.900	(1.709.583)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	11.687.592	53.608.720	2.004.599	1.495.124	92.227	68.888.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.631.271	34.404.512	1.827.302	1.290.883	-	42.153.968
Svalutazioni	441.870	-	-	-	-	441.870
Valore di bilancio	6.614.451	19.204.208	177.297	204.241	92.227	26.292.424

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo Storico	11.684.112	
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.353.080)	
Saldo al 31/12/2018	7.331.032	di cui terreni 1.787.801
Acquisizioni nell'esercizio	3.480	
Svalutazioni dell'esercizio	(441.870)	
Ammortamento dell'esercizio	(278.191)	
Saldo al 31/12/2019	6.614.451	di cui terreni 1.763.152

Il saldo al 31/12/2019 risulta essere pari a Euro 6.614.451 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 716.581.

Riduzioni dovute a:

- Ammortamento dell'esercizio per Euro 278.191
- Svalutazione terreno e Fabbricato di Comova per Euro 441.870

Acquisizioni dovute a:

- container uso ufficio per Euro 1.780
- box coibentato per Euro 1.700

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo Storico	52.709.761
Ammortamenti esercizi precedenti	(32.450.349)
Saldo al 31/12/2018	20.259.412
Acquisizioni nell'esercizio	1.190.492
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamento dell'esercizio	(2.245.696)
Saldo al 31/12/2019	19.204.208

Il saldo al 31/12/2019 risulta essere pari a Euro 19.204.208 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio

precedente di Euro 1.055.204.

Acquisizioni dovute principalmente a:

- discarica Abbadia – ampliamento per Euro 101.178
- impianto di compostaggio di Abbadia - manutenzioni straordinarie per Euro 45.939
- impianto di compostaggio Le Cortine – manutenzione straordinaria per Euro 43.437
- impianto di selezione Le Cortine – manutenzione straordinaria per Euro 113.958
- impianto di valorizzazione Le Cortine – manutenzione straordinaria per Euro 72.272
- impianto Termovalorizzatore - manutenzione straordinaria per Euro 719.951
- Vaglio dell'impianto di Selezione Le Cortine - manutenzione straordinaria per Euro 54.385

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo Storico	1.926.894
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.792.926)
Saldo al 31/12/2018	133.968
Acquisizioni nell'esercizio	77.705
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamento dell'esercizio	(34.375)
Saldo al 31/12/2019	177.297

Il saldo al 31/12/2019 risulta essere pari a Euro 177.297 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 43.329.

Acquisizioni relative principalmente a:

- n. 4 serbatoi in vetroresina per Euro 31.520
- benna mordente elettroidraulica per Euro 19.000

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo Storico	1.447.478
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.232.210)
Saldo al 31/12/2018	215.268
Acquisizioni nell'esercizio	62.981
Cessioni dell'esercizio	(1.522)
Ammortamento dell'esercizio	(72.486)
Saldo al 31/12/2019	204.241

Il saldo al 31/12/2019 risulta essere pari a Euro 204.241 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.026.

Acquisizioni relative principalmente a:

- mobili da ufficio Euro 13.734
- macchine elettroniche e telefonia Euro 42.054

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	62.327
Acquisizioni dell'esercizio	31.400
Svalutazione	
Saldo al 31/12/2019	92.227

Il saldo al 31/12/2019 risulta essere pari a Euro 92.227 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 31.400.

Le acquisizioni sono dovute principalmente ai costi relativi al progetto per l'ampliamento della discarica di Poggio alla Billa per Euro 6.500 e al costo per il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto di selezione, compostaggio e valorizzazione di Le Cortine per Euro 23.400.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 9, C.c. si forniscono le seguenti informazioni relative alla immobilizzazioni materiali:

Garanzie reali

Immobilizzazione Materiale	Tipo di Garanzia	Beneficiario
Impianto di Termovalorizzazione	Ipoteca	BancaMPS/MPS Capitale Services
Macchinari e attrezzature presso il TRM	Privilegio speciale	BancaMPS/MPS Capitale Services

Contributi pubblici c/impianti

Immobilizzazione Materiale	Ente Pubblico
Impianto di Valorizzazione RD Cortine	Regione Toscana
Impianto di Compostaggio Cortine	Provincia di Siena
Impianto di Compostaggio Poggio alla Billa	Provincia di Siena/Regione Toscana
Impianto fotovoltaico presso Termovalorizzatore	Regione Toscana
Impianto di Selezione RSU Cortine	CEE
Modifiche Impianto di Compostaggio Poggio alla Billa	Regione Toscana
Modifiche Impianto di Compostaggio Cortine	Regione Toscana

La società al 31.12.2019 ha in essere n. 8 contratti di leasing.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Soc. Leasing	Mesi	Valore Attuale Rate Non scadute	Valore attuale riscatto	Interes. Passivi	Costo Storico	Fondo Amm. Inizio esercizio	Amm. esercizio	Valore contabile
Immobile Termovalorizzatore	Ubi Leasing	216	970.702	100.500	16.918	2.010.000	512.550	60.300	1.437.150
Macchina operatrice per dsc	Credem Leasing	84			7	108.900	35.393	2.723	70.785
Immobile via S. Martini Siena	ICCREA	216	9.887.514	910.531	407.251	14.947.000	1.569.435	448.410	12.929.155
Impianto ftv su ex dsc Monticiano kwp 194	MPSLF	216	272.108	2.355	17.385	479.597	157.468	23.980	298.149
Impianto ftv su ex dsc Sinalunga kwp 198	MPSLF	216	262.700	2.274	16.784	463.014	152.023	23.151	287.840
Impianto ftv su ex dsc Torre a Castello kwp 444	MPSLF	192	462.869	6.082	29.947	1.094.363	359.316	54.718	680.329
Impianto ftv su ex dsc Foci kwp 185	MPSLF	192	232.421	2.299	13.649	457.948	116.267	22.897	318.784
Impianto ftv su Sma Badesse kwp 868	MPSLF	192	1.078.552	12.396	72.878	2.152.968	773.274	107.648	1.272.046
			13.166.866	1.036.436	574.820	21.713.790	3.675.726	743.827	17.294.238

Il costo storico dei beni acquistati in leasing è pari a Euro 21.713.790, i fondi di ammortamento e l'ammortamento dell'anno ammonterebbero rispettivamente ad Euro 3.675.726 e ad Euro 743.827, pertanto il valore residuo di detti beni al 31/12/2019 sarebbe di Euro 17.294.238. Le quote di leasing dell'anno 2019 ammontano ad Euro 1.559.998 di cui interessi passivi per Euro 574.820 e qualora la società avesse contabilizzato il leasing secondo quanto previsto dallo IAS 17 l'effetto al conto economico avrebbe generato minori costi per Euro 241.351.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La società, per la valutazione delle società partecipate collegate ha adottato dal 2015 il metodo del patrimonio netto, come consentito e disciplinato dagli OIC 17 e 29.

Le Partecipazioni in altre imprese, ai sensi degli OIC 17 e 21, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le Partecipazioni in altre imprese sono state iscritte al costo di acquisto e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita dal carattere durevole.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
17.067.157	19.988.810	(2.921.653)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	16.320.165	1.341.248	17.661.413
Rivalutazioni	2.347.007	-	2.347.007
Svalutazioni	19.610	-	19.610
Valore di bilancio	18.647.562	1.341.248	19.988.810

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(3.966.038)	3.849.787	(116.251)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	83.020	-	83.020
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	2.888.422	-	2.888.422
Totale variazioni	(6.771.440)	3.849.787	(2.921.653)
Valore di fine esercizio			
Costo	12.416.734	5.191.035	17.607.769
Rivalutazioni	2.238.557	-	2.238.557
Svalutazioni	2.779.169	-	2.779.169
Valore di bilancio	11.876.122	5.191.035	17.067.157

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Scarlino Immobiliare Srl	Firenze	10.000	1.191.461	78.536	297.865	25,00%	308.842
Nuova Sirio Srl	Siena	92.077	88.980	13.799	44.490	50,00%	44.490
Semia Green Srl	Siena	2.700.000	3.487.065	(209.845)	2.092.239	60,00%	2.092.238
SEI Toscana Scarl	Siena	42.236.230	33.477.227	(10.683.272)	8.724.165	26,06%	8.639.854
Re-Block Srl	Siena	10.000	181.765	(5.912)	90.883	50,00%	90.883
Vaserie Energia Srl	Siena	10.000	1.014.228	81.864	699.817	69,00%	699.817

Scarlino Immobiliare Srl

La società nasce nel 2013 dall'operazione di scissione con rivalutazione dell'allora Scarlino Energia assumendo il ramo immobiliare della scissa per continuarne la gestione. L'attività della società, in cui Siena Ambiente detiene il 25% consiste, quindi, nella disposizione del ramo aziendale affittato nello specifico alla società Scarlino Energia.

Il Bilancio 2019 della partecipata fa rilevare, in sostanziale continuità con i precedenti esercizi, un utile di Euro 78.536. In considerazione della valutazione al patrimonio netto della partecipata abbiamo provveduto con una rivalutazione di Euro 19.634 al fine di riallineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto di nostra pertinenza.

Nuova Sirio Srl

La società detenuta al 50% da Siena Ambiente ed Estra, e nata come conseguenza dell'operazione di ristrutturazione di NovaE, gestisce due impianti fotovoltaici su tetto per una potenza complessiva di 0,6 MW c.ca. Nel corso del 2019 si sono conclusi gli interventi programmati per adeguare gli impianti alle normative sulla sicurezza.

Nei primi mesi del 2020 è stata conclusa la rinegoziazione del contratto di leasing finalizzata a una riduzione del tasso di interesse corrisposto e all'allungamento della durata dei contratti per renderla coerente con la durata degli impianti. Tale rinegoziazione avendo effetti retroattivi ha consentito benefici parziali sul conto economico 2019 che parzialmente compensati da una sopravvenienza passiva (conguagli del GSE relativi all'annualità 2012) ha consentito di chiudere il Bilancio 2019 con un risultato utile di €13.799. In considerazione della valutazione al patrimonio netto della partecipata abbiamo provveduto con una rivalutazione di Euro 6.900 al fine di riallineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto di nostra pertinenza.

Semia Green Srl

Semia Green è stata costituita nel 2012 da Siena Ambiente e dalla Marcopolo Engineering - Sistemi Ecologici SpA, facendovi confluire gli impianti di produzione di energia da biogas sulle discariche della nostra società che i due soggetti gestivano già precedentemente mediante un accordo di associazione in partecipazione.

Negli anni successivi e fino al 2015 la società ha svolto una fase di ampliamento che le ha permesso di raggiungere una potenza complessiva installata ad oggi, pari a 6,9 MW a fronte di un investimento complessivo di 8,6 €/Mln comprensivi di 2,6 €/Mln conferiti al momento della costituzione della Società. Tutte le iniziative industriali sono state finanziate ricorrendo al sistema creditizio e coprendo il versamento di equity mediante autofinanziamento. Nel corso del 2019 inoltre Semia Green, a seguito di aggiudicazione della gara di gestione indetta da CSAI Impianti nel 2017, ha anche gestito l'importante impianto di recupero energetico della discarica di Terranuova Bracciolini. L'esercizio 2019 è stato particolarmente difficoltoso per la società, la progressiva e naturale diminuzione della produzione (legata al calo naturale della disponibilità di biogas delle discariche) e la scadenza degli incentivi per alcuni impianti hanno determinato un risultato negativo di Euro 209.845. In considerazione della quota posseduta pari al 60% e della valutazione al patrimonio netto della partecipata abbiamo provveduto con una svalutazione di Euro 125.907 al fine di riallineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto di nostra pertinenza.

Sei Toscana Srl

Sei Toscana rappresenta la partecipazione più strategica per Siena Ambiente considerato che si tratta del nuovo concessionario ventennale per la gestione dei rifiuti urbani della Toscana Sud.

La partecipazione assume una rilevanza anche per l'interessenza della nostra società; considerata la seconda tranche di aumento di capitale sottoscritta, Siena Ambiente detiene al 31 dicembre 2019 il 26,06% delle quote sociali rispetto a un capitale complessivo di Euro 42.236.230,26.

Nel marzo 2017 sono state avviate dal prefetto di Siena la misura di straordinaria amministrazione ai sensi dell'art. 32 del dl 90/2014. Dopo due proroghe consecutive della misura nel marzo 2018 il prefetto di Siena, su proposta dell'ANAC, ha optato per un'ulteriore proroga sino a fine luglio 2018, data in cui all'Amministrazione Straordinaria è stata sostituita una misura più leggera di Monitoraggio esterno da parte di esperti nominati dallo stesso Prefetto.

Le misure di monitoraggio si sono concluse definitivamente nel mese di luglio 2020.

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato l'attività operativa con particolare attenzione alla modifica graduale dei sistemi di raccolta (in particolare "cassonetti intelligenti") che consentano di incrementare le percentuali di raccolte differenziate e contemporaneamente ottimizzare la gestione.

Nel contempo sono continuate le trattative con l'Autorità di Ambito per la risoluzione delle controversie relative alle Tariffe degli esercizi precedenti. Nel mese di giugno 2020 è stato concluso il terzo accordo di Conciliazione che ha consentito di regolare diverse partite relative ad annualità precedenti (sino al 2017) nel Bilancio dell'esercizio.

Purtroppo, in un contesto già intricato con riferimento alla definizione dei ricavi (vedi controversie con l'Autorità di Ambito) che aveva peraltro condotto all'apertura di un tavolo con l'ente regolatore per il riequilibrio della concessione, nel corso del 2020 si è inserita un'ulteriore novità rappresentata dall'avvio del nuovo metodo di determinazione del corrispettivo introdotta dall'Autorità nazionale ARERA. Tale nuovo metodo che dispiega i suoi effetti anche (con il meccanismo dei conguagli) per le annualità 2018 e 2019 ha sospeso e rinviato il tema del riequilibrio che dovrà essere in ogni caso affrontato con criteri differenti dovendosi ora fare riferimento ad un Metodo imposto dall'Autorità nazionale.

L'applicazione del nuovo metodo ha comportato nuove divergenze tra Sei Toscana e l'ATO Toscana Sud, considerato che l'ente regolatore ha applicato in maniera rigorosa e stringente le formule previste dal Metodo ARERA definendo peraltro valori molto prudenti quando si trattava di individuare parametri di produttività e/o efficienza con margini di discrezionalità per l'Autorità. D'altro canto SEI Toscana oltre che contestare i parametri discrezionali definiti dall'ATO,

evidenzia il richiamo al principio dell'equilibrio economico finanziario della concessione comunque sottostante al Metodo ARERA di cui tener conto soprattutto nella fase di sviluppo dei servizi dove la determinazione dei corrispettivi sulla base dei costi storici non consente di essere allineati rispetto agli investimenti realizzati.

Il confronto con l'Autorità di Ambito sul tema richiederà tempi lunghi senza escludere la necessità di ricorsi al Tribunale amministrativo per impugnare le delibere assunte dal regolatore. Per questo motivo gli amministratori della SEI Toscana, decorso ogni termine per l'approvazione del Bilancio 2019, hanno optato per l'iscrizione in Bilancio 2019 dei ricavi determinati in applicazione del metodo ARERA con i criteri e i parametri ritenuti adeguati dalla società, ma nello stesso tempo hanno iscritto un Fondo rischi di oltre € 11 mln per compensare la differenza con quanto invece determinato secondo i criteri ed i parametri più restrittivi individuati e deliberati da ATO.

Secondo tali presupposti il Bilancio 2019 di Sei Toscana deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 9 Novembre riporta una perdita di esercizio pari a Euro 10,7 milioni.

In considerazione della valutazione al patrimonio netto della partecipata abbiamo provveduto con una svalutazione di Euro 2.759.559 al fine di riallineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto di nostra pertinenza.

Re-Block Srl

La società è stata costituita nel 2014 al 50% con GARC Spa per progettare, realizzare e gestire un impianto per il recupero del legno derivante da raccolta differenziata. L'attività di progettazione è stata conclusa nell'anno 2015 e, dopo una fase di ricerca del sito più idoneo alla realizzazione e alla sussistenza delle condizioni economico-finanziarie necessarie per la realizzazione dell'investimento, la società è rimasta inattiva per tutto il 2017. Nel corso del 2018 si è manifestata una nuova opportunità legata alla possibilità, con il consenso delle amministrazioni locali, di realizzare l'iniziativa nella zona industriale lungo il fiume Paglia in comune di Abbadia San Salvatore. Detta localizzazione darebbe anche la possibilità di accedere ad importanti agevolazioni economiche legate ad un accordo con la Società Sorgenia Spa che sta progettando un impianto di produzione energia da fonti geotermiche in adiacenza al lotto di interesse per Reblock. Su tali presupposti è stato siglato un protocollo di intesa con Sorgenia con il quale la stessa si impegna, in caso di realizzazione degli impianti, a fornire a Reblock calore e energia a prezzi agevolati. Nel corso dell'anno è stato inoltre condotto un confronto con un importante operatore del settore ambientale per valutare un suo eventuale ingresso nel capitale della società. La trattativa è al momento in standby in attesa di ulteriori approfondimenti. Considerando la fase di sostanziale inattività il Bilancio 2019 si è chiuso con una perdita di Euro 5.912. In considerazione della valutazione al patrimonio netto della partecipata abbiamo provveduto con una svalutazione di Euro 2.956 al fine di riallineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto di nostra pertinenza.

Vaserie Energia Srl

La partecipazione al 69% delle quote della Vaserie Energia viene acquisita da Siena Ambiente per effetto della fusione per incorporazione di NovaE (precedente detentore delle quote).

La partecipata è stata costituita per la realizzazione e successiva gestione di un impianto fotovoltaico su tetto da 0,9 MWh nel Comune di Trequanda. La società ha perseguito sempre produzioni superiori alle previsioni garantendo peraltro un rimborso accelerato del finanziamento sottostante la realizzazione dell'impianto. Nell'esercizio 2019 Vaserie Energia ha realizzato un utile di Euro 81.864.

In considerazione della quota posseduta pari al 69% e della valutazione al patrimonio netto della partecipata abbiamo provveduto con una rivalutazione di Euro 56.486 al fine di riallineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto di nostra pertinenza.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
REJET Srl	Pontedera (PI)	4.432.967	31.702.620	2.078.304	4.229.130	13,39%	3.966.038
CRCM Srl	Terranuova Bracciolini (AR)	3.062.000	3.530.655	245.432	252.089	7,14%	279.923
Scarlino Energia Srl	Scarlino (GR)	21.000.000	10.774.063	(3.039.729)	1.126.967	10,46%	945.075

REJET SpA

La società si occupa della raccolta, selezione, lavorazione ed avvio al riciclo dei materiali raccolti in maniera differenziata con particolare riferimento al cosiddetto "multimateriale" (plastica, vetro, alluminio).

Nel corso del 2019 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale sociale che ha visto l'ingresso nella compagine di un nuovo socio leader nel settore, Montello Spa. La struttura societaria vede ora ALIA Spa al 51%, Montello Spa al 30%, Sienambiente Spa al 13,4% ed IdealService al 4,4%. Per effetto della suddetta operazione di aumento di capitale il Patrimonio netto della società passa dai 16,6 €/Mln del bilancio 2018 a 31,7 €/Mln del bilancio 2019.

Sempre nel corso del 2019 si è completata l'operazione di fusione per incorporazione di Rejet Recycling, società detenuta al 100% da Rejet Spa; con tale operazione, unitamente ad un piano di sviluppo industriale messo a punto con il nuovo socio Montello Spa, si prevede un ritorno all'utile della filiera del riciclo a partire da 2022.

E' proseguita sempre nel corso del 2019 l'azione di risanamento della società partecipata Vetro Rejet Spa, in cui Rejet Spa ha una partecipazione del 49%; la perdita registrata a bilancio 2019 è stata contenuta in circa Euro 150.000 e si ipotizza un ritorno all'utile a partire dall'anno 2020.

Il risultato di Bilancio d'esercizio 2019 è pari ad Euro 2.078.304 contro una perdita registrata nel bilancio d'esercizio 2018 pari ad Euro 131.269.

Si ricorda che la società Rejet Spa ha modificato i criteri di redazione del Bilancio applicando, a partire dal 2018, i principi contabili internazionali (IFRS).

Scarlino Energia SpA

Durante l'esercizio 2019 l'attività della società è stata orientata alla conservazione, mantenimento e sorveglianza degli impianti e all'attuazione degli obblighi derivanti dalle autorizzazioni ambientali vigenti.

Infatti, ricordiamo che nell'anno 2016 la società Scarlino Energia aveva approvato il Piano Concordatario con continuità aziendale ai sensi dell'art.186 bis della legge fallimentare. Il decreto di omologa è stato emesso da parte del Tribunale di Grosseto in data 13 ottobre 2016 e, non essendo pervenuti reclami alla cancelleria del Tribunale di Grosseto nei 30 gg successivi all'omologa, la società risulta in bonis e pertanto titolata ad agire per dare seguito a quanto previsto nel piano concordatario. Una volta ottenuta l'omologa il Cda della società preso atto della situazione economico patrimoniale aggiornata, che riportava perdite complessive cumulate per €37.535.312,7 ed un patrimonio netto negativo di €8.039.310,6, ha convocato l'assemblea tenutasi alla fine del mese di Gennaio 2017 per addivenire alla:

- trasformazione della società da Srl a Spa;
- copertura di parte delle perdite mediante capitale sociale e riserve disponibili;
- copertura delle perdite residue e ricostituzione del capitale sociale a €1.000.000 mediante un aumento di capitale sociale a pagamento;
- emissione di due distinte tipologie di strumenti finanziari partecipativi sottoscritti dalla Banca Mps e dal socio Scarlino Holding con compensazione del credito rispettivamente vantato verso la Scarlino Energia.

La nostra società come deliberato dall'assemblea ha inteso partecipare all'aumento di capitale di Scarlino Energia nei limiti degli impegni finanziari assunti in sede di piano concordatario e all'epoca non ancora erogati e cioè per un importo pari a Euro 945.075 acquisendo il 10.46% del nuovo capitale sociale.

Purtroppo, nel mese di Gennaio 2019 il Consiglio di Stato cui si erano rivolti i comitati e i Comuni di Follonica e Scarlino ha nuovamente annullato l'Autorizzazione interrompendo quindi il percorso di ripartenza dell'impianto. Gli amministratori della partecipata, con l'ausilio di professionisti esterni, hanno prontamente analizzato gli effetti di tale sentenza valutando in particolare:

- la possibilità di avviare un nuovo percorso autorizzativo, modalità e relative tempistiche;
- gli Impatti di tale opzione sul piano concordatario;
- analisi degli interventi tecnici che consentano di superare le problematiche individuate nella sentenza del Consiglio di Stato;
- lo sviluppo di un nuovo business plan che recepisce gli interventi tecnologici da attuare e le nuove tempistiche ipotizzate per la ripartenza dell'impianto con determinazione del nuovo fabbisogno finanziario.

Dopo aver relazionato i soci nell'Assemblea del 29 marzo 2019 riguardo l'esito delle suddette analisi ed aver richiesto agli stessi il sostegno finanziario per l'attuazione del nuovo piano, gli amministratori della Scarlino hanno avviato la predisposizione della documentazione per avviare l'iter per la rinnovazione dell'autorizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha pertanto proceduto con l'approvazione del Bilancio 2018 in continuità a fronte di una valutazione autonoma sul valore dell'impianto attraverso il rilascio di apposito "impairment test".

Inoltre, gli Amministratori della Scarlino hanno provveduto ad affidare l'incarico al Dott. Tocci di Grosseto per una attestazione del piano avente tutte le caratteristiche tecniche previste dall'art. 67 l.f. presentata all'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio 2018.

A Dicembre 2019 Scarlino Energia ha avviato l'iter per l'ottenimento della nuova AIA presentando formale istanza presso la Regione Toscana e depositando la documentazione relativa al nuovo progetto industriale che prevede:

- la riattivazione della linea 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2021, attraverso un programma di investimenti che recepisce anche le istanze tecniche sollevate dalla sentenza del Consiglio di Stato
- la realizzazione di una nuova linea 4 da avviare nel 2024 con conseguente spegnimento della linea 1
- l'implementazione di una nuova sezione a servizio dell'impianto TRL (trattamento rifiuti liquidi).

Facendo seguito alla predisposizione del nuovo progetto industriale, nel mese di Aprile 2020, gli Amministratori della Scarlino Energia hanno aggiornato il piano industriale recependo le modifiche industriali e il conseguente cronoprogramma delle attività previste.

Nel mese di Settembre 2020 il consiglio di amministrazione della partecipata ha preso atto della comunicazione della capogruppo UCH Holding che garantisce sostegno finanziario sino al 31 Dicembre 2020 ed ha approvato il Bilancio 2019 che, in considerazione dell'inattività della società per tutto l'esercizio, riporta una perdita di € 3 mln c.ca.

Sulla base delle informazioni e della documentazione ricevuta gli amministratori di Sienambiente hanno valutato: i. l'avanzamento del percorso autorizzativo con un nuovo progetto industriale che consente di rimuovere le problematiche tecniche sollevate dal Consiglio di Stato nella sentenza di Gennaio 2019; ii. la situazione sostanzialmente inalterata – salvo l'avanzamento dell'iter autorizzativo – rispetto allo scorso esercizio che pertanto non giustificherebbe variazioni rispetto alle valutazioni fatte in occasione del Bilancio 2018;

iii. il pagamento della terza tranche di fornitori effettuata ad ottobre 2019 in linea con la proposta concordataria omologata; iv. le valutazioni riguardo scenari estremi di eventuale completa svalutazione dell'asset relativo a Scarlino Energia che non comprometterebbero comunque la solidità patrimoniale e finanziaria di Sienambiente, né tanto meno la sua continuità aziendale; v. la recentissima conclusione della procedura di cessione del ramo ambiente di Unieco (cui appartiene la Scarlino Energia) con l'aggiudicazione al gruppo Iren, primaria realtà nazionale nel settore, che dovrebbe concludere l'attuale fase di stallo legata alle vicende societarie conseguenti al fallimento di Unieco.

Tutto ciò ha fatto propendere il Consiglio di Amministrazione della società per il mantenimento dei valori di partecipazione pari a €945.075 iscritto in Bilancio al costo e per considerare nullo l'impatto sul presente Bilancio dell'opzione put sottoscritta con Banca Mps CS di cui si è già detto sopra.

C.R.C.M. Srl

La società gestisce una piattaforma per lo stoccaggio, selezione, valorizzazione e preparazione al riciclaggio di rifiuti di imballaggio misti (carta e cartone, legno, multimateriale e plastiche miste).

A partire da gennaio 2014, in virtù degli accordi con SEI Toscana CRCM è diventata piattaforma di riferimento per la provincia di Arezzo, incrementando conseguentemente in misura importante i quantitativi gestiti grazie principalmente alle quote derivanti dall'attività di intermediazione.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2019 pari a Euro 2.623.000 subisce un incremento rispetto all'esercizio precedente (+6%), mentre il risultato netto si attesta a Euro 245.000 rispetto ad Euro 297.000 del 2018 (condizionato però dalla rivalutazione della partecipata Multieco per Euro 142.000).

Nel corso del 2018 Siena Ambiente ha tentato di cedere le quote di CRCM mediante una procedura ad evidenza pubblica che tuttavia è andata deserta. Visto l'esito della procedura gli amministratori della società hanno ritenuto di mantenere l'iscrizione della partecipazione tra le Immobilizzazioni Finanziarie.

Attivo circolante

Rimanenze

Sono iscritte con il metodo del costo specifico.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
127.934	105.775	22.159

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	105.775	22.159	127.934
Totale rimanenze	105.775	22.159	127.934

Il saldo al 31/12/2019 è composto da rimanenze finali presso i vari impianti composti da carburanti, materie prime, sussidiarie e materiali di consumo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del D.Lgs. 139/2015 i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni

attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nella valutazione dei crediti se gli effetti sono irrilevanti, ciò accade quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). In tal caso la rilevazione del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. Si precisa inoltre che, come consentito dal D.lgs 139/15, al 31/12/2019 i crediti già in essere al 31/12/2015 sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.434.835	21.742.191	(2.307.356)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.843.628	(6.502.486)	3.341.142	3.341.142	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	7.244.472	4.015.196	11.259.668	7.097.910	4.161.758
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	302.941	938.927	1.241.868	1.092.203	149.665
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.106.763	(1.128.004)	978.759		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.244.387	369.011	2.613.398	2.605.909	7.489
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.742.191	(2.307.356)	19.434.835	14.137.164	4.318.912

I crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31/12/2019 sono così costituiti:

Cliente	Importo
Comune di Chianciano Terme	2.393.719
Crediti TIA	856.492
Revet SpA	521.572
Ego Energy Srl	355.175
Alia Servizi Ambientali SpA	174.539
Bio Ecologia Srl	44.557
AGF Umbria	32.334
Tecnoservizi Srl	23.241
Idealservice Soc. Coop.	23.691
Comune di Monteroni d'Arbia	20.050

I crediti verso le collegate sono così costituiti:

Per crediti commerciali:	Importo
SEI Toscana Srl	5.987.391

Scarlino Immobiliare Srl	138.153
Semia Green Srl	85.369
Vaserie Energia Srl	1.794
Re-Block Srl	9.495

Per crediti finanziari:	Importo
Scarlino Immobiliare Srl	566.182
SEI Toscana Srl	4.081.283
Nuova Sirio Srl	240.000
Semia Green Srl	150.000

I crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Erario c/rimborsi	149.605
Erario c/IRES e IRAP	653.485
Erario c/iva	438.718
Crediti diversi verso l'Erario	60

Le imposte anticipate per Euro 978.759 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 2.613.398 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi verso GSE	2.274.234
Contributi ATO TS, Regione, Assoservizi	245.656
Finanziamento Casole Energia	78.750
Cauzioni attive	7.989
Crediti per rimborso assicurativi	3.440
Crediti vari	3.329

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.341.142	3.341.142
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	11.259.668	11.259.668
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.241.868	1.241.868

Area geografica	Italia	Totale
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	978.759	978.759
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.613.398	2.613.398
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.434.835	19.434.835

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	4.953.600	1.011.683	5.965.283
Utilizzo nell'esercizio	4.251.986	758	4.252.744
Accantonamento esercizio		21.725	21.725
Saldo al 31/12/2019	701.614	1.032.650	1.734.264

Il fondo al 31/12/19 è riferibile per Euro 309.162 a crediti TIA, per Euro 1.032.650 a crediti verso clienti privati e Comuni, per Euro 392.452 a crediti verso Gr. Eco Srl.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
143.195	26.945	116.250

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	26.945	116.250	143.195
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	26.945	116.250	143.195

Il saldo al 31/12/2019 ha subito una variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro 116.250. Tale variazione è relativa alla riclassifica delle azioni della società Casole Energia SpA che al 31 dicembre 2018 era classificata nella voce Partecipazioni in altre imprese tra le Immobilizzazioni finanziarie per un valore di Euro 116.250. Le azioni sono state cedute in data 2 marzo 2020.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.594.669	1.170.055	2.424.614

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.168.908	2.424.772	3.593.680
Denaro e altri valori in cassa	1.147	(158)	989
Totale disponibilità liquide	1.170.055	2.424.614	3.594.669

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Sul conto corrente n. 124411.66 aperto presso la Banca MPS su cui confluiscono i ricavi provenienti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta dal TRM è iscritto un pegno a favore della Banca MPS finanziatrice dell'impianto di termovalorizzazione. Di conseguenza delle "Disponibilità liquide" al 31/12/2019 Euro 928.566 sono vincolate al pagamento della rata del mutuo del termovalorizzatore in scadenza.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.888.762	3.132.987	(244.225)

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	125.957	(125.643)	314
Risconti attivi	3.007.030	(118.582)	2.888.448
Totale ratei e risconti attivi	3.132.987	(244.225)	2.888.762

Il saldo al 31/12/2019 di Euro 2.888.761 ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 244.225
Tale variazione è legata principalmente a:

- Riduzione per rilascio della quota di competenza dell'anno 2019 dei maxicanoni dei leasing finanziari per Euro 199.483 e dei ratei attivi per interessi sui crediti TIA per Euro 124.872, crediti TIA ceduti nel corso dell'esercizio
- incremento dei risconti attivi da premi assicurativi per euro 113.473 in seguito alla stipula di rinnovo polizze effettuata nel corso dell'esercizio

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi vari	314
Risconti attivi da fatture fornitori	168.566
Risconti attivi da premi assicurativi	149.053
Risconti attivi da fidejussioni	196.917
Risconti attivi per canoni di leasing anticipati	2.339.784
Risconti attivi vari	34.128
	2.888.762

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
23.493.202	22.822.388	670.814

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.866.575	-	-		2.866.575
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.492.175	-	-		2.492.175
Riserve di rivalutazione	1.129.388	-	-		1.129.388
Riserva legale	573.315	-	-		573.315
Riserve statutarie	9.982.981	485.835	-		10.468.816
Altre riserve					
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.252.922	-	-		1.252.922
Varie altre riserve	3	(3)	-		-
Totale altre riserve	1.252.925	(3)	-		1.252.922
Utili (perdite) portati a nuovo	2.096.061	1.943.340	-		4.039.401
Utile (perdita) dell'esercizio	2.429.175	(2.429.175)	670.817	670.817	670.817
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(207)	-	-		(207)
Totale patrimonio netto	22.822.388	(3)	670.817	670.817	23.493.202

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.866.575	B	2.746.575
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.492.175	A,B,C	2.492.175
Riserve di rivalutazione	1.129.388	A,B	1.129.388
Riserva legale	573.315	A,B	573.315
Riserve statutarie	10.468.816	A,B,C,D	10.468.816
Altre riserve			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.252.922		-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	1.252.922		-
Utili portati a nuovo	4.039.401	A,B,C,D	4.039.401
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(207)		-
Totale	22.822.385		21.449.670
Quota non distribuibile			4.449.278
Residua quota distribuibile			17.000.392

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni non monetarie
Riserva 342/2000	1.129.388	

Composizione della voce Riserve statutarie

Riserve	Importo
Riserve statutarie art. 23 b	3.766.090
Riserve statutarie art. 23 c	6.702.726

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
15.756.994	16.316.542	(559.548)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	16.316.542	16.316.542
Variazioni nell'esercizio		

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	584.750	584.750
Utilizzo nell'esercizio	1.144.298	1.144.298
Totale variazioni	(559.548)	(559.548)
Valore di fine esercizio	15.756.994	15.756.994

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. Per il dettaglio si rinvia alla specifica sezione di conto economico. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi" al 31/12/2019 pari a Euro 15.756.994, risulta composta da:

- Euro 181.514 per il sostenimento di future spese legali legate ai contenziosi in corso;
- Euro 180.000 per rischi legati al contenzioso in corso con la società Acea Ambiente;
- Euro 2.664.000 per accantonamenti al fondo rischi e oneri effettuati a fronte di probabili investimenti futuri il cui ammortamento è già stato riconosciuto nel corrispettivo di gestione degli impianti;
- Euro 131.216 per accantonamenti al fondo rischi e oneri per copertura quota parte dei costi dell'operazione di cessione crediti IVA della Scarlino Energia SpA;
- Euro 226.143 per accantonamenti per rischi legati ad adeguamenti tecnici degli impianti fotovoltaici incorporati con la fusione della NOVA E Srl;
- Euro 320.236 per accantonamenti relativi alla copertura dei rischi legati al malfunzionamento degli impianti fotovoltaici incorporati con la fusione della Sinergia Green Tech Srl;
- Euro 26.221 per fondo di consolidamento per rischi e oneri per l'annullamento della differenza negativa tra la partecipazione detenuta in Sinergia Green Tech Srl e il patrimonio netto di quest'ultima in seguito alla fusione per incorporazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2018;
- Euro 12.027.664 si riferiscono al fondo di ripristino ambientale e gestione post-chiusura delle discariche. Tale fondo risulta costituito durante la vita della discarica tramite i corrispettivi pagati dai conferitori di rifiuti sulla base delle stime di costo riportate nelle apposite perizie giurate. Tali costi verranno sostenuti successivamente alla chiusura delle discariche, quando queste avranno cessato di generare ricavi, correlati al conferimento dei rifiuti. Verificandosi tale situazione, la risoluzione ministeriale n° 52/E del 2 Giugno 1998 prot.6/66510, dichiara che non potendosi parlare di produzione di reddito nel caso in cui manchino i ricavi, sono i costi che devono seguire i ricavi, e non viceversa. Di conseguenza, una volta stabilito l'esercizio di competenza dei ricavi, divengono automaticamente deducibili in quello stesso esercizio tutti i costi ad esso correlati. Pertanto, i costi di chiusura e post-chiusura delle discariche possono essere ripartiti negli esercizi di svolgimento dell'attività, in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica. Gli accantonamenti sono stati aggiornati ed adeguati come da D.l. 36/2003 sulla base temporale dei 30 anni di gestione chiusura e post-chiusura, nel rispetto delle previsioni della perizia tecnica che considera "certa" la loro esistenza e "determinabile in modo obiettivo" il loro ammontare.

Per le valutazioni effettuate dagli amministratori in merito all'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.Lgs 231/01 contestato alla società e agli altri potenziali rischi futuri si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
241.697	256.680	(14.983)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	256.680
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.321
Utilizzo nell'esercizio	19.304
Totale variazioni	(14.983)
Valore di fine esercizio	241.697

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). L'incremento è dovuto alla rivalutazione. L'utilizzo è legato alle dimissioni e anticipazioni richieste dai dipendenti nel corso dell'esercizio.

Debiti

I debiti iscritti in bilancio sono costituiti da passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e

valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ciò accade quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Si precisa che, come consentito dal D.lgs 139/15, al 31/12/2019 i debiti già in essere al 31/12/2015 sono iscritti al valore nominale.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
30.099.544	34.973.549	(4.874.005)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	18.810.186	(1.769.472)	17.040.714	3.309.212	13.731.502	6.202.991
Acconti	2.866.682	61.583	2.928.265	329.672	2.598.593	-
Debiti verso fornitori	6.559.052	590.633	7.149.685	7.149.685	-	-
Debiti verso imprese collegate	3.722.940	(3.419.912)	303.028	200.185	102.843	-
Debiti tributari	1.178.558	(213.214)	965.344	965.344	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	379.980	17.295	397.275	397.275	-	-
Altri debiti	1.456.151	(140.918)	1.315.233	1.315.233	-	-
Totale debiti	34.973.549	(4.874.005)	30.099.544	13.666.606	16.432.938	6.202.991

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 17.040.714, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito si riportano i dettagli relativi ai mutui:

Finanziamento/mutuo BANCARIO	Importo a debito al 31/12 /2019	Importo da pagare nel 2020	Importo da pagare oltre il 2020	di cui oltre 5 anni
MPS CS/Banca MPS	15.139.146	1.658.643	13.480.503	6.202.991
CARISMI	495.949	471.591	24.358	
Banca MPS	50.000	50.000	-	
BANCACRAS	348.892	122.251	226.641	
Totali	16.033.986	2.302.485	13.731.502	6.202.991

Mutuo Banca per l'impresa e Banca MPS: Siena Ambiente si impegna a mantenere un rapporto MOL (utile della gestione caratteristica prima degli accantonamenti, ammortamenti, interessi e tasse) e gli oneri finanziari netti (interessi passivi) superiore a 2.

I parametri di bilancio sopra riportati risultano ampiamente rispettati al 31/12/2019.

La voce "Acconti" si riferisce per Euro 2.724.260 a partite di regolazione con l'Autorità di Ambito ed in particolare a rettifiche periodiche del corrispettivo ed a partite di accertamento TIA di anni pregressi. La parte residuale si riferisce ad anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e ad acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso i fornitori più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Fornitore	Importo
COMUNE DI CHIANCIANO TERME	1.973.807
BIO ECOLOGIA Srl	765.958
ARCHE' SOC.COOP.SOCIALE	631.547
R.M.B. SPA	238.734
PHYSIS SRL	174.882
OPUS AUTOMAZIONE	160.306
COREF Engineering s.r.l.	124.716
ICCREA BANCAIMPRESA SPA	94.880
EDISON ENERGIA SPA	92.056
ANSELMi WORKS di ANSELMi MAURIZIO	78.104
FLORATRAS SRL	97.849
JACOBI CARBONS ITALIA SRL	64.989
O.M.A.R. SRL	63.501
CANESTRELLI PETROLI SRL	62.146
ETRURIA SOCIETA' COOPERATIVA	54.391
GO2TEC SRL	53.117
FINCANTIERI SPA	51.743

I Debiti verso imprese collegate sono dettagliati come segue:

Descrizione	Importo
Sei Toscana Srl per cessione discariche chiuse	196.008
Sei Toscana Srl per depositi cauzionali	102.843
Sei Toscana Srl per debiti personale distaccato	4.177

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti:

Descrizione	Importo
Addizionale Provinciale per TIA	323.186
Tributo Regionale L. 549/95	118.026
Erario c/imposte da liquidare	11.732
Erario c/ritenute redditi lavoro dipendente	211.053
Erario c/ ritenute redditi lavoro autonomo	1.593
Debiti tributari diversi	165.303
Iva in sospensione	134.451

I debiti verso istituti di previdenza sono dettagliati come segue:

Descrizione	Importo
Inps c/competenze	256.479
Contributi su ferie e 14° da liquidare	91.827
Previambiente - Fondo compl. TFR	17.138
Inpdai-Fasi-Previdai	13.092
Previambiente - Fondo compl. pensione	8.196
Debiti v/altri enti non previdenziali	6.881
Inps L.335/95	2.274
Inps c/competenze solidarietà	1.071
Axa Mps Tfr Fondo compl.pens	170
Alleata - Fondo compl. TFR	147

La voce altri debiti è composta da:

Descrizione	Importo
Debiti verso GSE	441.557
Retribuz. per ferie, 14° e TFR da liquidare	297.370
Dipendenti c/retribuzioni	229.191
Indennizzi Poggibonsi	126.521
Sindaci c/compensi	75.744
Indennizzi Abbadia S.S.	54.754
Indennizzi Chianciano Terme	37.548
Debiti diversi	25.266
Amministratori c/compensi	14.960
Debiti per welfare	14.257
Dipendenti c/debiti diversi	2.086
Sindacati c/ritenute	937

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	17.040.714	17.040.714
Acconti	2.928.265	2.928.265
Debiti verso fornitori	7.149.685	7.149.685
Debiti verso imprese collegate	303.028	303.028
Debiti tributari	965.344	965.344
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	397.275	397.275
Altri debiti	1.315.233	1.315.233
Debiti	30.099.544	30.099.544

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.390.920	1.601.130	(210.210)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	173.676	(53.076)	120.600
Risconti passivi	1.427.454	(157.134)	1.270.320
Totale ratei e risconti passivi	1.601.130	(210.210)	1.390.920

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei per interessi passivi	114.108
Ratei vari	6.492
Risconti per contributi	1.156.918
Risconti interessi attivi	74.708
Risconti per operazioni di leaseback	33.463
Risconti vari	5.231
	1.390.920

Al 31 dicembre 2019 la voce risconti passivi risulta essere pari a Euro 1.270.320 di cui Euro 735.438 oltre i 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
27.099.617	26.587.156	512.461

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	23.252.889	22.508.158	744.731
Altri ricavi e proventi	3.846.728	4.078.998	(232.270)
Totale	27.099.617	26.587.156	512.461

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	23.252.889
Totale	23.252.889

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	23.252.889
Totale	23.252.889

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni è composta principalmente da:

Descrizione	Importo
Ricavi da convenzioni	17.992.413
Ricavi da recupero materiali	31.155

Descrizione	Importo
Ricavi da altri flussi (speciali e fuori ambito)	1.814.419
Vendita energia elettrica	2.763.553
Servizi amm.vi svolti per terzi	102.609
Personale distaccato presso terzi	43.981

I ricavi vendite e prestazioni al 31/12/2019 presentano un saldo di Euro 23.252.889, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 744.731.

Tale variazione è legata principalmente all'incremento del fatturato da vendita energia elettrica verso il GSE e dall'aumento dei ricavi da altri flussi.

Gli altri ricavi e proventi sono composti principalmente da:

Descrizione	Importo
Contributi in c/esercizio	2.334.113
Contributi in c/capitale	228.494
Contributi in c/esercizio ex cv - saldo 2018	239.642
Fitti attivi	727.253
Rilascio fondo amm.to nuovi investimenti	114.000
Rettifiche positive fondo ripristino ambiente	58.425
Risarcimento danni per sinistri	53.230

Gli altri ricavi e proventi al 31/12/2019 si attestano ad Euro 3.846.728 contro Euro 4.078.998 dell'esercizio precedente (- Euro 232.270), riduzione riconducibile principalmente a:

- riduzione per contributi per Euro 157.116
- riduzione per rilascio fondo rischi discariche chiuse cedute nel corso dell'esercizio 2018 a SEI Toscana per Euro 224.570
- riduzione per rilascio fondo ammortamento nuovi investimenti per Euro 64.000
- aumento dei contributi in conto esercizio per Euro 245.485

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
21.675.327	22.888.932	(1.213.605)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	976.948	1.022.679	(45.731)
Servizi	7.972.151	8.014.475	(42.324)
Godimento di beni di terzi	1.818.046	1.801.237	16.809
Salari e stipendi	4.054.131	4.148.183	(94.052)
Oneri sociali	1.371.838	1.391.233	(19.395)
Trattamento di fine rapporto	248.915	255.375	(6.460)
Altri costi del personale	85.110	89.519	(4.409)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	416.208	415.464	744
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.630.748	3.441.437	(810.689)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	441.870		441.870
Svalutazioni crediti attivo circolante	21.725		21.725
Variazione rimanenze materie prime	(22.174)	23.333	(45.507)
Accantonamento per rischi	584.750	1.207.816	(623.066)
Oneri diversi di gestione	1.075.061	1.078.181	(3.120)
Totale	21.675.327	22.888.932	(1.213.605)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Si tratta dell'acquisizione dei materiali e delle prestazioni effettuata per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

Il saldo al 31/12/2019 della voce ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 45.731 legato a:

- Riduzione di carburanti e lubrificanti per Euro 25.347
- Riduzione di materiali vari per Euro 20.384

Costi per servizi

Il saldo al 31/12/2019 è di Euro 7.972.151 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 42.324 legato a:

- Riduzione costi per smaltimento percolato per Euro 818.201
- Riduzione costi di trasporto interni per Euro 35.945
- Riduzione costi per analisi chimiche per Euro 30.451
- Riduzione costi di vigilanza e pulizia per Euro 39.867
- Incremento costi per smaltimento ceneri per Euro 716.368
- Incremento costi per utenze varie per Euro 71.338
- Incremento costi per prestazioni di terzi per Euro 77.176
- Incremento costi vari per Euro 14.521

Costi per godimento di beni di terzi

Il saldo al 31/12/2019 ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 16.809 legato principalmente a:

- Incremento canoni di noleggio auto, macchinari e attrezzature per Euro 64.217
- Riduzione canoni di leasing per Euro 32.665
- Riduzione fitti passivi per Euro 14.743

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

A tal proposito, la Società ha valutato la vita utile futura dei principali cespiti, soffermandosi, in particolare, sugli impianti di trattamento dei rifiuti. Le informazioni acquisite nel corso del presente esercizio, formalizzate in apposite relazioni tecniche, sul funzionamento degli impianti negli esercizi passati, sullo stato attuale delle principali componenti degli impianti e sulla loro probabile senescenza anche in funzione dei programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria futuri, ha fatto propendere la Direzione per un cambiamento nella stima della vita utile residua dell'Impianto di Termovalorizzazione di Poggibonsi e dell'Impianto di Compostaggio di Abbadia S.S., rispetto a quanto originariamente previsto. In particolare, la Direzione tecnica della Società, analizzando i dati di funzionamento, lo stato attuale e le prospettive di funzionamento delle componenti strategiche dei due impianti, ha individuato quale nuovo termine della vita utile delle due installazioni rispettivamente il 31/12/2030 (ex 31/12/2027) ed il 31/12/2026 (ex 31/12/2022).

Sulla base della nuova stima della vita utile dei suddetti impianti, le aliquote di ammortamento sono state modificate come segue:

- Impianto di Termovalorizzazione di Poggibonsi dal 5,56% al 4,022%;
- Impianto di Compostaggio di Abbadia S.S. dal 10% al 4,896%.

Gli effetti della variazione sono stati già evidenziati precedentemente nell'apposito paragrafo sul cambiamento di stima della vita utile residua di taluni cespiti.

Accantonamento per rischi

Il saldo al 31/12/2019 della voce pari a Euro 584.750 è legato a:

- Accantonamenti al fondo ripristino ambiente effettuato sulla base della perizia per la gestione post-chiusura della discarica di Poggio alla Billa, come da risoluzione ministeriale n° 52/E del 2 Giugno 1998 prot. 6/66510 per Euro 380.750
- Accantonamento copertura ammortamento nuovi investimenti per Euro 24.000
- Accantonamento per rischi legati al contenzioso in corso con la società Acea Ambiente per Euro 180.000

Oneri diversi di gestione

L'importo di Euro 1.074.395 è così composto principalmente da:

Descrizione	Importo
IMU – Tasi	323.310
Rettifiche negative fondo ripr. ambiente	128.939
Indennizzi di gestione a comuni	165.663
Incentivi ex certificati verdi anni precedenti	137.179
Tributi vari	92.351
Iscrizioni annuali CCIAA/ALBI	46.518
Certificati e diritti di segreteria	27.428
Perdite su crediti	16.731
Transazione Sma Etruria	60.390

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(280.797)	(339.307)	58.510

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione		192.523	(192.523)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	29.064		29.064
Proventi diversi dai precedenti	58.914	199.939	(141.025)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(368.775)	(731.769)	362.994
Totale	(280.797)	(339.307)	58.510

La voce proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante consiste nel dividendo percepito dalla Casole Energia SpA per Euro 29.064

La voce proventi diversi dai precedenti per Euro 58.914 è composta principalmente da:

- Interessi attivi sui crediti TIA verso Sei Toscana Srl per Euro 33.875
- Interessi attivi su finanziamenti concessi alla società partecipata Scarlino Immobiliare Srl per Euro 21.074
- Interessi attivi su finanziamenti concessi alla società partecipata Semia Green Srl per Euro 3.067

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	363.185
Altri	5.590
Totale	368.775

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	321.208	321.208
Interessi fornitori	361	361
Altri oneri su operazioni finanziarie	47.205	47.205
Totale	368.775	368.775

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(2.805.402)	151.837	(2.957.239)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	83.020	215.702	(132.682)
Totale	83.020	215.702	(132.682)

Il saldo al 31/12/2019 è così composto:

- rivalutazione della partecipazione Vaserie Energia Srl per Euro 56.486
- rivalutazione della partecipazione Nuova Sirio Srl per Euro 6.900
- rivalutazione della partecipazione in Scarlino Immobiliare Srl per Euro 19.634

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	2.888.422	63.865	2.824.557
Totale	2.888.422	63.865	2.824.557

Il saldo al 31/12/2019 è così composto:

- svalutazione della partecipazione SEI Toscana Srl per Euro 2.759.559
- svalutazione della partecipazione Semia Green Srl per Euro 125.907
- svalutazione della partecipazione RE-Block Srl per Euro 2.956

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominato "debiti tributari", al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio. Sono esposte invece nei "crediti tributari" nel caso in cui le imposte correnti risultano inferiori rispetto agli acconti versati.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate in base all'aliquota d'imposta applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale. La base di determinazione è rappresentata dalle differenze temporanee tra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore di bilancio.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono rilevate qualora sia determinabile l'esercizio in cui si riverseranno e vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.667.274	1.081.579	585.695

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	517.473	1.095.025	(577.552)
IRES	246.783	825.631	(578.848)
IRAP	270.690	269.394	1.296
Imposte relative a esercizi precedenti	21.797		21.797
Imposte differite (anticipate)	1.128.004	(13.446)	1.141.450
IRES	1.128.066	(13.384)	1.141.450
IRAP	(62)	(62)	
Totale	1.667.274	1.081.579	585.695

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.338.091	
Onere fiscale teorico (%)	24%	561.142
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Decurtazione forfettaria 20% terreni dell'art. dei fabbricati	17.918	
Compensi amministratori 2019 - deducibili nell'anno successivo	19.600	
	37.518	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Compensi amministratori anno precedente	(25.408)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti TIA	(4.251.986)	
Rilascio fondo rischi - futuri investimento	(114.000)	
Rilascio fondo rischi - discariche Torre a Castello	(595.400)	
	(4.986.794)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Totali variazioni in diminuzione (*)	(226.543)	
Totali variazioni in aumento (*)	3.960.417	
ACE	(94.425)	
	3.639.449	
Imponibile fiscale	1.028.265	

Descrizione	Valore	Imposte
Imposte correnti sul reddito di esercizio		246.783

(*) Di seguito il dettaglio delle variazioni in diminuzione	Valore
Dividendi da partecipazioni	(27.611)
Irap 10%	(27.069)
Irap ded per costi del personale	(20.319)
Rivalutazioni di partecipazioni	(83.020)
Super ammortamento	(68.524)
Totale	(226.543)

(*) Di seguito il dettaglio delle variazioni in aumento	Valore
Svalutazioni di partecipazioni	2.888.422
IMU	160.091
Svalutazioni immobilizzazioni	441.870
Accantonamenti per ondi per rischi e oneri futuri	204.000
Accantonamenti per rischi su crediti	21.725
Sopravv. passive in deducibili	23.716
Ammortamenti software e smartphone	1.214
Telefonia	10.903
Spese per autovetture	13.539
Spese per beni in benefit	24.260
Decurtazione 20% terreni da canoni leas. Immobiliari	148.244
Spese generali div. fisc. Ind.	6.719
Interessi passivi	5.590
Ammortamenti impianti fotovoltaici	1.245
Penalità e multe	8.879
Totale	3.960.417

Determinazione dell'imponibile IRAP

L'IRAP dell'esercizio pari a Euro 270.690 corrisponde ai due acconti irap versati nel corso dell'esercizio. Così come previsto dal D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 la società non ha rilevato e non verserà il saldo IRAP 2019.

Di seguito riportiamo la determinazione della base imponibile IRAP e la relativa imposta che sarebbe stata calcolata senza l'intervento del Governo.

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	12.232.629	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.106.127	
Accantonamento al fondo ripristino ambiente	(380.750)	
Deduzione spese per il personale	(5.198.179)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(172.190)	

Descrizione	Valore	Imposte
Imponibile IRAP	7.587.637	
Imponibile fiscale al 5,12%	4.320.951	
Imponibile fiscale al 4,82%	3.266.686	
IRAP corrente per l'esercizio		378.687

Di seguito i costi non rilevanti ai fini IRAP:	Valore
Premi assicurativi amministratori	27.940
Premi assicurativi dipendenti	10.714
Compensi agli amministratori	111.366
Contributi Inps - L.335/95 consulenti	12.293
Viaggi e trasferte rimborsi chilometrici	11.766
Interessi passivi su leasing	443.358
Amm.to fabbricati ind.li	17.918
Canoni leasing immobiliare- il 20% quota capitale terreni	148.244
IMU	304.552
Perdite su crediti	16.731
Ammortamento impianti fotovoltaici	1.245
Totale	1.106.127

Di seguito i ricavi non rilevanti ai fini IRAP:	Valore
Sicurezza L. 626	(52.990)
omaggi a dipendenti	(5.200)
altri ricavi e proventi non tassati-rilascio fondo rischi	(114.000)
Totale	(172.190)

L'aliquota media dell'incidenza dell'onere fiscale corrente sul risultato civilistico risulta essere pari al 71,31%.

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Fiscalità anticipata differenze temporanee IRES	Ammontare delle differenze temporanee al 31.12.18	Ammontare delle differenze temporanee al 31.12.19	saldo imposte anticipate al 31.12.2018	Effetto fiscale	saldo imposte anticipate al 31.12.2019
Fondo TIA tassato	4.561.148	309.162	1.094.676	(1.020.477)	74.199

Fiscalità anticipata differenze temporanee IRES	Ammontare delle differenze temporanee al 31.12.18	Ammontare delle differenze temporanee al 31.12.19	saldo imposte anticipate al 31.12.2018	Effetto fiscale	saldo imposte anticipate al 31.12.2019
Fondi rischi e oneri_accant. spese legali future	55.559	238.874	13.334	43.996	57.330
Fondi rischi e oneri_accant. Futuri investimenti	2.754.000	2.664.000	660.960	(21.600)	639.360
Fondi rischi e oneri_accant. Chianciano	122.640	122.640	29.434	-	29.434
Fondi rischi e oneri_accant. Spese Torre a Castello	595.400	-	142.896	(142.896)	-
Amm.to rivalutazione (quote 2005, 2006, 2007)	115.506	115.506	27.721	-	27.721
Amm.to quota terreni (a partire dal 2006)	159.128	191.199	38.191	7.697	45.888
Compensi amministratori pagato dopo il 12/01	20.848	19.600	5.004	(300)	4.704
Svalutazione crediti v/Gre. co.	392.452	392.452	94.188	-	94.188
Acc.to rischi su crediti (CLUSTER)	-	21.725	-	5.214	5.214
Imposte anticipate impianto ftv	1.245	2.491	299	299	598
Totale	8.777.926	4.077.649	2.106.702	(1.128.066)	978.636

Fiscalità anticipata differenze temporanee IRAP	Ammontare delle differenze temporanee al 31.12.18	Ammontare delle differenze temporanee al 31.12.19	saldo imposte anticipate al 31.12.2018	Effetto fiscale	saldo imposte anticipate al 31.12.2019
Imposte anticipate impianto ftv	1.245	2.491	62	62	124

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	2	2
Quadri	5	5
Impiegati	39	41
Operai	58	58
Totale	104	106

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore igiene ambientale FISE.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	111.366	75.743

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

L'assemblea dei soci del 31 luglio 2019 ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021.

Il compenso dell'esercizio 2019 è stato pari a Euro 42.000 oltre iva e spese.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	42.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	42.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Rischi assunti dall'impresa

Fidejussioni

a imprese collegate

INTERMEDIARIO	GARANTITO	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
Unipol assicurazioni	Servizi Ecologici Toscana srl	Coobbligazione Fidejussoria	1.630.900
Intesa Sanpaolo	Vaserie Energia srl	Patronage impegnativa	801.874
			2.432.774

Garanzie reali

INTERMEDIARIO	GARANTITO	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
MPS Capital Services	Scarlino Energia srl	Pegno su azioni	945.075

Impegni assunti dall'impresa

INTERMEDIARIO	GARANTITO	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
MPS Capital Services	Scarlino Energia srl	Impegno riacquisto strumenti fin partecipativi	3.920.545
MPS Leasing & Factoring	Nuova Sirio	Impegno al subentro nel contratto di leasing	650.313
			4.570.858

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Di seguito il dettaglio delle operazioni con le parti correlate:

Denominazione	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Vendite	Acquisti
STA SpA						
Nuova Sirio Srl	240.000					
RE-BLOCK SRL			9.495		5.218	
Scarlino Immobiliare Srl	566.182		138.153		21.074	
SEI Toscana Srl	4.081.283	303.028	5.987.391		17.177.018	
Semia Green Srl	150.000		85.369		57.581	
Vaserie Energia Srl			1.794		7.294	
Totale	5.037.465	303.028	6.222.204		17.268.186	

Informazioni sui contributi

Rif. art. 125 bis della Legge per il mercato e la concorrenza n. 124/2017

Riportiamo di seguito i contributi incassati nell'esercizio 2019:

Descrizione	Importo lordo	Ritenuta d'acconto	Importo netto
Contributi progetto Re Mida	22.206		22.206
Incentivi ex certificati verdi	2.103.282	84.131	2.019.151
Conto energia impianti fotovoltaici	59.250	2.370	56.880
Totale	2.184.738	86.501	2.098.237

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per analizzare i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio terremo distinti la gestione della società dagli eventi riguardati l'insieme delle società partecipate.

Per quanto riguarda il perimetro di Siena Ambiente da segnalare i seguenti accadimenti:

- Nel mese di Febbraio 2020 è stato stipulato il contratto di cessione del piccolo depuratore localizzato nel Comune di Colle val d'Elsa all'Acquedotto del Fiora già gestore del medesimo impianto. Tale operazione completa il programma di disimpegno della nostra società nel settore del trattamento dei rifiuti liquidi in precedenza svolto per il tramite della società Bioecologia Srl;

- Nei primi mesi dell'esercizio sono state condotte le trattative con il proprietario dei terreni nel Comune di Abbadia San Salvatore adiacenti all'attuale sito di discarica e congeniali all'ampliamento in fase di autorizzazione.

L'opzione di acquisto dei terreni costituisce requisito utile all'avanzamento delle procedure autorizzatorie. Il preliminare di acquisto è stato sottoscritto nel mese di Aprile 2020;

- Il giorno 9 gennaio si è tenuta la 1° conferenza dei servizi relativa al progetto di ristrutturazione impiantistica del sito di Cortine. I pareri pervenuti sono tutti favorevoli pur contenendo alcune richieste di integrazione o prescrizioni. La Regione ha sospeso i termini dal 9 al 31 gennaio e successivamente, ricevuti i pareri dagli enti competenti, ha richiesto le integrazioni da fornire entro 45 gg ossia entro il 16/03/2020; considerata la complessità della documentazione il 05/03/2020 è stata richiesta una proroga dei termini di 90 gg. Nel mese di giugno è stata consegnata la documentazione contenente tutte le integrazioni richieste e la Regione ha convocato la nuova conferenza dei servizi per il giorno 28 luglio. Purtroppo entro tale data la regione non ha ricevuto tutti i pareri richiesti ed in particolare sono mancati quelli di ARPAT e USL. La conferenza si è svolta ugualmente sulla base delle valutazioni degli uffici competenti e dei pareri pervenuti evidenziando un giudizio complessivamente positivo sull'iniziativa in attesa dei pareri mancanti. Nell'ultima conferenza tenutasi il 28 settembre sono state esaminate le ultime integrazioni fornite. In questo contesto sono emersi alcuni dubbi sul modello diffusionale utilizzato per la determinazione della ricaduta degli inquinanti e sulle modalità gestionali in riferimento ai ricambi orari di aria. Ad ottobre è stata consegnata la ulteriore documentazione dove vengono chiariti e in parte corretti questi aspetti. La regione ha fissato per il 28 novembre la data della conferenza decisoria;

- Il 05/02/2020 si è tenuta la 1° conferenza dei servizi relativa all'ampliamento della discarica situata nel Comune di Abbadia San Salvatore dalla quale è emersa la necessità di produrre documentazione tecnica integrativa e di acquisire l'atto di Consiglio Comunale ai fini della variante urbanistica. Per tale motivo la regione ha concesso 60 gg di sospensione dei termini rinviando al 05/04/2020 la data per presentare ulteriore documentazione. In data 03 aprile Siena Ambiente ha trasmesso la documentazione di cui alla CdS del 05/02/2020 come Integrazioni volontarie. Il giorno 29 luglio si è tenuta la seconda conferenza dei servizi nella quale sono state valutate tutte le integrazioni consegnate oltre ad ulteriori chiarimenti richiesti informalmente dal competente ufficio regionale senza evidenziare problematiche di rilievo. Purtroppo anche in questo caso non è pervenuto nei tempi il parere ARPAT costringendo la Regione ad un rallentamento della procedura pur confermando l'obiettivo di terminare la procedura entro il mese di settembre pv. In data 9 settembre si è finalmente tenuta la conferenza dei servizi decisoria che si è conclusa con il parere favorevole sul

progetto e la proposta di autorizzazione. In data 13/09/2020 il Dirigente direzione Ambiente e Energia Frano Gallori ha rilasciato l'AIA n. 15820 data di adozione 07/10/2020.

- Nel mese di Febbraio 2020 si è diffusa un'epidemia (cosiddetto COVID19) che ha costretto il Governo a misure restrittive sia nei confronti dei cittadini che nei confronti delle attività produttive. La nostra società ha garantito la continuità del servizio rientrando tra le attività essenziali non coinvolte dal blocco della produzione. A tal fine la Direzione tecnica ha revisionato l'organizzazione del lavoro per adeguarsi ai parametri di sicurezza disposti per limitare il diffondersi del contagio (distanze tra operatori e dispositivi di sicurezza). Nel rispetto di tali misure anche il personale impiegatizio ha garantito la continuità delle prestazioni operando con la modalità dello Smart Working già strutturata in passato dalla società.

Per quanto riguarda invece il mondo delle società partecipate da segnalare:

- Nel mese di Marzo 2020 è stata conclusa la cessione della partecipazione nella società Casole Energia Spa. L'operazione si pone nel più ampio programma di razionalizzazione delle partecipazioni con particolare riferimento a quelle minoritarie e non strettamente attinenti al core business della società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	670.817
20% a riserva straordinaria art. 23b dello statuto	Euro	134.163
Rimanente utile a nuovo	Euro	536.654

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Alessandro Fabbrini

SIENA AMBIENTE S.P.A.

Sede legale: Via Simone Martini, n. 57 – SIENA,

Capitale Sociale € 2.866.575,00 int. versato

Iscritta al Registro Imprese di SIENA - C.F. e n. iscrizione 00727560526.

Relazione dell'Organo di controllo Bilancio ordinario al 31/12/2019

Signori Azionisti,

premesse che per la Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." con delibera assembleare del 31/07/2019, con la presente relazione si rende conto del nostro operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Gli Amministratori della società hanno approvato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 in data 10 novembre 2020, a causa delle tempistiche di approvazione dei bilanci delle partecipate ed in particolare della collegata Sei Toscana S.r.l.: preme pertanto riepilogare l'iter seguito:

- il 26/05/2020 è stato convocato il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) per la disamina del progetto di bilancio che il C.d.A. non ha sottoposto ad approvazione per la mancanza dei bilanci di due società collegate, Scarlino Immobiliare S.r.l. e Sei Toscana S.r.l. valutate con il metodo del Patrimonio Netto; a detta data non era disponibile neanche il Bilancio della società partecipata in concordato Scarlino Energia S.p.A.;

- il 26/06/2020 è stata convocata, nel rispetto dei termini di legge (ex art 2364 c.2 c.c. e art. 106 D.l. 18/2020 - 180 giorni), l'Assemblea dei Soci per informarli sulla tempistica dell'approvazione del bilancio;

- il 29/06/2020 il C.d.A., preso atto del progetto di bilancio della collegata Sei Toscana S.r.l. approvato il 24/06/2020, ha approvato il progetto di bilancio di Siena Ambiente, impegnandosi tuttavia a riesaminarlo qualora nel prosieguo fossero emersi rilievi significativi, da parte degli organi di controllo della partecipata Sei Toscana, in ordine al bilancio della stessa, stante la sua incidenza su quello di Siena Ambiente.

- il 13/07/2020 il C.d.A. di Siena Ambiente ha deliberato di sospendere la propria precedente delibera del 29/06/2020 di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2019 e la conseguente convocazione dell'Assemblea. La decisione è stata dettata dalla richiesta, da parte del Collegio Sindacale della partecipata Sei Toscana S.r.l., di usufruire di maggiori termini per effettuare ulteriori approfondimenti. Informativa in merito a detta decisione è stata trasmessa, nella stessa data, a questo Collegio Sindacale e alla Società di Revisione;

- il 21/07/2020 Siena Ambiente ha informato a mezzo pec i propri soci della sospensione suddetta e delle relative motivazioni;

- il 01/10/2020 Siena Ambiente, visto il trascorrere del tempo, ha informato nuovamente a mezzo pec tutti i soci sulla situazione e sulla sua evoluzione;

- il 09/11/2020 Sei Toscana ha trasmesso, a mezzo pec, a Siena Ambiente il progetto di bilancio di esercizio 2019 approvato dal C.d.A. della partecipata nello stesso giorno, con un risultato negativo di € 10.683.272;

- il 10/11/2020 il C.d.A. di Siena Ambiente, acquisiti i bilanci di tutte le partecipate approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, ha potuto procedere alla formazione e approvazione del proprio progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2019.

Per le motivazioni sopra descritte, il Bilancio di esercizio è, pertanto, sottoposto alla Vostra approvazione oltre i termini.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e successive modificazioni e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione ex art. 2428 cc.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 670.817,00 il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	44.792.962	49.792.336	-4.999.374
ATTIVO CIRCOLANTE	23.300.633	23.044.966	255.667
RATEI E RISCONTI	2.888.762	3.132.987	-244.225
Totale attivo	70.982.357	75.970.289	-4.987.932

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	23.493.202	22.822.388	670.814
FONDI PER RISCHI E ONERI	15.756.994	16.316.542	-559.548
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	241.697	256.680	-14.983
DEBITI	30.099.544	34.973.549	-4.874.005
RATEI E RISCONTI	1.390.920	1.601.130	-210.210
Totale passivo	70.982.357	75.970.289	-4.987.932

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.099.617	26.587.156	512.461
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.252.889	22.508.158	744.731
COSTI DELLA PRODUZIONE	21.675.327	22.888.932	-1.213.605
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.424.290	3.698.224	1.726.066
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	2.338.091	3.510.754	-1.172.663
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.667.274	1.081.579	585.695
Utile (perdita) dell'esercizio	670.817	2.429.175	-1.758.358

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame, durante le nostre attività si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Si evidenzia, come indicato in nota integrativa, la modifica della stima della residua vita utile di alcuni cespiti, in base a perizie di stima redatte dai tecnici della società, i cui effetti sull'esercizio 2019 e successivi sono specificamente illustrati.

- Si sono ottenute dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
- Non ci è stata data notizia e non si è rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- Non sono pervenute dai soci denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
- Non sono pervenuti esposti da parte di terzi.
- Si è partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, sulla base delle informazioni ricevute.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia.
- Nel corso dell'esercizio abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza ed abbiamo acquisito durante i nostri incontri, le informazioni relative al modello organizzativo.
- Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo ha acquisito, durante i relativi incontri con il Revisore Legale, informazioni relative al lavoro svolto di revisione.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute si ritiene comunque di dover segnalare quanto segue, rinviando anche a quanto indicato dagli Amministratori in Nota Integrativa e Relazione sulla gestione, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Il Collegio ritiene opportuno segnalare i molteplici impegni che interessano la società, sia riguardo al mantenimento degli impianti in piena efficienza e conformi alle disposizioni normative di settore e agli investimenti futuri, sia con riferimento agli impieghi ed agli impegni verso le società partecipate richiamando, in particolare, anche le informazioni di seguito esposte.

Scarlino Energia S.p.A. in Concordato

Si ricorda che la società, a seguito del decreto di omologa del Concordato con continuità aziendale art.186 bis L.F. del 13.10.2016, ha dovuto ricostituire il proprio Capitale Sociale ed ha provveduto, con Assemblea straordinaria del 31.01.2017, alla propria trasformazione in S.p.A..

In detta Assemblea, Siena Ambiente ha diluito la propria partecipazione al 10,46%, pertanto la partecipazione è oggi riclassificata nella voce "Partecipazioni in altre imprese", con conseguente valutazione della stessa al costo. Si evidenzia che l'ammontare delle garanzie prestate nei confronti della società è rimasto comunque invariato rispetto all'esercizio precedente alla trasformazione.

La società Scarlino Energia Spa in data 21 gennaio 2019 ha ricevuto la sentenza del Consiglio di Stato sui ricorsi presentati dal Comune di Follonica e dal Comune di Scarlino, contro la sentenza del TAR Toscana n. 921/2017 che aveva

determinato l'inefficacia del titolo autorizzativo ottenuto con la Delibera della Giunta Regione Toscana del 30 luglio 2018.

Di conseguenza la società ha inviato alla Regione Toscana, in data 12 febbraio, un'istanza in ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato Sezione IV n. 505 del 21.01.2019, per avviare il procedimento istruttorio volto a rinnovare il procedimento di cui agli atti annullati emendato dai vizi istruttori rilevati dal giudice amministrativo, "onde potersi adeguare al contenuto conformativo - ordinatorio della medesima Sentenza."

A seguito di tale istanza la Regione Toscana ha avviato un'istruttoria interna, convocando quindi una prima Conferenza di Servizi in data 13 maggio 2019, riaggiornata a data da definirsi dopo che l'Avvocatura della Regione Toscana avrà predisposto apposito parere legale.

Al momento risulta, quindi, aperto il procedimento istruttorio richiesto dalla Società. In questo contesto gli Amministratori hanno individuato un nuovo scenario per la ripartenza delle attività, consistente in un nuovo progetto che rinnovi in misura importante l'assetto attuale dell'impianto.

Infine, il 20 dicembre 2019 è stata depositata la domanda per la nuova autorizzazione a seguito dell'avvio della verifica documentale la Regione Toscana ha richiesto integrazioni per il completamento formale di avvio dell'istanza, che sono state fornite in data 6 marzo 2020.

Il socio di maggioranza Scarlino Holding ha formalizzato in data 31.08.2020 tramite il proprio socio UHT Holding l'impegno al sostegno finanziario di Scarlino Energia nella misura di € 4.800.000 ritenuti necessari alla copertura del fabbisogno finanziario fino al 31/12/2020.

Il Collegio Sindacale della partecipata, incaricato anche della revisione legale, si è espresso in data 11.09.2020, ritenendo che il Bilancio è stato redatto con chiarezza ed in conformità delle norme che lo disciplinano e in considerazione della dichiarata inefficacia dell'Autorizzazione, ha concluso con la propria impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio al 31/12/2019.

In data 28/09/2020 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

Il Consiglio di Amministrazione di Siena Ambiente, ha effettuato le proprie valutazioni riportate in nota integrativa, ha ritenuto di mantenere invariati i valori di iscrizione in Bilancio della partecipazione.

Sei Toscana S.r.l.

Il C.d.A. della collegata, dopo un complesso iter di formazione, anche alla luce delle delibere dell'Autorità di Ambito in materia di interpretazione e implementazione del nuovo metodo tariffario ARERA, ha approvato, in data 09/11/2020, il progetto di Bilancio d'esercizio 2019 che riporta un risultato negativo di Euro 10.683.272.

Si evidenzia che il Collegio sindacale della collegata, nella propria Relazione, ha segnalato alcune criticità di rilievo sia sotto l'aspetto economico che finanziario ed ha concluso la propria relazione con l'invito ai soci all'approvazione del Bilancio così come redatto e proposto dagli amministratori, raccomandando a questi ultimi di effettuare quanto prima una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Lo stesso Collegio sindacale di Sei Toscana, ritenendo la proposta dell'organo amministrativo in ordine al riporto a nuovo della perdita, non coerente con le criticità finanziarie della società, raccomanda ai soci di avviare una riflessione sull'opportunità di coprire la perdita di esercizio, in attesa che l'organo amministrativo predisponga un adeguato piano di risanamento della società.

La società di revisione della collegata, Ria Grant Thornton, ha emesso un giudizio con rilievi, in considerazione della mancanza di sufficienti elementi per valutare il recupero dei crediti nei confronti dei Comuni dell'ATO, per conguaglio corrispettivo relativo agli anni 2018 e 2019 e sulla congruità del relativo fondo rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di Siena Ambiente ha mantenuto l'iscrizione della collegata con il metodo del Patrimonio Netto che, in ragione della perdita conseguita, ha determinato, una svalutazione della stessa di Euro 2.759.559,00.

In considerazione di quanto osservato dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione della collegata SEI Toscana, dei rapporti commerciali con essa intrattenuti nonché delle dilazioni di pagamento concesse durante l'esercizio 2020, si invitano gli Amministratori di Siena Ambiente a svolgere una attenta azione di monitoraggio sulla stessa e a mettere in atto tutte le azioni necessarie alla tutela del proprio patrimonio sociale.

Con riferimento all'inchiesta avviata dalla Procura di Firenze nel 2016 relativamente ad ipotesi di turbativa d'asta e corruzione che avrebbe interessato la gara per l'aggiudicazione dei servizi nell'ambito della Toscana Sud, all'esito delle indagini, nel mese di maggio 2017, è stato notificato a Siena Ambiente, quale capogruppo mandataria dell'ATI "Progetto 6", avviso di conclusione delle indagini preliminari, dal quale si è appreso che alla Società è contestato, nell'ambito del predetto procedimento, l'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.lgs 231/01, in relazione al reato presupposto di corruzione "propria" asseritamente commesso dai cessati amministratori..

All'esito del procedimento preliminare Siena Ambiente è stata rinviata a giudizio, ma con un drastico ridimensionamento delle accuse, residuando attualmente esclusivamente l'imputazione relativa al pagamento delle somme a disposizione previste dal Bando di gara che, ricordiamo, Siena Ambiente ha effettuato su espressa richiesta dell'Autorità di Ambito.

In relazione a detto procedimento, l'Autorità d'Ambito dei rifiuti ATO Toscana Sud ha citato la Società Siena Ambiente quale responsabile civile per i danni ad essa arrecati dagli ex Amministratori della Società stessa, qualora venissero riconosciuti colpevoli con sentenza definitiva.

Gli Amministratori, con il supporto del proprio legale di riferimento, hanno valutato al momento come remoto il rischio di risarcimento del danno e di condanna a sanzioni, sia di natura interdittiva che pecuniaria.

Con riferimento ai Crediti TIA, nel marzo 2019 Siena Ambiente ha ceduto al Gestore Unico Sei Toscana Srl, ai sensi di quanto previsto dal Bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nella Toscana Sud, l'ammontare dei crediti non ancora riscossi. Permane, tuttavia, aperto il contenzioso con ATO per oltre 500 mila euro, in merito al riconoscimento dell'IVA sulla TIA1 (Tariffa di Igiene Ambientale applicata fino all'annualità 2010). L'esito di tale ricorso è ad oggi incerto, come confermato dai legali della società.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;

- abbiamo indirizzato la nostra opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale;
- sono state verificate le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Abbiamo preso altresì atto della relazione emessa in data odierna dalla società di revisione che riporta richiami di informativa riguardanti i rischi connessi all'indagine della Procura di Firenze che interessa la società e al contenzioso con l'ATO avente ad oggetto il riconoscimento dell'IVA sulla TIA1.

La società di revisione ha espresso "*Dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio*" in relazione agli elementi relativi alle partecipate Sei Toscana S.r.l. e Scarlino Energia S.p.A. come riportati nella propria Relazione a cui si rimanda.

Quanto segnalato del Revisore è stato richiamato anche da questo Collegio al precedente punto della presente Relazione.

Conclusioni

Considerate le risultanze dell'attività da noi svolta e richiamato tutto quanto sopra, a parere del Collegio Sindacale, per i profili di propria competenza, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2019, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

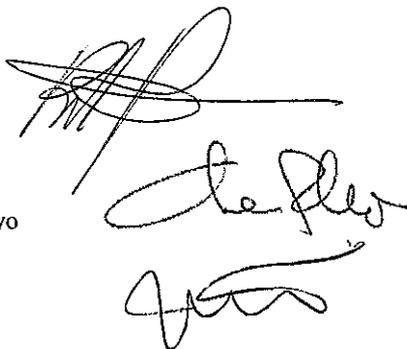
Non sussistono osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio a Riserve.

Siena, 27 Novembre 2020

Rag. Roberto Bonini, Presidente

Dott.ssa Claudia Frollà, Sindaco effettivo

Rag. Raffaele Susini, Sindaco effettivo



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli Azionisti della Siena Ambiente SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siena Ambiente SpA (di seguito, anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Siena Ambiente SpA. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Gli amministratori della Siena Ambiente SpA, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione della partecipazione detenuta nella società collegata SEI Toscana Srl, hanno fatto riferimento alle risultanze del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 così come riapprovato, in data 9 novembre 2020, dal Consiglio di Amministrazione della società partecipata; tale bilancio presenta un patrimonio netto significativamente inferiore rispetto a quello approvato dallo stesso organo in data 24 giugno 2020. In data 24 novembre 2020, il Collegio Sindacale della SEI Toscana Srl ha depositato la propria relazione al bilancio nella quale sono state rappresentate talune criticità di natura economica che si sono già riflesse sulla situazione finanziaria della società partecipata e che, tenuto conto dell'evoluzione futura del fabbisogno finanziario, possono far sorgere dei dubbi in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale; la relazione del Collegio Sindacale evidenzia altresì delle criticità in ordine al trattamento contabile adottato dagli amministratori della partecipata per talune poste di bilancio. Gli amministratori della Siena Ambiente SpA, preso atto delle suddette criticità, hanno ritenuto che non ricorressero i presupposti per modificare la propria valutazione della partecipazione detenuta nella SEI Toscana Srl, tenuto conto della proposta di approvazione del progetto di bilancio formulata dal collegio sindacale all'Assemblea dei Soci della SEI Toscana Srl. Alla luce delle suddette criticità evidenziate dal collegio sindacale della SEI Toscana Srl nella propria relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati in merito al valore d'iscrizione in bilancio della suddetta partecipazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

La società partecipata Scarlino Energia SpA ha ricorso ad una procedura di concordato preventivo con continuità aziendale omologata, in data 13 ottobre 2016, dal Tribunale di Grosseto. La Giunta Regionale Toscana, in data 30 luglio 2018, ha rilasciato il titolo autorizzativo necessario per il riavvio delle attività caratteristiche della società partecipata, il quale è successivamente divenuto inefficace a seguito della sentenza emessa dal Consiglio di Stato in data 21 gennaio 2019. Successivamente, in data 20 dicembre 2019, Scarlino Energia SpA ha avviato l'iter per l'ottenimento di un nuovo titolo autorizzativo presentando formale istanza presso la Regione Toscana. Il Consiglio di Amministrazione della società partecipata ha approvato, in data 7 settembre 2020, il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, all'interno del quale gli amministratori evidenziano i rischi e le incertezze che potrebbero influire sulla capacità della società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, tra i quali l'ottenimento di un titolo autorizzativo pienamente efficace che consenta il riavvio dell'attività caratteristica. In data 11 settembre 2020, il collegio sindacale della Scarlino Energia SpA, cui è affidata anche l'attività di revisione legale dei conti, ha depositato la propria relazione al bilancio, che contiene una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Alla data odierna, Scarlino Energia SpA non ha ancora ottenuto le necessarie autorizzazioni per l'esercizio della propria attività; pertanto, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati per poter esprimere le nostre conclusioni circa le poste di bilancio correlate a tale società partecipata (partecipazioni e fondo per rischi ed oneri) la cui valutazione si basa sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale della partecipata e, dunque, sull'esito positivo dell'iter in corso per l'ottenimento delle suddette autorizzazioni.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione in merito al procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze in relazione ad ipotesi di reato che avrebbero interessato l'aggiudicazione della gara di appalto indetta dall'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud (di seguito, "ATO Toscana Sud") per l'affidamento ventennale del servizio di gestione dei rifiuti. Con riferimento a tale procedimento penale, Siena Ambiente SpA è stata rinviata a giudizio per la sola imputazione relativa al pagamento delle somme a disposizione previste dalla suddetta gara di appalto. Gli amministratori della Siena Ambiente SpA, con il supporto dei propri legali, hanno valutato sia il rischio di incorrere in sanzioni, di natura interdittiva e pecuniaria, che quello di condanna al risarcimento dei danni eventualmente arrecati dagli ex-amministratori della Società all'ATO Toscana Sud ed hanno ritenuto che non ricorressero i presupposti per effettuare accantonamenti al fondo per rischi ed oneri.

Inoltre, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato nel paragrafo "Andamento della gestione", sezione "Rischi di credito", della relazione sulla gestione, in merito alla procedura di cessione di titolo definitivo dei crediti relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale (di seguito, "TIA") alla società collegata SEI Toscana Srl, prevista dalla succitata gara di appalto. In particolare, si evidenzia come l'ATO Toscana Sud, ad esito di un audit contabile svolto da un soggetto terzo, abbia deliberato di quantificare in Euro 7,0 milioni il prezzo definitivo di cessione di detti crediti, iscritti in bilancio da Siena Ambiente SpA per un importo pari ad Euro 7,5 milioni al netto del relativo fondo svalutazione, e di non voler riconoscere alla Società la differenza, pari ad Euro 0,5 milioni, corrispondente alla quota parte dei suddetti crediti relativa all'IVA sulla TIA applicata fino all'annualità 2010 (di seguito, "TIA1"). In merito al mancato riconoscimento della componente dei crediti relativa all'IVA sulla TIA1, Siena Ambiente SpA aveva già presentato ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana avverso le deliberazioni dell'ATO Toscana Sud sull'argomento; l'esito di tale ricorso è ad oggi incerto, come confermato dai legali incaricati.

Infine, per una migliore comprensione del bilancio, richiamiamo l'attenzione sul fatto che gli amministratori, sulla base di apposite relazioni tecniche, hanno modificato la stima della vita utile residua di taluni impianti di trattamento dei rifiuti. Le ragioni di tale cambiamento di stima ed i relativi effetti contabili sono descritti nel paragrafo "Cambiamento di stima della vita utile residua di taluni cespiti" della nota integrativa.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Siena Ambiente SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siena Ambiente SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siena Ambiente SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, non siamo stati in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siena Ambiente SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Firenze, 27 novembre 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini
(Revisore legale)